



Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007-2013



REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regione 2007-2013

“Obiettivo Convergenza”

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011

Giugno 2012

INDICE

NOTA SINTETICA	1
1 IDENTIFICAZIONE	10
2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	11
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	11
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	21
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	26
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	33
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	36
2.1.6 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	37
2.2 ANALISI QUALITATIVA	38
2.1 BIS INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE	48
2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	50
2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006).....	50
2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	57
2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006.....	60
2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	60
2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	62
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	69
3.1 ASSE 1 – ADATTABILITÀ.....	70
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	70
3.1.2 <i>Analisi qualitativa</i>	77
3.1.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	87
3.2 ASSE II – OCCUPABILITÀ	88
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	88
3.2.2 <i>Analisi qualitativa</i>	94
3.2.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	107
ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE	109
3.2.4 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	109
3.2.5 <i>Analisi qualitativa</i>	113
3.2.6 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	115
3.3 ASSE IV – CAPITALE UMANO.....	115
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	115
3.3.2 <i>Analisi qualitativa</i>	123
3.3.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	138
3.4 ASSE V – TRASNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	138
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	138
3.4.2 <i>Analisi qualitativa</i>	141
3.4.3 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	144
3.5 ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA.....	144

3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	144
3.5.2	<i>Analisi qualitativa</i>	146
3.5.3	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	147
3.5.4	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	147
3.5.5	<i>Analisi qualitativa</i>	150
3.5.6	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	155
4	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	155
5	ASSISTENZA TECNICA.....	162
6	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	172
6.1	ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.....	172
6.2	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.....	177

NOTA SINTETICA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio, costituisce il Rapporto di esecuzione relativo alla annualità 2011 del Programma Operativo della Regione Puglia - relativo al "**Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Convergenza**", approvato con **Decisione della Commissione europea C(2007)5767 del 21/11/2007**.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2011 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti Annuali e Finali" del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 832/2010, e con gli orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea.

In questa nota vengono indicati i risultati più rilevanti raggiunti, le informazioni finanziarie in termini di impegni e pagamenti rispetto al totale programmato, nonché le principali problematiche legate alla gestione e all'attuazione del programma operativo.

Nel corso del 2011 il PO FSE della Regione Puglia ha proseguito e registrato un avanzamento significativo, sia in termini di capacità di impegni sia dal punto di vista dell'avanzamento materiale delle operazioni in itinere e di quelle avviate ex novo.

Al 31 dicembre 2011 sono stati impegnati complessivamente, mediante avvisi pubblici o appalti, **703.574.573,22 Euro**, che corrispondono ad una capacità di impegno pari al **55,00%** della programmazione totale; gli Assi rispetto ai quali si registra la capacità di impegno più consistente sono l'Asse IV *Capitale Umano* con il 89,46% (pari a 366.187.946,85 Euro impegnati) e l'Asse VI *Assistenza tecnica* con il 65,80% (pari a 33.666.642,95 Euro), mentre si deve registrare una buona performance sull'Asse I *Adattabilità* con il 49,44% (pari a 50.598.935,30 Euro), e sull'Asse II *Occupabilità* con il 37,61% (pari a 214.114.585,09) contributo sostanziale degli impegni effettuati nell'annualità 2011.

I pagamenti complessivamente sostenuti dai beneficiari al 31 dicembre 2011 ammontano a **335.258.046,31Euro**, determinando una efficienza realizzativa del Programma pari al **26,21%**. Le performance realizzative degli Assi IV *Capitale Umano* e VI *Assistenza tecnica* sono quelle che raggiungono la percentuale più alta, rispettivamente il 60,27% ed il 24,28%.

Con riferimento all'annualità 2011 si deve rilevare comunque un incremento complessivo delle performance realizzative, sebbene alcuni Assi, soffrano tuttora di un ritardo attuativo.

Nel corso del 2011 sono state effettuate due domande di pagamento dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea, una del 28/10/2011 per un importo di euro 51.456.993,18 e una del 28/12/2011 per un importo di di euro 63.733.329,61, per un totale di 115.190.322,61. Tale ammontare ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di spesa, sulla base della regola del n+2.

Nell'annualità 2011 sono state approvate molte operazioni: dal punto di vista dell'avanzamento materiale del Programma, il dato cumulato al 31/12/2011 registra piu' di 18.000 operazioni approvate.

Pertanto nel corso dell'anno 2011, la Regione Puglia e gli Organismi Intermedi (Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto) hanno proseguito nell'azione di attuazione del sostegno all'adattabilità dei lavoratori, all'occupabilità dei disoccupati e/o inoccupati, alla innovazione, produttività e competitività delle imprese, alla promozione delle politiche passive

e attive del lavoro e dell'inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle categorie svantaggiate, e alle operazioni riconducibili all'apprendimento permanente.

Nel corso del 2011 si registrano alcune variazioni significative al SGC con la costituzione di due nuovi Organismi Intermedi e la stipula delle relative Convenzioni col l'Autorità di Gestione.

Nel quadro delle "Iniziative di accelerazione della spesa e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" avviate con la Delibera CIPE n.1/2011, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) è stato individuato dalla Regione Puglia quale *Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013*, valutando positivamente la proposta proveniente dalla stessa Commissione Europea di valutare l'opportunità di usufruire del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" per l'attuazione di operazioni nel campo scolastico-formativo. In data 07.06.2011 l'Autorità di Gestione ha comunicato al Comitato di Sorveglianza l'inserimento del MIUR quale Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013, in linea con quanto previsto dalla sezione 5.2.6 del Programma Operativo. In data 22 luglio 2011 è stata stipulata la specifica convenzione ai fini del trasferimento di linee di intervento e quindi di finanziamenti a valere dell'Asse IV "Capitale Umano", Obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità".

Sempre nel corso del 2011 a seguito dell'Avviso emanato con D.D. n. 530 del 18/03/10 n. 5/2010 per la selezione di un Organismo Intermedio a cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, è stata approvata la proposta progettuale presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di scopo tra "L'APE consorzio senza scopo di lucro" e "Fondo Sviluppo - fondo mutualistico". Con D.G.R. n. 1673 del 26 luglio 2011 è stato approvato lo Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio.

Altra importante innovazione attuativa da segnalare nel corso del 2011, riguarda l'istituzione dello strumento di ingegneria finanziaria (ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) nella forma del Fondo di Microcredito d'impresa della Puglia. Con DGR n. 2934 del 22 dicembre 2011 è stata affidata la gestione del Fondo alla società Puglia Sviluppo SpA; al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia è stata affidata una dotazione finanziaria complessiva pari a € 30.000.000,00.

Molto importante poi è la prosecuzione delle azioni di politica attiva e passiva del lavoro, nell'ambito del Programma Anticrisi previsto in esecuzione dell'Accordo Quadro Stato-Regione del 12 febbraio 2009 e del nuovo accordo quadro Stato - Regioni del 20 aprile 2011. Attraverso tali Accordi, la Regione Puglia come le altre Regioni, si è impegnata a rafforzare le sinergie tra le politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale. In Regione Puglia, l'attività affidata ai Centri per l'impiego per la realizzazione dei percorsi anticrisi è proseguita congiuntamente all'attività di istruttoria e liquidazione delle spettanze degli enti di formazione che hanno erogato attività formativa indirizzata ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, a seguito della pubblicazione dell'Avviso 2/2010.

Nell'anno 2011 la Regione ha realizzato diverse attività che si sono concentrate da un lato, sulla prosecuzione degli interventi già avviati nei periodi precedenti, e dall'altro sulle azioni

delineate nell'ambito del **Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011**. Le risorse FSE destinate al piano ammontano, **a fine 2011 a circa 160 milioni di euro**, e gli obiettivi prioritari del suddetto sono:

- creare nuova occupazione innalzando i livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presenta percentuali o prospettive di occupazione più basse;
- salvaguardare l'occupazione valorizzando il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività del sistema delle imprese

I destinatari degli interventi sono i disoccupati, i lavoratori in cassa integrazione, i lavoratori atipici, i giovani laureati e i ricercatori, le donne, i giovani, gli ultracinquantenni, i disabili e gli immigrati.

Per quanto riguarda l'avanzamento realizzativo del POR nel corso del 2011, si fornisce un quadro sintetico delle principali azioni attuate a livello regionale nell'ambito dei vari Assi, rimandando al contenuto del Rapporto per il quadro completo e dettagliato anche a livello provinciale :

ASSE I – ADATTABILITÀ- Le principali azioni avviate nell'anno 2011, fanno riferimento alle operazioni relative a:

- **Avviso APPR/PROF 2011 – “Apprendistato Professionalizzante”**, l'Avviso, approvato con D.D. n. 868 del 03/05/2011 e pubblicato sul BURP n.69 del 05/05/2011, ha dato prosecuzione all'attuazione della legge regionale sull' apprendistato professionalizzante n. 13 del 22/11/2005, e ha fornito una risposta immediata alla situazione sempre più difficile del lavoro in Puglia.
- **Avviso n. 8/2011 - “Formazione Formatori”** l'Avviso, approvato con D.D. n. 2223 del 19/12/2011 e pubblicato sul BURP n. 198 del 22/12/2011 ha avuto come finalità primaria la riqualificazione e/o la riconversione del personale amministrativo attualmente impegnato negli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione attraverso dei **piani formativi aziendali** rivolti alla formazione degli occupati di un singolo ente e dei **piani formativi interaziendali** territoriali rivolti alla formazione degli occupati di più enti ubicati nello stesso territorio provinciale.
- è proseguita inoltre l'attuazione dell'Avviso n.1/2010, che ha l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in **O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)** di tutte le risorse umane già in servizio presso strutture, aziende e società operanti nel sistema socio-sanitario; e dell'Avviso n. 10/2010 “**PIANI FORMATIVI**”, avente l'obiettivo di fornire sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese (PMI) sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti di imprese.

ASSE II – OCCUPABILITÀ - Le principali azioni avviate nell'anno 2011, fanno riferimento alle operazioni relative a:

- **Avviso “Dote Occupazionale”** , intervento che intende adottare misure di sostegno all'occupazione nell'intero territorio della Regione, destinate a: lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi; inoccupati/e, donne, immigrati lavoratori disabili prevedendo in favore dei suddetti lavoratori una dote assunzionale fino al 50%, o 75%

se disabili, del costo salariale annuo lordo a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori.

- **Avviso n. 4/2011 – relativo a tirocini formativi e di inserimento/ reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile**, ovvero l'accesso ad incentivi di natura economica in favore di imprese che assumono e/o l'attivazione di tirocini unitamente al riconoscimento di un incentivo all'occupazione, con previsione di erogazione di un' indennità di frequenza.
- è proseguita inoltre l'attuazione degli interventi relativi *al Potenziamento dei Centri per l'impiego* (D.G.R. n. 1281 del 21/07/2009) *le Azioni di politiche attive nell'ambito del programma anticrisi* nell' ambito dell'Avviso n. 2/2010, nonché *la Convenzione tra Regione Puglia e Guardia di Finanza*, con la quale, nel corso del 2010, si è proceduto alla implementazione delle azioni finalizzate ad agevolare l'emersione dei lavoratori non regolari.

▪ **ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE**

Le azioni proseguite o avviate nel 2011 a titolarità regionale, sono le seguenti:

- **Avviso n. 6/2011- Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate** con il quale, la Regione Puglia, ha inteso contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario " Poverty/social exclusion" declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 che prevede di " diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale"
- è proseguita l'azione di rafforzamento delle politiche di inclusione e di inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale. Azione che si delinea nell'ambito degli impegni assunti dalla Regione Puglia con la sottoscrizione, in data 20/02/2008, del protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia relativo a "*Problematiche connesse all'esecuzione penale e ai rischi di esclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale*" E' proseguita quindi l'attuazione degli Avvisi n. 3 e n. 8: già emanati nel corso del 2010 : il primo, rivolto a detenuti, prevede il coinvolgimento sia delle équipes trattamentali intramurarie, sia degli enti territoriali e delle aziende del pubblico e privato sociale; il secondo prevede l'attivazione di corsi di formazione che consentiranno l'assolvimento dell'obbligo formativo garantendo l'ammissione dei minori e dei giovani adulti (fino a 21 anni) alle attività formative in qualunque momento, con l'obiettivo di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

ASSE IV - CAPITALE UMANO - Nel corso del 2011, sono stati approvati diversi avvisi a titolarità regionale; si segnalano di seguito i piu' significativi:

- **Avviso Pubblico n. 3/2011 "RITORNO AL FUTURO"** approvato con D.D. n. 1197 del 14/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, che ha finanziato borse di studio per la frequenza di master post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

- **Avviso Pubblico n. 5/2011 “DIRITTI A SCUOLA”** L’obiettivo di “DIRITTI A SCUOLA” è stato quello di finanziare progetti volti a sostenere l’innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà, e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell’area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l’abbandono scolastico, agevolando l’integrazione scolastica degli alunni in difficoltà per favorire la maturazione di scelte consapevoli.
- **Avviso Pubblico n. 7/2011 “Dottorati di Ricerca”** strettamente collegato alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali “Programmazione 2007-2013, Modalità di accesso al F.S.E, Scheda Università” prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009 ed al Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le Università della Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.2693 del 28/11/2011. L’ Avviso è volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate con sede amministrativa presso la Regione Puglia.

ASSE V – TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ-

Nell’anno 2011 l’Asse V evidenzia, rispetto alle annualità precedenti, una buona performance. Sotto il profilo degli impegni si registra un avanzamento che ha consentito di valorizzare azioni sperimentali e innovative. Una parte rilevante delle risorse è stata impegnata per attivare i voucher per la partecipazione dei destinatari al **Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione**. Il progetto, inserito nel Piano straordinario per il lavoro in Puglia, è finalizzato a creare una rete di collaborazione sul tema dell’Alta formazione e a sviluppare l’implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione. È stato emanato un apposito Avviso pubblico, attraverso cui si è inteso procedere alla sperimentazione del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni, per la successiva erogazione di assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo.

Altra iniziativa interregionale importante è il progetto **Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri**, anch’essa inserita nel Piano straordinario per il lavoro in Puglia, ha inteso dare un contributo allo sviluppo di quella parte del mondo imprenditoriale fortemente radicato nel contesto locale pugliese. Nel momento di crisi occupazionale le attività legate agli antichi mestieri, pur appartenendo a settori di nicchia molto specifici collegati a realtà territoriali, possono contribuire a dare risposte positive al mondo del lavoro.

Nell’ottica di sostenere lo scambio e la diffusione delle buone pratiche in ambito interregionale, si è inteso curare la realizzazione di un **progetto in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze** attraverso la stesura e sottoscrizione di un Accordo con la Regione Toscana, partner del progetto.

ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA

Le azioni che fanno riferimento all’Asse VI – Assistenza tecnica hanno l’obiettivo di migliorare l’efficacia e l’efficienza dell’esecuzione del Programma Operativo. Tutti gli interventi attuativi sono stati realizzati da soggetti selezionati con procedura di evidenza pubblica o da soggetti in house in conformità alla normativa vigente.

L’Amministrazione regionale, per l’attuazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, si avvale inoltre dell’apporto di professionalità esterne, secondo quanto stabilito dall’art. 46 del Regolamento

(CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e dalla Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007. Nel corso del 2011 si segnala che con D.D. n. 1588 del 20/07/2011, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara avente ad oggetto il Servizio di "Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza". Il servizio di Assistenza Tecnica dovrà sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del P.O. Puglia FSE 2007-2013, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione.

ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE

È proseguita nel 2011 l'attuazione degli interventi promossi dalla Regione Puglia a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 aprile 2008 finalizzato ad attuare il progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici giudiziari italiani"; tale progetto ha l'obiettivo di migliorare l'azione degli Uffici Giudiziari sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista economico. L'attività realizzata è in sintonia con le direttive del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione e sarà allineato al processo di informatizzazione promosso dal Ministero stesso. Il progetto, iniziato operativamente nel Marzo del 2010, si è concluderà ad inizio 2012.

Inoltre, sempre a valere dell'Asse, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1364 del 15.06.2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29.06.2011, è stato approvato il **Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale** per la costruzione dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali ed in particolare, al fine di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale di aree di intervento comuni ai temi educativi, nell'esercizio di funzioni strumentali di supporto all'attività di programmazione regionale. Per la gestione delle attività del suddetto Osservatori la Regione ha firmato con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) una Convenzione con scadenza il 31.12.2013.

Oltre agli interventi sopracitati, la Regione ha posto in essere azioni volte alla semplificazione e all'informatizzazione di tutte le iniziative promosse dal **Piano Straordinario per il Lavoro 2011**. A tal proposito particolare attenzione merita la Convenzione, approvata con D.D. n. 1220 del 20.06.2011 e successiva rettifica D.D. n. 1554 del 27.07.2011, firmata il 13.09.2011 dalla Regione Puglia e dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione degli interventi previsti dall'azione "Innovazione per l'Occupabilità" del Piano Straordinario per il lavoro 2011 della Regione Puglia.

Tra le iniziative tese alla semplificazione e all'informatizzazione degli interventi promossi dal Piano Straordinario per il Lavoro 2011 si colloca la Convenzione con Innovapuglia SpA. L'intervento intende progettare, realizzare e sperimentare un sistema info-telematico – basato sull'uso delle tecnologie Web-based – in grado di innovare il rapporto tra PA e territorio regionale attraverso la semplificazione delle procedure, la trasparenza e l'informazione diffusa ai cittadini, il monitoraggio degli interventi e la valutazione delle politiche di sviluppo economico e sociale della Regione.

Nell'intento di promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione, la Regione Puglia, con D.D. n. 1225 del 21/06/2011 ha avviato una gara d'appalto per l'affidamento di "Servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi

nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007 – 2013 e 2000 – 2006” al fine di provvedere all' analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico – legale, caratterizzate da un elevato tasso di criticità, e comunque di natura estremamente specialistica.

Al fine del rafforzamento del ruolo del Partenariato economico – sociale, ritenuto imprescindibile nella promozione e ispirazione delle policy regionali alla base del Piano del lavoro, è stata avviata, infine, un'azione di particolare rilevanza: l'avviso di “*Manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'Animazione del Piano del Lavoro*” pubblicato sul **BURP n. 69 del 05/05/2011**. In questo contesto la Rete di Servizi, che coinvolge i diversi attori, è apparso il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati in un'ottica di co-qualificazione delle risorse presenti sul territorio.

Nel corso del 2011, il Gruppo di lavoro, costituito per dar vita alla seconda fase dell'**accreditamento**, ha percorso l'iter procedurale per modificare la legge regionale n. 15/2002 sulla Formazione Professionale che limitava l'accesso al sistema di accreditamento alle organizzazioni senza scopo di lucro. La modifica si è ritenuta necessaria per il rispetto delle regole sulla libera concorrenza ed in considerazione del fatto che l'assenza di scopo di lucro non rileva ai fini della qualità della formazione erogata e non è garanzia di trasparenza della gestione dei fondi pubblici. L'intervento legislativo si è concretizzata nella L.R. del 05/12/2011 n. 32 che, modificando l'art. 23 della suddetta L.R. n. 15/2002 , ha aperto il sistema agli organismi formativi di qualsivoglia natura giuridica.

La Regione Puglia, nel corso del 2011, ha avviato una revisione del **Sistema di Gestione e Controllo**, in particolare:

- ha provveduto a recepire le variazioni organizzative che hanno interessato l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione stessa. In particolare:
 - con riferimento alle variazioni organizzative che hanno interessato l'Autorità di Gestione, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2013 del 13/09/2011 e n. 2014 del 13/09/2011, ha proceduto rispettivamente al conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Formazione professionale e di Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Puglia, relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Ob. “Convergenza”. L'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE è incardinata, ai sensi della DGR n. 2512 del 17.11. 2011, nell'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione della Regione Puglia e si relaziona con i dirigenti dei Servizi regionali interessati alle operazioni cofinanziate dal F.S.E. per gli Assi di competenza. In particolare, stante la trasversalità delle attività, gli Assi VI “Assistenza Tecnica” e VII “Capacità Istituzionale” del P.O. Puglia FSE 2007/2013, sono di competenza diretta dell'AdG;
 - con riferimento all'Autorità di Certificazione, la DGR 1526/07 istituiva l'Ufficio dell'AdC nell'ambito del Settore Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, successivamente con determinazione del direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione n.9 del 7/04/2011 si è provveduto a collocare l'AdC nell'ambito dell'Area Programmazione e Finanza. Infine, a seguito della DGR 1112

del 19 maggio 2011, e del DPGR 675 del 17 giugno 2011, l'AdC è stata collocata nell'Area Finanza e Controlli e nel Servizio Controlli.

- con riferimento all'Autorità di Audit, a seguito della soppressione dell'Area Presidenza ad opera della DGR 1112 del 19 maggio 2011, l'AdA è stata incardinata nel Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, che fa capo al Capo di Gabinetto del Presidente. Inoltre, l'attuale autorità di audit è il Dott. Pasquale Bellomo, nominato con deliberazione G.R. N. 1453 del 28.06.2011, già dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie, in cui risulta collocata l'intera struttura dell'AdA.

- ha provveduto a recepire le necessarie ed opportune variazioni dovute all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR in qualità di Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007-2013, con il quale in data 22 luglio 2011 è stata sottoscritta la relativa Convenzione, nella quale vengono regolamentate le funzioni attribuite all'Organismo Intermedio ed i rapporti fra questo e l'Autorità di Gestione. Il MIUR ha provveduto ad inviare in data 27 luglio 2011, con nota Prot./AODGAI/9164, la relativa Descrizione del Sistema di gestione e controllo, approvata con nota dell'AdG prot. AOO_AdGFSE_000044 delm28.10.2011.
- ha definito una nuova versione del **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione**, ad uso dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi, a seguito delle modifiche apportate alla nuova versione del Si.Ge.CO e dalla necessità di apportare alcuni miglioramenti metodologici per rendere le attività di gestione e controllo maggiormente efficaci.
- ha adottato uno specifico **Manuale dei controlli di primo livello**, al fine di produrre una guida utile relativa agli adempimenti previsti in merito alle attività di verifica da svolgere, indicando altresì i principali strumenti ed orientamenti per assicurare un sistema di controllo adeguato.

E' opportuno evidenziare come nel corso del 2011 il livello di spese certificato abbia consentito di superare la soglia fissata per il disimpegno automatico nel 2011. Si tratta di un risultato a cui hanno contribuito le misure suddette nonché le ulteriori due iniziative di seguito indicate:

- l'inserimento in qualità di OI del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca (MIUR), che ha consentito al programma di fare riferimento ad un potenziale di soggetti beneficiari, le scuole, abituate ad un sistema molto rodato ed efficace di procedure per la messa a punto, acquisizione e selezione di proposte progettuali;
- la modifica nei tassi di co-finanziamento per asse del piano finanziario del POR FSE, che ha consentito un miglioramento dell'efficienza nel tiraggio della spesa in quanto ciò ha consentito di concentrare più risorse FSE su quell'Asse del programma, nominativamente il IV, su cui si registrava un relativo maggiore livello di attuazione e di spesa.

Le misure attuate, e di cui si prevede il mantenimento e rafforzamento anche per l'anno in corso inducono a guardare con un certo ottimismo, senza però diminuire il livello di attenzione, anche ai target di spesa del 2012 e agli stessi obiettivi recentemente condivisi a livello nazionale con la proposta "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei

Programmi comunitari 2007-2013”, approvata dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del QSN 2007-2013 nella riunione del 27 febbraio.

In particolare, con riferimento alla modifica dei tassi di cofinanziamento, si precisa che in data 31 ottobre 2011, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha esaminato e approvato, mediante procedura scritta, conformemente all'articolo 65, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la proposta di modificazione del contenuto della Decisione C(2007)5767 del 21 novembre 2007 di approvazione del PO Puglia FSe 2007-2013, in particolare per quanto riguarda il testo del Programma Operativo (*con riferimento anche alla modifica minore approvata relativa alla Sezione 4.2 dell'Asse II: ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria*) e il relativo Piano Finanziario. La richiesta di modifica è stata sottoposta alla valutazione della Commissione, attraverso il caricamento in SFC, in data 8 novembre 2011. La Commissione Europea, in data 21/12/2011, ha quindi adottato la Decisione C(2011)9905 con la quale è stata approvata la variazione dei tassi di cofinanziamento per i diversi Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Si segnala, inoltre, che nell'annualità 2011 il PO Puglia FSE 2007-2013 è stato oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea.

In particolare, **la Corte dei Conti Europea**, nel periodo 9-13 maggio 2011, ha effettuato un Audit di Performance sul funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo, al fine di valutare l'efficacia delle operazioni co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo volte ad accrescere l'occupabilità dei lavoratori anziani, sottoponendo a controllo anche alcune operazioni campionate.

La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha, invece, effettuato, nel periodo 15-17 novembre 2011, un Riunione di coordinamento con l'Autorità di Audit e revisione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit ai sensi degli articoli 72 e 73 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

1 IDENTIFICAZIONE

Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
Zona ammissibile interessata:	<i>Territorio Regione Puglia</i>
Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
Numero del programma (numero CCI):	<i>2007IT051PO005</i>
Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013</i>
Decisione di approvazione	C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011
Rapporto annuale di esecuzione	
Anno di riferimento:	<i>2011</i>
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:	

2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Considerato quanto esposto in premessa, con riferimento all'annualità 2011, in questa sezione del Rapporto si riportano le informazioni di dettaglio relative all'attuazione del Programma.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Con riferimento alle informazioni di carattere quantitativo, nella Tabella 1 sono riportati i dati per ogni indicatore di risultato (di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Regolamento (CE) n.1083/06) valorizzabile nel 2011 relativamente all'Asse prioritario di riferimento; la tabella è stata elaborata secondo le modalità indicate nell'Allegato XVIII del Reg. n.846/2009.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato valorizzati, in relazione agli Assi ed agli obiettivi specifici di riferimento, riconducibili ad attività concluse valorizzati sulla base di quanto indicato nelle schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007 - 2013 elaborate dall'ISFOL in data 19/12/2008:

Tab. 1 -Indicatori di risultato

ASSE I - ADATTABILITA'		Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Linea di riferimento										
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità del lavoratore	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua)	Risultato				0,01 *	0,06			
		Obiettivo							0,4	
		Baseline	0,3							
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere - M	Risultato					0,03			
		Obiettivo								0,4
		Baseline	0,3							
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati (media annua) per genere - F	Risultato					0,12			
		Obiettivo								0,4
		Baseline	0,3							
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,03 *	0,03			
		Obiettivo							0,10	
	Baseline	0,03 **								
		* Alla luce di una più accurata verifica delle basi dati disponibili è stato ricalcolato e rettificato il valore dell'indicatore relativo all'annualità 2010 per gli indicatori C1 e C2								
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione,sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato				0,05	0,05			
		Obiettivo							0,08	
		Baseline	0,05 **							

	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'imprenditorialità, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato						0,05 *		
		Obiettivo								0,08
		Baseline	0,05 **							
	* A fronte della natura composita e tendenzialmente rivolta ad una pluralità di obiettivi delle misure anticrisi ed in generale delle azioni avviate sull'asse adattabilità il valore dell'indicatore, difficilmente calcolabile in maniera distinta dal precedente, è posto uguale al valore dell'indicatore "numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio"									
ASSE II - OCCUPABILITA'	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Linea di riferimento										
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati di servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato				nd	81,63			
		Obiettivo								65
		Baseline	56							
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,98			
		Obiettivo								0,8
		Baseline	0,8							
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere - M	Risultato					0,95			
		Obiettivo								0,8
		Baseline	0,8							
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) per genere - F	Risultato					1,02			
		Obiettivo								0,8
		Baseline	0,8							
	Tasso di incidenza degli	Risultato				nd	13,1			

	interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Obiettivo								14,1	
		Baseline	13,1**								
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro *	Risultato				nd	nd*				
		Obiettivo									33,3
		Baseline	21,7								

* Presupposto per il calcolo di questo indicatore, così come per il successivo indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo", è l'esistenza di un'indagine *placement* in grado di fornire i dati necessari, con le specifiche declinazioni richieste.

Per le regioni come la Puglia che sinora non hanno ritenuto opportuno avviare indagini *placement* autonomamente realizzate i dati necessari saranno desumibili dall'indagine nazionale *placement* coordinata da Isfol e Ministero del Lavoro cui la nostra regione ha aderito e che ha fra gli obiettivi del piano di campionamento quello di restituire dati con un livello di significatività adeguata anche a livello regionale.

Purtroppo al momento i risultati dell'indagine non sono ancora disponibili.

L'indicatore e tutte le sue declinazioni saranno quindi valorizzabili non appena saranno resi noti i risultati dell'indagine nazionale *placement*. Si ha motivo di ritenere che il prossimo RAE possa colmare l'attuale lacuna.

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato				nd	0,57				
		Obiettivo								1,1	
		Baseline	0,7								
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro *	Risultato				nd	nd*				33,3
		Obiettivo									
		Baseline	21,7								

* In relazione a questo indicatore ed alle sue declinazioni valgono le medesime considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo", e che si intendono qui integralmente riportate.

* In relazione a questo indicatore ed alle sue declinazioni valgono le medesime considerazioni già svolte a proposito dell'indicatore "Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo", e che si intendono qui integralmente riportate.										
ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Linea di riferimento										
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato					100			
		Obiettivo						80		
		Baseline	0							
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato					420*			
		Obiettivo							561	
		Baseline	0							
*In coerenza con il PO, stante la difficoltà di individuare la popolazione di riferimento, l'indicatore di risultato viene qui indicato in cifra assoluta. Tuttavia, poiché nello specifico la popolazione bersaglio delle operazioni attivate sull'Asse è costituita da persone in situazione di privazione della libertà personale, è altresì possibile valorizzare il tasso di copertura che risulta pari al 2%.										
ASSE IV - Capitale Umano	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Linea di riferimento										
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	n. di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato					0 *			
		Obiettivo						10		
		Baseline	0							
	*L'indicatore non è stato valorizzato in riferimento al RAE 2011 state l'assenza di azioni di sistema finalizzate all'orientamento avviate nell'obiettivo specifico H.									

Occorre tuttavia sottolineare che il Servizio Formazione attraverso l'Ufficio Osservatorio del Mercato del lavoro partecipa attivamente alla discussione nazionale sul tema "Orientamento" e ha organizzato in collaborazione con la Regione Liguria un focus group "**Verso il Forum dell'Orientamento di Genova**" tenutosi a Bari il 27 Ottobre 2011.

La proposta della Regione è quella di avviare la costruzione di un sistema territoriale policentrico dell'Orientamento che coordini gli interventi e le politiche attuate dai singoli attori del territorio (scuole, università, centri per l'impiego, agenzie formative). Nella definizione di questa *strategia innovativa di integrazione* fra i diversi sistemi e livelli istituzionali, si è deciso di procedere preliminarmente ad una ricognizione dell'esistente e successivamente si razionalizzeranno gli esiti di tale analisi.

In questa prima fase Il Servizio Formazione professionale sta procedendo alla definizione di una mappa dell'offerta territoriale dei servizi di orientamento già posti in essere, che permetterà l'individuazione di elementi di criticità o di eccellenza individuando le teorie di riferimento delle azioni orientative e gli strumenti operativi utilizzati, sia quelli validati e standardizzati, che quelli "informali".

Proprio al rafforzamento delle competenze degli operatori di orientamento sarà dedicata la seconda fase del progetto in esame, che si avvarrà degli output provenienti dalla collaborazione attivata all'interno del gruppo di lavoro del "**Coordinamento tecnico per l'orientamento**" costituito dalla Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca, con lo scopo di approfondire i contenuti della Carta di Genova in relazione alle priorità emerse dalla discussione aperta sul tema.

Tra gli argomenti che rivestono grande importanza sul piano interregionale, l'elaborazione di una carta di servizi, il rafforzamento delle azioni di governance multilivello, le competenze degli operatori, si è deciso di approfondire quest'ultimo aspetto collegandolo al progetto regionale di costruzione di un sistema di Certificazione delle competenze e di referenziazione all'EQF.

n. di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato						0 *		
	Obiettivo								20
	Baseline	0							

*L'indicatore non è stato valorizzato in riferimento al RAE 2011 state l'assenza di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze avviate nell'obiettivo specifico H.

Anche in questo caso va precisato che la Regione Puglia è stata tutt'altro che inerte o insensibile al tema della certificazione delle competenze.

Ed infatti il Servizio Formazione sta mettendo in atto un'importante azione di sistema in tema di certificazione delle competenze, in particolare attraverso un apposito protocollo d'intesa con la Regione Toscana, che però,

	per le sue caratteristiche di sperimentality ed interregionalita, è stato finanziato con risorse del FSE afferenti all'Asse V. Non si è pertanto ritenuto corretto utilizzare per la valorizzazione dell'indicatore in discorso tale importante azione, che ha già avuto i primi esiti con un seminario di formazione – informazione sul quadro europeo, nazionale e regionale delle competenze ed un convegno nazionale su "la valorizzazione degli apprendimenti lungo tutto l'arco della vita: iniziative nazionali e regionali".								
Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (medi annua)	Risultato				nd	8,72		
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (medi annua) – per genere M	Risultato				nd	8,87		
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (medi annua) – per genere F	Risultato				nd	8,56		
		Obiettivo							7
		Baseline	3,6						
Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato				1,003	8,44		
		Obiettivo							0,54
		Baseline	0						
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto	Risultato					7,78		
		Obiettivo							0,54

	al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere M	Baseline	0							
	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua) – per genere F	Risultato					9,14			
		Obiettivo							0,54	
		Baseline	0							
Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nell'impresa sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato					15,84			
		Obiettivo							20	
		Baseline	0							
	n. di azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle Università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzati dall'obiettivo	Risultato						84,16		
		Obiettivo								10
		Baseline	0							
ASSE V - Transnazionalità										
Linea di riferimento	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche	n. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato					25			
		Obiettivo							20	
		Baseline	0							

ASSE VII – Capacità Istituzionale	Indicatore		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Linea di riferimento										
Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la <i>governance</i> del territorio	n. di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato					0 *			
		Obiettivo							10	
		Baseline	0							
		<p>*L'indicatore non è valorizzato nel RAE 2011 poiché fino ad oggi non sono stati avviati progetti a valere sull'obiettivo specifico O.</p> <p>Sono tuttavia già in programma interventi da avviare all'interno dell'obiettivo specifico che si ritiene consentiranno di valorizzare l'indicatore per il prossimo anno.</p>								
Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A.	Risultato					0,07			
		Obiettivo							1	
		Baseline	0,07 **							
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere M	Risultato					0,07			
		Obiettivo								1
		Baseline	0,07 **							
	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti della P.A. – per genere F	Risultato					0,07			
		Obiettivo								1
		Baseline	0,07 **							

*Nota: ** Molte baseline erano state poste a 0 direttamente nel P.O, per i motivi specificamente indicati in nota nel P.O. stesso.*

In questi casi si è operata la scelta di rettificarle con il primo valore utile disponibile laddove era possibile e significativo (nei casi in cui il primo valore utile era inferiore al target).

2.1.2 Informazioni finanziarie

Sulla base di quanto dettagliatamente è stato sopra esposto, di seguito vengono riportate due tabelle finanziarie di sintesi (**dati cumulati riferiti al 31/12/2011**), specificando che:

- la prima tabella, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute dai beneficiari e incluse nella domanda di pagamento, ai trasferimenti in favore dei beneficiari e ai pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea;
- la seconda tabella, rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato.

Si precisa che i dati illustrati rivengono dai sistemi informativi regionali di contabilità (COBRA) e di monitoraggio (MIR).

Lo scostamento relativo agli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) storicizzati e visibili nel Sistema Informativo dell'IGRUE rivengono dalle tempistiche e dalle procedure telematiche di trasmissione e validazione dei dati, nonché dalla necessità di inserire nel Sistema Informativo IGRUE elementi obbligatori come, ad esempio, il codice CUP.

Si evidenzia che i dati di seguito riportati relativamente agli importi totali, rilevati dal sistema di ragioneria regionale, si riferiscono agli impegni contabilmente assunti in sede di emanazione di avvisi/gare, antecedentemente, dunque, all'individuazione dei beneficiari finali.

Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
 Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo
 CCI: 2007IT051PO005

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario
Valori cumulati al 31/12/2011

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (*)
Asse I - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.546.793,35	6.546.793,35	23.485.206,00	17.908.813,33
Asse II - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	65.108.683,21	65.108.683,21	93.585.051,34	99.617.774,13
Asse III - Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.687.242,83	1.687.242,83	2.326.426,00	13.431.610,00
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	246.716.656,98	246.716.656,98	220.837.357,00	71.635.253,31
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	881.893,30	881.893,30	756.415,00	4.477.203,33
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.421.275,23	12.421.275,23	12.421.275,23	8.954.406,66
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.895.501,41	1.895.501,41	2.853.747,00	7.835.105,83
TOTALE COMPLESSIVO	335.258.046,31	335.258.046,31	356.265.477,57	223.860.166,59

(*) **Pagamenti ricevuti dalla Commissione:**

- a titolo di anticipo Fondi strutturali pari al 7,5% - comma 10 Reg. (CE) n. 284/2009 = euro 47.970.000,00
- domanda di pagamento n. 1.1 del 02/12/2009 = euro 10.313.500,00
- domanda di pagamento n. 2.3 del 18/12/2009 = euro 27.799.536,73

- domanda di pagamento n. 3.1 del 23/12/2010 = euro 22.586.807,07
- domanda di pagamento n. 4.1 del 28/10/2011 = euro 51.456.993,18
- domanda di pagamento n. 5.1 del 28/12/2011 = euro 63.733.329,61

- ✓ La ripartizione dei pagamenti ricevuti dalla Commissione tra i vari Assi è stata effettuata sulla base dell'incidenza finanziaria percentuale di ognuno di essi nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013
- ✓ I pagamenti relativi alle domande di pagamento inviate ad ottobre e a dicembre 2011 sono stati accreditati a nel 2012

**Programma Operativo Regione "Obiettivo Convergenza"
Regione Puglia 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo
CCI: 2007IT051PO005**

**Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario
Valori cumulati al 31/12/2011**

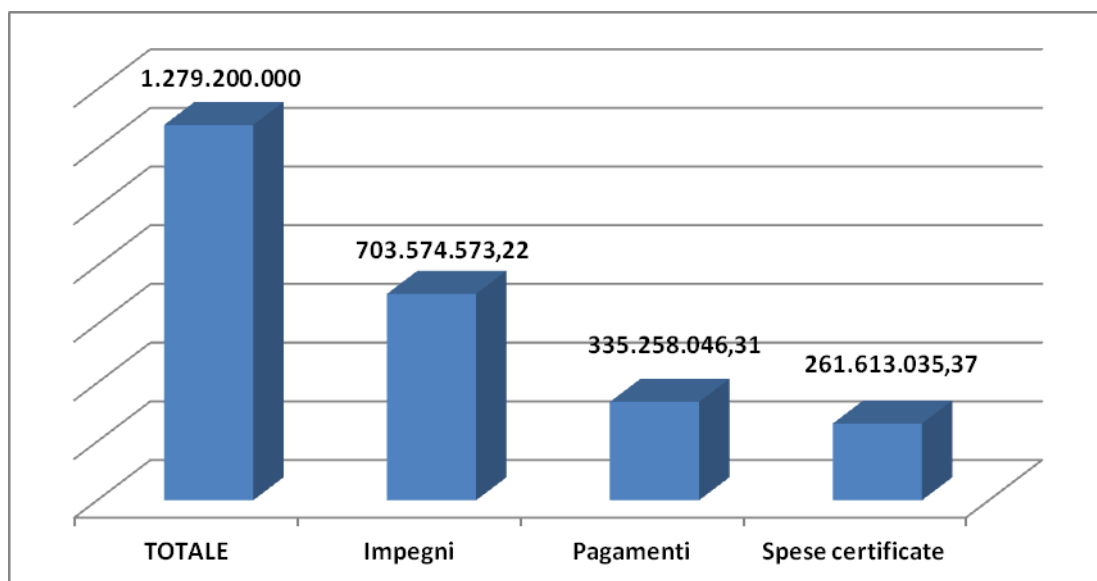
	Programmazione totale	Impegni *	Pagamenti **	Spese totali certificate ***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	102.336.000,00	50.598.935,30	6.546.793,35	655.569,21	49,44%	6,40%	0,64%
Asse II - Occupabilità	569.244.000,00	214.114.585,09	65.108.683,21	45.378.018,97	37,61%	11,44%	7,97%
Asse III – Inclusione Sociale	76.752.000,00	18.890.000,00	1.687.242,83	0,00	24,61%	2,20%	0
Asse IV - Capitale Umano	409.344.000,00	366.187.946,85	246.716.656,98	205.174.182,75	89,46%	60,27%	50,12%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	25.584.000,00	9.888.272,03	881.893,30	0,00	38,65%	3,45%	0
Asse VI - Assistenza tecnica	51.168.000,00	33.666.642,95	12.421.275,23	8.590.713,24	65,80%	24,28%	16,79%
Asse VII - Capacità istituzionale	44.772.000,00	10.228.191,00	1.895.501,41	1.814.551,20	22,85%	4,23%	4,05%
TOTALE	1.279.200.000,00	703.574.573,22	335.258.046,31	261.613.035,37	55,00%	26,21%	20,45%

* Impegni = *impegni giuridicamente vincolanti*

** Pagamenti = *spese effettivamente sostenute dai beneficiari*

*** Spese totali certificate = *importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari*

Grafico a) – POR Puglia FSE 2007/2013 - Avanzamento finanziario al 31.12.2011



L'attività svolta nel corso dell'anno 2011, si è sostanzialmente concretizzata in una consistente attuazione delle linee di intervento in cui si articola il P.O. FSE 2007/2013.

Infatti, come già evidenziato nella nota sintetica, rispetto al 2010 si registra una variazione degli impegni di oltre il 16%, raggiungendo una capacità di impegno di circa il 26%, come dettagliato nella tabella seguente:

Confronto attuazione finanziaria del Programma rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
<i>Attuazione finanziaria</i>	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	1.279.200.000	487.111.020	122.772.374
Situazione al 31.12.2011	1.279.200.000	703.574.573	335.258.046
Variazione (v.ass.)	0	216.463.553	212.485.672
<i>Capacità di attuazione</i>	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	38,08%	9,60%	25,20%
Situazione al 31.12.2011	55,00%	26,21%	47,65%
Variazione %	16,92%	16,61%	22,45%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In riferimento agli **impegni effettuati nell'anno 2011**, vengono di seguito riportate le tabelle relative alle diverse codificazioni per **DIMENSIONE** ai sensi dell'allegato 2, parte A, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e, specificatamente:

- ✓ TEMI PRIORITARI (*dimensione 1*)
- ✓ FORME DI FINANZIAMENTO (*dimensione 2*)
- ✓ TIPOLOGIA DI TERRITORIO (*dimensione 3*)
- ✓ ATTIVITA' ECONOMICA (*dimensione 4*)
- ✓ UBICAZIONE (*dimensione 5*)

Si evidenzia che:

- i valori di seguito riportati, rappresentano i dati riferiti agli impegni di spesa cumulati al 31/12/2011.

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	63.960.000	5,0	27.368.764	54.737.528
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	15.350.400	1,2	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	25.584.000	2,0	1.439.160	2.878.319
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	187.850.520	14,7	23.687.682	47.375.363
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	210.372.307	16,4	44.422.107	88.844.214
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	34.268.489	2,7	29.603.112	59.206.224
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	45.539.520	3,6	1.996.800	3.993.600
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	91.079.040	7,1	6.640.963	13.281.926

Dimensione 1 - TEMI PRIORITARI				
Categoria	Contributo pubblico	% PO	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.692.524	0,2	706.629	1.413.258
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	76.752.000	6,0	9.445.000	18.890.000
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	38.376.000	3,0	1.435.680	2.871.360
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	216.952.320	17,0	161.612.821	323.225.642
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	174.482.880	13,6	21.481.153	42.962.305
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	4.477.200	0,4	0	0
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	40.294.800	3,2	5.114.096	10.228.191
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	32.235.840	2,5	16.833.321	33.666.643
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	18.932.160	1,5	0	0
TOTALE	1.279.200.000	100,0	351.787.287	703.574.573
TOTALE CATEGORIE 62-74 (conseguimento obiettivi di Lisbona)	1.183.260.000	92,5	329.839.870	659.679.739

Dimensione 2 - FORME DI FINANZIAMENTO

Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>prestiti, interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondi da capitali di rischio</i>)			
04 - Altre forme di finanziamento	1.279.200.000	351.787.286,61	703.574.573,22
TOTALE	1.279.200.000	351.787.286,61	703.574.573,22

Dimensione 3 - TIPOLOGIA DI TERRITORIO

Categoria	Contributo pubblico	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 - Urbano			
02 - Montuoso			
03 - Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (<i>diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente</i>)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (<i>a partire dal 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	1.279.200.000	351.787.286,61	703.574.573,22
TOTALE	1.279.200.000	351.787.286,61	703.574.573,22

Dimensione 4 - ATTIVITA' ECONOMICA		
Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
NON PERTINENTE		
Codice	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas,		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	351.787.286,61	703.574.573,22
TOTALE	351.787.286,61	703.574.573,22

Dimensione 5 - UBICAZIONE		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE <i>impegnato</i>	Importo totale <i>impegnato</i>
itf4 Puglia	351.787.286,61	703.574.573,22

* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al Regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.05.2003, modificato dal Regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

Combinazione dei codici delle Dimensioni da 1 a 5

<i>Dimensione 1</i> Temi prioritari	<i>Dimensione 2</i> Forme di finanziamento	<i>Dimensione 3</i> Territorio	<i>Dimensione 4</i> Attività economica	<i>Dimensione 5</i> Ubicazione	Importo FSE impegnato	Importo totale impegnato
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	27.368.764	54.737.528
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	1.439.160	2.878.319
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	23.687.682	47.375.363
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	44.422.107	88.844.214

67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	29.603.112	59.206.224
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	1.996.800	3.993.600
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	6.640.963	13.281.926
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	706.629	1.413.258
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	9.445.000	18.890.000
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	1.435.680	2.871.360

73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	161.612.821	323.225.642
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	21.481.153	42.962.305
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	5.114.096	10.228.191
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	16.833.321	33.666.643
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ITF4 - Puglia	0	0
					351.787.287	703.574.573

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Tabella 4 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari -Dati al 31/12/2011

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti IN	-	2.358	11.106	57.922	182.298					253.684
n. partecipanti OUT	-	-	12.005	38.317	170.923					220.615

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti per sesso										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	-	1.490	5.678	26.108	99.098					132.374
uomini	-	868	5.428	31.814	83.200					121.310

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	-	-	-	920	25.153					26.073
<i>Lavoratori autonomi</i>	-	nd	nd	nd	736					736
Disoccupati ²	-	2.358	2.008	3.171	10.698					18.235
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	nd	nd	nd	1.106					1.106
Persone inattive ³	-	-	9.098	53.831	188.241					251.170
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	9.073	53.278	141.721					204.072

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i

lavoratori casalinghi, altri

** Per 1.803 destinatari il dato relativo alla posizione nel mercato del lavoro non è al momento disponibile*

Ripartizione dei partecipanti per età										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	-	449	9.130	13.862	128.551					151.992
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	-	195	5.457					5.652

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale ²										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	-						
Migranti	-	-	-	-	1.567					1.567
Persone disabili	-	35	23	0	633					691
Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	390	30					420

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	-	929	47.057	143.401					191.387
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	-	8.202	9.552	21.542					39.296

² Dati non disponibili. I dati saranno disponibili non appena sarà operativo il nuovo sistema unitario di gestione e controllo (SIURP)

Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-					-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	2.358	1.975	1.313	9.613					15.259

Fonte: Elaborazione dal Sistema Informativo Regionale MIR

**** Per 7.742 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile**

Nel corso del 2011 il numero dei destinatari del PO registra una notevole accelerazione, grazie all'ormai pieno regime delle iniziative attuate dalla Regione e dagli Organismi Intermedi delegati (Province), ma anche grazie ai risultati delle azioni messe in atto dal nuovo Organismo Intermedio rappresentato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Essendo la popolazione scolastica il bersaglio principale di tali azioni, che si affiancano alle ormai consolidate esperienze di "Diritti a scuola", risulta evidente come nell'anno 2011 il peso relativo oltre che assoluto delle persone inattive, ed in particolare degli studenti, sia ulteriormente cresciuto rispetto alla già rilevante dimensione registrata negli anni precedenti.

Ed alla luce delle medesime considerazioni si spiega il peso preponderante dei destinatari con grado di istruzione più basso (Isced 1 e 2) costituito per larga parte da persone ancora in formazione, troppo giovani per aver potuto conseguire i successivi livelli di istruzione.

Tuttavia un adeguato sostegno è stato fornito anche al target di potenziali destinatari con istruzione più avanzata, sia attraverso una nuova edizione di Ritorno al Futuro sia attraverso la partecipazione, avviata in via sperimentale, al catalogo interregionale dell'alta formazione coordinato dalla Regione Veneto.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2011, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari (Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Si segnalano di seguito i maggiori beneficiari del Fondo, selezionati in termini di finanziamento per valore aggregato di impegni per l'anno 2011. A seguire la tabella relativa agli appalti aggiudicati.

Tabella 5 - Beneficiari FSE

Elenco dei primi 20 beneficiari per importi impegnati nel 2011			
N	Beneficiario	Importo impegnato nel 2011	% su impegni 2011
1	REGIONE PUGLIA	52.782.827,01	28,46%
2	PROVINCIA DI BARI	8.920.050,00	4,81%
3	EN.A.I.P. PUGLIA	7.573.493,25	4,08%
4	PROGRAMMA SVILUPPO	4.081.491,00	2,20%
5	PROVINCIA DI FOGGIA	3.708.000,00	2,00%
6	C.I.F.I.R.	3.084.906,00	1,66%
7	C.N.I.P.A. - PUGLIA.	2.934.986,00	1,58%
8	PROVINCIA DI LECCE	2.880.000,00	1,55%
9	UNI.VERSUS CSEI	2.784.070,00	1,50%
10	ASSOCIAZIONE KRONOS	2.549.851,25	1,37%
11	I.I.P. - ISTITUTO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2.497.952,00	1,35%
12	C.I.O.F.S./F.P. - PUGLIA	2.247.234,00	1,21%
13	E.P.C.P.E.P.	2.218.301,25	1,20%
14	SMILE PUGLIA	2.103.941,74	1,13%
15	PROVINCIA DI BRINDISI	1.980.240,36	1,07%
16	I.F.O.A. ISTITUTO FOPRMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	1.842.900,00	0,99%
17	REDMOND API FORM	1.644.312,74	0,89%
18	ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	1.555.070,33	0,84%
19	LEADER S.C.A.R.L.	1.532.950,00	0,83%
20	WORK PROJECT	1.477.597,68	0,80%

Appalti FSE

	Appaltatrice	Operazione	Aggiudicatario	Importo impegnato	Importo aggiudicato
1	REGIONE PUGLIA	<i>Affidamento dei servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR PUGLIA 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5449 del 20/12/2004</i>	<i>R.T.I. costituito da Ernst & Young - Cogea</i>	€ 3.960.000,00	€ 3.120.000,00

L'appalto risulta aggiudicato nel 2010.

Con D.D. n. 2786/2010, si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la ripetizione dei servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. B) del D. Lgs 163/2006 consistenti in attività di assistenza tecnica e controllo-amministrativi contabile ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., con un importo di euro 194.000,00.

Con D.D. n. 1728/2011, si è provveduto all'aumento del quinto d'obbligo ex artt. 11 R.D. n. 2440/1923 e 120 R.D. n. 827/1924, con un importo di euro 214.800,00.

Sulla base di quanto richiesto dalla CE, con nota ARES (2012) 406543 del 04.04.2012, con riferimento alle **informazioni sugli affidamenti in house** da inserire in forma tabellare nel presente Rapporto, se ne riporta la **tabella in addendum**.

2.2 ANALISI QUALITATIVA

È proseguito nel 2011 l'avanzamento positivo del Programma, in termini di realizzazioni procedurali, fisiche e finanziarie, come evidenziato dai dati e dagli indicatori in precedenza riportati. Per l'analisi qualitativa degli avanzamenti fisici e finanziari dei singoli Assi del Programma, si rinvia a quanto esplicitato nelle specifiche sezioni del Rapporto; di seguito si ripercorrono gli aspetti qualitativi che sottintendono i dati precedentemente riportati rispetto agli indicatori di risultato (tab. 1).

L'analisi dei risultati raggiunti nel corso del 2011 consente una valutazione complessivamente positiva del Programma, in particolare con riferimento ad alcuni indicatori. Come si evince dalla tab. 1, sono evidenziati miglioramenti negli indicatori di risultato quali ad es.

- Per l'Asse I, rispetto all'obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", l'indicatore ha registrato miglioramenti, in linea con i target previsti al 2013. L'incremento riguarda sia la componente maschile sia, soprattutto, quella femminile.
- Per l'Asse II, rispetto all'obiettivo specifico E), al 2011 l'indicatore relativo al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive, denota una performance positiva, con un valore superiore al target di riferimento per il 2013.
- Per l'Asse III, che per quanto riguarda l'obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione", si registrano performances molto

soddisfacenti rispetto all'incidenza dei percorsi di integrazione, ben superiori al valore target previsto per il 2013.

- Infine per quanto riguarda l'Asse IV "Capitale Umano", è possibile osservare per l'anno 2011 risultati positivi prevalentemente per l'obiettivo specifico I) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", per il quale si rileva un notevole risultato rispetto al tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico.

Passando alle informazioni relative all'avanzamento finanziario, nel complesso il Programma ha rafforzato molto i segnali positivi registrati nello scorso anno, accelerando il passo e raggiungendo una capacità di impegno del 55% (corrispondente a 703.574.573,22 euro di impegni), a fronte del 38% dello scorso anno. Per quanto riguarda i pagamenti, l'efficienza realizzativa del 2011 è pari a circa il 27% (rispetto a circa il 10% del 2010), corrispondente a 335.258.046,31 euro di pagamenti, con conseguente notevole miglioramento anche della capacità di utilizzo del POR (si è raggiunto un tasso pari a più del 47%, a fronte del 25% del 2010).

Complessivamente, dall'avvio del Programma, a fronte di pagamenti ricevuti dalla Commissione europea per 223.860.166,59 euro, sono state sostenute spese da parte dei beneficiari per 261.613.035,37 euro, che riguardano in modo più consistente gli Assi II e IV ; euro 356.265.477,57 sono stati liquidati dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari.

Entrando nel merito dei singoli Assi, l'Asse IV è quello che ha raggiunto migliori risultati in termini di capacità di impegno (89,46%) ed efficienza realizzativa (60,27%) rispetto a quanto complessivamente programmato. In generale, gli Assi (ad eccezione dell'Asse Assistenza Tecnica) che trainano le performance complessive del Programma, sono nell'ordine gli Assi IV, I e II.

In relazione ai destinatari fisici del Programma, complessivamente si può osservare che la partecipazione della popolazione ai percorsi formativi e di accompagnamento nel 2011 ha registrato, in linea con l'avanzamento finanziario, risultati consistenti rispetto all'anno precedente, raggiungendo le oltre 250mila unità di soggetti in entrata, che testimonia il crescente sforzo compiuto dalla Regione ad avviare attività rivolte alle differenti categorie di target del programma. Tale dinamica mette in luce l'importanza del sistema formativo e la crescente capacità dello stesso di intervenire, in particolare per supportare i lavoratori in difficoltà

I dati disaggregati per genere confermano una lieve preponderanza della componente femminile che non deriva tuttavia da una più alta numerosità delle donne rispetto agli uomini nel mercato del lavoro quanto piuttosto da una situazione più difficile per la componente femminile in termini di attività: le persone inattive complessivamente considerate costituiscono infatti la componente dei partecipanti alle attività FSE più consistente.

A partire dai dati di avanzamento finanziario del Programma si può verificare inoltre quanto emerge per il 2011 in termini di risultanze dell'earmarking (per categorie di spesa, si veda tabella paragrafo 2.1.3) ai sensi dell'art. 9.3 del Regolamento (CE) n. 1083/06. Come riportato nel POR, si rileva l'indicazione che il 92,5.% delle risorse pubbliche totali del Programma (per un ammontare complessivo pari a euro 1.183.260.000) debbano contribuire sia al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti dal Consiglio Europeo

sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri. Considerando i dati riferiti agli impegni di spesa cumulati al 31.12.2011, l'importo totale impegnato nelle categorie di spesa al conseguimento degli obiettivi di Lisbona (categorie 62-74) ammontano a 659.679.739.

A riguardo si evidenzia inoltre che, sempre alla data del 31.12.2011, impegni e pagamenti risultano effettuati prevalentemente sui temi prioritari 62, 65, 66, 73 e 74, in linea con le indicazioni di concentrazione finanziaria definite in sede di programmazione iniziale. In linea con quanto indicato anche nel precedente RAE, per il tema 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" risente maggiormente agli investimenti fatti nell'ambito dell'Asse IV Capitale umano e il tema 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro", delle misure anticrisi a sostegno dei lavoratori.

Rispetto all'evoluzione del quadro comunitario relativo alle politiche di coesione, l'attuazione degli interventi FSE della Regione Puglia si è confrontata con gli obiettivi tratteggiati dalla nuova strategia lanciata dalla CE "Europa 2020". In linea generale si può rilevare una sostanziale coerenza degli interventi, pur nel contesto di una situazione di crisi economica ancora persistente; si rimanda al Capitolo 4 del Rapporto per indicazioni generali sulla coerenza ed anche la concentrazione degli interventi del FSE nel corso del 2011 alla luce della strategia europea.

L'approvazione del "**Piano Straordinario per il Lavoro 2011**" rappresenta certamente un elemento ulteriore di risposta agli indirizzi comunitari, data la stessa impostazione generale degli interventi che lo compongono, che è basata proprio sulla innovazione delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione anche alla luce dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Rispetto all'attuazione delle tematiche trasversali ricadenti nell'ambito dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, si conferma l'attenzione da parte dell'Autorità di gestione e degli Organismi intermedi. In particolare, per quanto riguarda il 2011 si possono evidenziare gli aspetti di seguito descritti:

➤ Integrazione della dimensione di genere nonché azioni specifiche nel settore.

Il principio di pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione del POR FSE (mainstreaming) rappresenta un ambito della programmazione di specifico interesse dell'AdG ed è oggetto di condivisione in sede di confronto partenariale lungo tutto l'arco temporale interessato dal Programma; inoltre, in coerenza con l'approccio di mainstreaming, nella realizzazione di tutte le azioni a valere degli Assi del Programma, si è cercato di perseguire l'ottica di genere ponendo in essere meccanismi di selezione volti a premiare gli interventi in grado di assicurare un relativo maggior impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Si rappresenta che tra i criteri di selezione approvati è sempre presente un indicatore che richiama e premia con la previsione di apposite priorità di assegnazione di punteggio, quelle iniziative progettuali in cui si dimostra il perseguimento del principio delle pari opportunità di genere. Oltre a quanto può essere indicato in relazione all'approccio di mainstreaming, sono state realizzate molteplici azioni sia a titolarità regionale che dei singoli organismi intermedi, volte a finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

- *accesso al lavoro per le donne disoccupate, sia attraverso percorsi individualizzati che integrati, anche attraverso il sostegno agli accordi fra le parti sociali*
 - *facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare*
 - *recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale*
 - *introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio, i voucher di conciliazione e la formazione di nuove figure professionali quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici*
 - *promozione di specifiche misure volte a favorire ed incentivare l'imprenditoria femminile.*
- Azioni tese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale. Sono stati avviati alcuni interventi specifici da parte delle Province nell'ambito dell'Asse Occupabilità, al cui specifico paragrafo si rimanda per il dettaglio.
- Azioni tese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorando l'inclusione sociale. Non si rilevano interventi specifici in tale ambito.
- Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità. In tale ambito la volontà della Regione, in raccordo con quanto di competenza delle amministrazioni provinciali, ha come obiettivo quello di rafforzare le sinergie e convergenze tra quanto sostenuto a valere del POR FSE e quanto condotto sulla base degli strumenti di politica ordinaria di welfare locale, al fine di potenziarne gli effetti e gli impatti. Nel 2011 si rilevano progressi nell'attuazione delle iniziative di intervento a favore dell'integrazione sociale e lavorativa di diverse categorie svantaggiate a valere sul POR FSE attraverso, in particolare sebbene non esclusivamente, la mobilitazione delle risorse dell'Asse III (si veda specifica descrizione) . Si segnala infatti anche le molteplici iniziative promosse a valere dell'Asse IV a sostegno di soggetti a rischio di esclusione quali i giovani usciti o a rischio di uscita dai percorsi di studio o formazione professionale. Dal punto di vista degli attori, alla luce della complessità delle problematiche presenti e dell'opportunità di incidere in modo sempre più efficace sul territorio, sono stati coinvolti negli interventi dell'Asse III i 45 Ambiti territoriali sociali (aggregazioni di Comuni che corrispondono alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari o a loro multipli) presenti nella Regione Puglia
- Attività innovative, corredate da una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione. Molte delle azioni programmate per l'anno 2011 hanno trasversalmente ricercato l'innovazione e lo sviluppo delle competenze dei beneficiari, affrontando in particolare il tema della information communication technology oltre che lo sviluppo di tematiche ambientali e di promozione della "green economy". Inoltre, si è dato slancio allo sviluppo delle competenze incentrando l'attenzione sulle aziende, anche in un quadro di sostegno alla fase di crisi economica e finanziaria perdurante; in particolare si sono accompagnati i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi, per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo e sostenere la

capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso aiuti a sostegno delle imprese per investimenti in servizi di consulenza (quali check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) e di trasferimento di risultati, finalizzati, in particolare, a migliorare il posizionamento strategico delle imprese e a favorire i processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi. Inoltre sono stati avviati progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate, attraverso il coinvolgimento di molteplici soggetti e attraverso gli Ambiti territoriali deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Gli interventi dovranno concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

- Azioni transnazionali e/o interregionali. Si rimanda alla descrizione dell'Asse di riferimento.

Descrizione di una buona prassi

La Regione Puglia, in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e dalla "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (2008/C 111/01) ed in attuazione del proprio Programma Operativo FSE 2007-2013, è impegnata ad attuare politiche di lifelong learning che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso ed integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale.

A tal riguardo la Regione Puglia ha inteso valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di lifelong learning.

Con D.G.R. n. n.1862 del 6 agosto 2011, la Regione Puglia ha aderito al Progetto Interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze", che vede coinvolte ad oggi tutte le Regioni e Province Autonome.

Considerato che l'Asse V " Transnazionalità ed Interregionalita'" del Programma Operativo FSE 2007-2013 ha tra gli obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato, si è stabilito di attivare con la Regione Toscana un accordo al fine di dare un primo contributo alla realizzazione del Sistema Regionale delle competenze della Regione Puglia.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze", nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse della Regione Toscana a collaborare con la Regione Puglia attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.

Il suddetto protocollo d'intesa, sottoscritto dagli Assessori delle due Regioni, si propone nello specifico di:

- dare un contributo aggiuntivo attraverso tale collaborazione al percorso avviato a livello nazionale per la definizione di un quadro di riferimento costituito da standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nell'ambito di un Progetto Interregionale denominato "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- mettere a disposizione l'una dell'altra Regione gli ulteriori materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2007-2013;
- prevedere la realizzazione di incontri periodici a livello tecnico per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione in merito ai temi oggetto del protocollo medesimo.

Per la realizzazione dell'iniziativa in questione, da attuarsi nell'arco della programmazione del PO 2007 -2013, è stata prevista la somma complessiva di € 600.000,00, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse V "Transnazionalità Interregionalità" (categoria di spesa 72), giusta D.G.R. n. 1604 del 12.07.2011.

A seguito di diversi incontri a cui hanno partecipato i referenti del progetto per la Regione Puglia e la Regione Toscana, con il supporto di Tecnostruttura per le Regioni, sono state concordate le attività che si andranno a realizzare ed i risultati che si intendono raggiungere nel corso dell'attuazione di una prima sperimentazione nell'ambito di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e nell'allegata "Scheda progetto". Tale accordo di dettaglio è stato sancito da ciascuna Regione con specifico atto (per la Puglia - Atto del Dirigente del Servizio F.P., n. 91 del 09/02/2012), è stato approvato il progetto di dettaglio.

Il progetto di sperimentazione, della durata complessiva di 24 mesi, già avviato lo scorso dicembre, contempla gli obiettivi/risultati di seguito riassunti.

- a) Trasferimento e adattamento della struttura metodologica del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, che tenga conto dei recenti orientamenti e obiettivi comunitari.
- b) Trasferimento e adattamento (in via sperimentale) del Repertorio di standard professionali, descritti in termini di figure professionali, aree di attività e unità di competenze, standard di percorso e standard per i processi di riconoscimento e certificazione delle competenze e sperimentazione del Repertorio stesso.
- c) Adozione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione (di progetti) basati sull'apprendimento per competenze
- d) Sperimentazione dello strumento del libretto formativo del cittadino, con riferimento a specifici ambiti formativi.

Per la realizzazione delle attività su indicate, **propedeutiche all'impianto del nuovo Sistema Regionale delle Competenze**, sono previsti dei tempi di attuazione stringenti, derivanti anche dalla necessità di adempiere agli impegni assunti dalle regioni a livello nazionale ed europeo sull'argomento in questione. La realizzazione di questo complesso percorso, finalizzato alla sperimentazione del costituendo Sistema Regionale delle Competenze, e la specificità dei temi trattati comportano l'esigenza per la Regione Puglia - Servizio Formazione Professionale, di avvalersi dell'esperienza e del know how di soggetti esterni per l'attuazione delle azioni di sistema previste, in via sperimentale, dal Protocollo d'intesa.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati si prevede di attuare un processo di scambio e trasferimento di know how tra la Regione Toscana e la Regione Puglia, con il supporto di Tecnostruttura per le Regioni e l'indispensabile affiancamento di esperti del settore. Gli attori coinvolti per la Regione Puglia sono:

- i Componenti del Gruppo di Lavoro sulle competenze (settori F.P., Istruzione e Lavoro), che rappresentano il gruppo target nella maggior parte degli interventi in quanto referenti per il trasferimento e l'adattamento del sistema Toscano;
- i dirigenti del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Diritto allo Studio e del Servizio Lavoro, in quanto promotori del cambiamento nel sistema;
- l'Autorità di gestione del PO FSE Puglia 2007 – 2013, in quanto il progetto, realizzato nell'Asse V comporterà degli effetti nello stesso Programma;
- gli operatori delle Province e dei CTI;
- i referenti delle parti sociali e datoriali;
- gli operatori degli enti di formazione.

Attività previste per l'Obiettivo specifico 1

Analisi del contesto di partenza, dei cambiamenti in atto nel sistema nazionale ed in quelli regionali, partendo da quanto già realizzato sul territorio ed integrando le **disposizioni comunitarie in materia di certificazione delle competenze**. Le attività qui previste, tendono a stabilire, con atti formali, i presupposti per l'innovazione del sistema regionale, attraverso l'adozione di strumenti che costituiscano il riferimento per gli operatori del territorio regionale (Regione, Province, CTI, Organismi di formazione, ecc). Gli atti che costruiranno il *Sistema Regionale*, dovranno essere preventivamente vagliati e adottati in un organismo appositamente istituito, composto dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte (Regione – vari Servizi coinvolti - Province) e dai rappresentanti delle parti sociali/datoriali. Tale soggetto potrebbe essere la Commissione regionale per il Lavoro, già istituita con Legge Regionale 19/1999, alla quale potranno essere assegnati ulteriori competenze finalizzate alla adozione del sistema regionale delle competenze.

PRODOTTO:

- Identificazione delle principali esigenze di riforma del sistema
- DGR che disegni il percorso di costruzione del Sistema Regionale delle Competenze in Regione Puglia in un documento di Indirizzi regionali

Attività previste per l'Obiettivo specifico 2

2.1 Trasferimento e adattamento del Repertorio di standard professionali e standard di percorso.

In questa fase di sviluppo del progetto, verrà analizzata la struttura del repertorio Toscano, oggetto di trasferimento, e attraverso un processo di confronto e condivisione con gli attori coinvolti (istituzioni, parti sociali, operatori) si giungerà all'adattamento dello stesso, che costituirà lo standard di riferimento per la certificazione. In particolare si propone di avviare la sperimentazione del Repertorio relativamente ad un ambito settoriale, scegliendo alcune **figure professionali del socio-sanitario**.

PRODOTTO

- DGR repertorio sperimentale su figure del settore socio sanitario

2.2 Trasferimento e adattamento del SRC della Regione Toscana in termini di standard professionali e standard di percorso e di certificazione delle competenze.

L'attività sarà svolta attraverso scambio di informazioni, materiali, prodotti e strumenti a distanza (e-mail; mailing list; videoconferenze, ecc) e incontri tra gli operatori della Regione Puglia e della Regione Toscana e seminari con l'obiettivo di coinvolgere, tutti gli attori coinvolti nel processo per arrivare a disciplinare nello specifico le modalità di certificazione della **filiera dei percorsi IFTS**.

L'attività seguirà un percorso parallelo all'attuazione del "cronoprogramma" nazionale concordato con la Commissione Europea – Ministero del Lavoro – Ministero dell'Istruzione - Regioni, che prevede l'adozione di un nuovo repertorio IFTS entro dicembre 2012.

PRODOTTO

- DGR su standard nella filiera IFTS

2.3 Trasferimento e adattamento del SRC Toscana in termini di standard formativi e di certificazione delle competenze.

L'attività sarà svolta attraverso scambio di informazioni, materiali, prodotti e strumenti a distanza (e-mail; mailing list; videoconferenze, ecc) e incontri tra gli operatori della Regione Puglia e della Regione Toscana ed eventi pubblici, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori coinvolti nel processo per arrivare **ad una base condivisa tra i diversi sistemi istruzione, formazione e lavoro**.

Il risultato sarà l'adozione di atti che consentano di uniformare gli strumenti adottati, nei diversi ambiti regionali, per il processo di certificazione delle competenze acquisite in esito a percorsi formali, non formali e informali relativamente alle figure presenti nel "Repertorio" sperimentale. La declinazione delle qualificazioni in risultati di apprendimento (intesi come le modalità, i soggetti, e l'oggetto della certificazione) richiede la definizione delle condizioni per verificarne la presenza. Le procedure, gli strumenti, i dispositivi utili alla valutazione, alla validazione, alla certificazione e al riconoscimento dei crediti di risultati di apprendimento acquisiti in contesti formali, non formali ed informali saranno oggetto di condivisione negli incontri con esperti del sistema, delle Parti Sociali, delle Istituzioni.

PRODOTTO

- DGR su:
 - referenziazione delle qualificazioni regionali all'EQF
 - standard regionali minimi di certificazione
 - standard minimi figura del "valutatore delle competenze"

Attività previste per l'Obiettivo specifico 3

3.1 Adozione di strumenti condivisi di progettazione basati sull'apprendimento per competenze.

L'attività è finalizzata a condividere criteri per trasferire l'approccio *competence based* nella metodologia di progettazione attraverso l'adozione di un nuovo formulario da utilizzare per la presentazione dei progetti in risposta agli Avvisi, che contempli gli elementi fondanti del

sistema Regionale (standard formativi, professionali, di valutazione e certificazione delle competenze).

3.2 Adozione di strumenti condivisi di valutazione (di progetti) basati sull'apprendimento per competenze.

L'attività è finalizzata a condividere criteri per trasferire l'approccio *competence based* nella metodologia di valutazione dei progetti presentati in risposta agli Avvisi, che contempa gli elementi fondanti del sistema Regionale (standard formativi, professionali, di valutazione e certificazione delle competenze). Poiché tale obiettivo impatterà sulla metodologia di valutazione adottata dalla Regione e dalle Province nell'ambito degli Avvisi emanati a valere sul PO FSE 2007-2013, sarà necessaria l'adozione degli esiti dell'attività anche da parte del Comitato di Sorveglianza, che ha stabilito in origine i criteri di valutazione degli interventi.

PRODOTTO

- DGR su metodologia progettazione e strumenti di valutazione dei progetti

Attività previste per l'Obiettivo specifico 4

4. Sperimentazione dello strumento del libretto formativo del cittadino, con riferimento a specifici ambiti formativi.

Il fine di quest'ultima parte del progetto è la sperimentazione dello strumento del libretto formativo del cittadino su una o più figure facenti parte del Repertorio sperimentale adottato precedentemente. Il progetto si avvarrà dei risultati della sperimentazione dello stesso strumento avvenuta in Toscana, e terrà conto del supporto metodologico fornito dall'ISFOL.

Si realizzeranno:

- Incontri tecnici di approfondimento (Puglia, Toscana, Tecnostruttura/AT, Province/ISFOL) per la definizione nel dettaglio della metodologia e la scelta della sperimentazione da formalizzare.
- Workshop tecnici con esperti del sistema degli apprendimenti (Istruzione, formazione, lavoro), esperti di settore ed esperti metodologici per la concertazione e la formalizzazione dello strumento.
- Adozione degli atti e pubblicazione degli stessi.
- Seminari di formazione per gli operatori addetti alla redazione del libretto formativo.

PRODOTTO

- DGR su:
 - sperimentazione del libretto formativo del cittadino
 - adozione ECVET ed EUROPASS

Applicazione del regime della Scheda Università – Interventi attuati

Nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 – Asse IV – Capitale Umano, le priorità che la Regione Puglia intende attuare si inquadrano in obiettivi specifici tra cui aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità

e creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La Scheda Università - approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN Quadro Strategico Nazionale FSE 2007/2013 del 7 luglio 2009 - sancisce che "nel caso in cui le Università ed i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse, previa valutazione delle proposte progettuali".

In merito alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "**Programmazione 2007-2013. Modalità di accesso al F.S.E. Scheda Università**" prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009, ed al Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le Università della Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2693 del 28/11/2011, per la realizzazione del Programma Regionale "Puglia 2020 - potenziamento del Sistema Universitario", è stato approvato, con Determinazione Dirigenziale n. 2222 del 15/12/2011, pubblicata sul BURP n. 198 del 22/12/2011, l'**Avviso n. 7/2011 – DOTTORATI DI RICERCA – XXVII CICLO**, volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia, che al 28 novembre 2011, data di approvazione del Protocollo di intesa su menzionato, non avessero ancora provveduto a bandire le selezioni per l'ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca oppure non avessero ancora concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di dottorato, nel tentativo di realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Puglia tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. Tramite il finanziamento di percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, la Regione Puglia ha inteso rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia del territorio pugliese, nonché contribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi di sviluppo territoriale.

Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, sono aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Il finanziamento reso disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad **euro 6.059.572,22** a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano", con il quale è possibile impiegare per un triennio 125 risorse impegnate sui progetti di ricerca presentati. La data di scadenza per la presentazione delle istanze di candidature da parte delle Università e relativa documentazione è stata fissata per il giorno 03/01/2012. Successivamente con Determina Dirigenziale n. 41 del 20.01.2012 è stata approvata la graduatoria definitiva che ha visto il finanziamento di n. 127 borse di dottorato di ricerca con un ulteriore impegno di spesa pari a **euro 96.953,16**. Sono attualmente in fase di stipula le relative convenzioni con le singole Università della Puglia.

2.1 BIS INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA QUALI DEFINITI DALL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Considerati gli effetti particolarmente negativi della crisi economica mondiale sull'occupazione ed in particolare sulle fasce più deboli della popolazione, nonché le iniziative previste all'interno del Piano straordinario per l'occupazione 2011 della Regione Puglia, l'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia ha ritenuto di istituire un Fondo di Microcredito, a valere sulle risorse dell'Asse II, al fine di favorire la crescita e l'occupazione, nonché gli obiettivi di inclusione ed integrazione sociale coerenti con la strategia europea di Lisbona e di sviluppo ed integrazione del PO Puglia FSE.

L'istituzione del Fondo risulta inoltre pienamente corrispondente agli orientamenti comunitari in termini di integrazione delle politiche di sviluppo e occupazione con quelle di flessibilità e sicurezza sociale, come indicato dalla Commissione nella sua "Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione" con particolare riferimento alle micro e piccole imprese (COM (2007) 708).

Nell'annualità 2011, l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 ha, quindi, attivato, con nota n. AOO_137 0016981 del 07.06.2011, una procedura scritta a norma dell'articolo 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del programma, finalizzata ad introdurre nel medesimo, all'interno della sezione "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari" dell'Asse II ("Occupabilità"), la possibilità di utilizzare gli strumenti di ingegneria finanziaria, in accordo con quanto disposto dall'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Reg. (CE) n. 284/2009, e dall'art. 11 del Reg. (CE) n.1081/2006, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, attraverso l'attivazione di un Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La richiamata procedura si è conclusa positivamente, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione del PO FSE Puglia 2007-2013 prot. n. AOO_137 0021161 del 12.07.2011 ed approvata dalla Commissione europea con nota Ares (2011)988840 del 19/09/2011.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 5 dell'11 gennaio 2012, la Regione Puglia ha proceduto alla costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia" ed all'approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento redatto ai sensi dell'art.43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, tra la Regione Puglia ed il Soggetto Gestore individuato, Puglia Sviluppo SpA, organismo in house alla Regione Puglia.

Al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 30.000.000,00.

Con Deliberazione n. 892 del 09.05.2012, la Regione Puglia ha proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Finanziamento redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA e all'approvazione del piano delle attività redatto ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione. In data 23.05.2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA.

La scelta di costituire un Fondo di Microcredito è finalizzata a consentire l'accesso al credito attraverso una gestione semplificata dei prestiti nonché ad attivare, grazie allo strumento dell'ingegneria finanziaria così come previsto dai Regolamenti comunitari (Artt. 44, 56 e 78

del Regolamento (CE) 1083/2006; artt. 43, 44, 45 e 46 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii), uno strumento innovativo e maggiormente flessibile in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni del territorio accresciuti a seguito della crisi nel pieno rispetto delle norme di ammissibilità della spesa del FSE.

Tipologia dei destinatari

I soggetti beneficiari del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003):

- non costituite al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, partecipate da soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa impiegando un finanziamento concesso dal Fondo anche nei settori no profit e del privato sociale;
- rispondenti alla definizione di "nuove imprese" - L. 180/2011 "Statuto delle imprese" - costituite da meno di cinque anni e attive da almeno sei mesi, che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili".

Tipologia di interventi e attività che si intendono realizzare

Erogazione di finanziamenti di microcredito ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più eventuale periodo di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata.

2.3 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo.

Regole della concorrenza

Per quanto riguarda gli interventi di formazione continua in periodo di crisi economica, oltre ai regimi di aiuti previsti dai Regolamenti comunitari (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 (Regime de minimis).

Stabilità delle operazioni

L'Autorità di Gestione è impegnata a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

2.4 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI (ART. 62, REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006)

La **crisi internazionale** continua a registrare ricadute particolarmente negative sull'intero territorio nazionale e meridionale, mettendo in discussione, per quanto riguarda la Puglia, i risultati positivi conseguiti nel periodo 2006-2008. L'evoluzione dei principali indicatori ha evidenziato il consistente peggioramento del mercato del lavoro regionale e la crescita delle aree di disagio e di sofferenza di ampie fasce di cittadini pugliesi, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e ai lavoratori senza più occupazione.

Con il **Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011** la Regione Puglia ha inteso fornire una risposta immediata a una situazione sempre più difficile ed insostenibile, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità. La programmazione regionale e territoriale ha dovuto tener conto, in particolare, di due **finalità specifiche**: migliorare l'occupabilità dei giovani e delle donne e sostenere i livelli occupazionali esistenti.

In questa prospettiva, il Piano intende costituire una **proposta organica di intervento** che la Regione Puglia ha sottoposto all'attenzione delle forze sociali, del partenariato socioeconomico ed istituzionale, nonché delle sei Amministrazioni provinciali con l'obiettivo di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione. Allo stesso tempo obiettivo prioritario è quello di sostenere **interventi coordinati** con il più ampio sistema delle autonomie locali chiamato a svolgere un ruolo sempre più rilevante anche in tema di politiche attive del lavoro e dell'occupazione.

Il Piano prende spunto da una serie di valutazioni che la Regione ha avuto modo di compiere sugli **effetti delle politiche formative, del lavoro ed industriali** promosse negli ultimi anni, e su quelli della stessa manovra anticrisi varata dal 2008.

Il Piano tiene conto dei **fabbisogni e delle domande di innovazione** dei sistemi produttivi regionali analizzate attraverso specifiche iniziative ed incontri promossi nel biennio precedente con il partenariato economico e sociale, nonché le indicazioni contenute nei progetti di investimento presentati dalle imprese a valere sui diversi avvisi regionali, nei programmi di sviluppo predisposti dai Distretti produttivi regionali, nelle attività svolte dai diversi Osservatori regionali, nei risultati delle analisi condotte dalle Agenzie regionali con particolare riferimento a PugliaSviluppo, all’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) ed a InnovaPuglia. In particolare, il Piano raccoglie gli stimoli del **sindacato**, che ha segnalato con determinazione come la crisi portasse con sé l’effetto collaterale di smagrire la tenuta sociale, di indebolire non solo i redditi, ma soprattutto le capacità di reazione dell’architettura politico-istituzionale-sociale, di attenuare la lucidità collettiva del sistema.

In linea con gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona, da Europa 2020 e, da ultimo, dalla Decisione del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2010 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell’occupazione, la **sfida principale** alla quale il Piano per il lavoro è stato chiamato a rispondere è triplice: promuovere anche in Puglia una crescita intelligente (sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione agendo sui seguenti fronti: innovazione, istruzione, formazione, formazione continua e società digitale); sostenibile (promuovere un’economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva) ed inclusiva (promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale agendo sui seguenti fronti: occupazione, competenze, lotta alla povertà).

Gli obiettivi prioritari del Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011

Nuova occupazione

Per quanto concerne i **giovani**, emerge un duplice ordine di problemi che connotano la loro condizione all’interno del mercato del lavoro regionale (ma non solo). Per un verso, tassi di dispersione scolastica particolarmente elevati, che impongono l’adozione improcrastinabile di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno dell’abbandono della scuola dell’obbligo. Per altro verso, i giovani con alti livelli di scolarizzazione incontrano maggiori difficoltà di inserimento professionale, in quanto sono in possesso di titoli che non risultano di facile incontro con le esigenze delle imprese.

Al fine di superare tali difficoltà nell’incrocio domanda/offerta, la Regione ha inteso:

- confermare tutti quei meccanismi che hanno già favorito l’alternanza e l’integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e la mobilità transazionale di studenti, disoccupati e lavoratori;
- sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l’inserimento occupazionale tramite l’offerta di misure attive e preventive mirate in favore dei giovani;
- promuovere la partecipazione dei giovani nei settori creativi e innovativi;
- attuare azioni di sistema per l’avvio di attività di lavoro autonomo, anche in forma di impresa.

Più opportunità di lavoro per i giovani significa dare “più qualità al lavoro” attuale e futuro, puntando alla creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, così come mettere a disposizione nuove forme di incentivazione per percorsi di formazione post-diploma e post-universitaria maggiormente raccordati alla esigenze delle imprese ed alle nuove domande del mercato del lavoro. Allo stesso tempo il Piano prevede modalità innovative per il microcredito ed i piccoli sussidi volti a sostenere nuovi percorsi di auto-imprenditorialità, nonché accesso a risorse finanziarie da utilizzare per alleviare le situazioni di disagio sociale e promuovere percorsi individuali di fuoriuscita dalle situazioni di crisi e di povertà relativa. Particolare attenzione viene prestata all’esercito di giovani alle prese con contratti atipici e precari, attraverso la messa a disposizione di uno specifico strumento di intervento finalizzato al reimpiego ed all’autoimpiego.

Altrettanto problematica rimane la condizione delle **donne**. Nonostante i molteplici interventi già attuati a sostegno di questa forza lavoro, infatti, l’aumento del tasso di attività della popolazione femminile continua ad essere frenato da una serie di fattori esterni al mercato del lavoro, ma in grado di condizionare l’*accesso a* e la *permanenza nel* mercato del lavoro da parte delle donne. Di qui la necessità di affiancare ad interventi immediatamente diretti a favorire l’inserimento ed il reinserimento professionale delle donne nel mercato del lavoro (tanto dipendente quanto autonomo ed imprenditoriale), anche azioni finalizzate a consolidare e sviluppare servizi integrati (conciliazione, cura, sostegno sociale), così come interventi di sostegno al reddito e di diffusione delle modalità di lavoro che favoriscano la conciliazione vita-lavoro come il part-time.

Le priorità di innalzamento dei livelli occupazionali interessano altresì soggetti che, ancorché per ragioni diverse da quelle evidenziate con riferimento ai giovani e alle donne, risultano già espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro: **disoccupati di lunga durata, persone con un basso tasso di scolarizzazione, percettori di trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga, disabili, immigrati**. La necessità di realizzare condizioni di pari opportunità per tutti esige che siano poste in essere azioni mirate in favore di questi soggetti al fine di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo, contrastando ogni forma di discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro. L’ambito di intervento resta duplice e per molti di questi soggetti, concorrente: le azioni di inserimento lavorativo devono essere supportate da iniziative formative, anche a contenuto specialistico come nel caso di lavoratori i quali, essendo già in possesso di un patrimonio di conoscenze teoriche ed abilità pratiche, necessitano di percorsi finalizzati non solo ad evitare l’obsolescenza professionale, ma anche l’adeguamento ai mutati processi produttivi ed organizzativi.

Salvaguardia dell’occupazione

La dimensione globale dell’economia ha imposto regole di accesso e permanenza nel mercato sempre più rigide; soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni, l’effettiva capacità competitiva è affidata non solo a processi di sviluppo ed innovazione, ma anche e prioritariamente al miglioramento della adattabilità della forza lavoro alle mutevoli esigenze del mercato. In tale prospettiva, risulta di primaria importanza assicurare che alla predisposizione dei tradizionali sistemi di **formazione continua**, idonei a realizzare percorsi di crescita professionale adeguati ai mutamenti nella produzione e nella organizzazione del lavoro, si affianchino politiche e servizi per l’anticipazione e la gestione dei cambiamenti e l’attuazione di processi di innovazione rivolti a figure manageriali ed imprenditoriali. In tale approccio integrato, il miglioramento della competitività dell’impresa è realizzato attraverso

un intervento combinato che incide sulla crescita di competenze e di livelli di produttività dei lavoratori, così come sull'adozione di modelli di organizzazione del lavoro più adeguati.

All'interno di un tessuto produttivo, caratterizzato dalla crescente centralità dei lavoratori quale principale fattore di produzione, la reale efficacia degli interventi innanzi richiamati è condizionata altresì dalla garanzia che le dinamiche competitive fra operatori economici non siano alterate dal ricorso al lavoro irregolare, inteso nella sua accezione più ampia, quale principale strumento di contenimento dei costi. In tal senso, l'adozione di misure finalizzate **all'emersione del lavoro nero e al rispetto di condizioni di legalità**, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro, rappresenta una priorità irrinunciabile a presidio del ripristino di dinamiche concorrenziali genuine affidate alla reale capacità organizzativa ed innovativa delle imprese.

Il Piano regionale per il lavoro guarda con particolare interesse "al lavoro per lo sviluppo e l'innovazione" promuovendo **partenariati regionali per l'innovazione** ovvero partnership pubblico private rivolte alla individuazione di specializzazioni produttive delle reti di imprese pugliesi potenziate da interventi di ricerca e sviluppo sperimentale e da processi di innovazione favoriti anche attraverso l' **inserimento di giovani ricercatori nelle piccole e medie imprese** regionali. Azioni di diffusione della cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità giovanile ed innovativa e incentivi per la creazione e lo sviluppo di **start-up tecnologiche** e di imprese innovative costituiscono uno strumento indispensabile per sostenere le potenzialità presenti ed offrire opportunità adeguate ai fini della valorizzazione economica ed occupazionale.

Con riferimento agli specifici interventi attivati nell'annualità 2011 a valere sul Piano Straordinario per il lavoro si rimanda a quanto riportato nei paragrafi relativi alla trattazione degli specifici Assi di riferimento.

Con l'Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e il successivo Accordo del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga, è stata decisa la prosecuzione della "Manovra anticrisi", di cui all'Accordo del 12 febbraio 2009, per il biennio 2011 - 2012.

Secondo quanto specificato nello stesso Accordo, il concorso finanziario delle Regioni e Province Autonome per l'intero periodo 2009 - 2012 è contenuto nei limiti delle previsioni riportate nella Tabella 2 allegata all'Intesa dell'8 aprile 2009 attuativa dell'accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009. Pertanto, il concorso della Regione Puglia all'Accordo per interventi di sostegno al reddito e alle competenze è confermato in un importo pari a 139,8 Meuro. La Regione definisce entro tale limite massimo le fonti finanziarie con cui concorrere.

In particolare, si prevede un contributo del 50% a favore delle politiche passive, e il rimanente 50% a favore delle politiche attive.

In riferimento alle politiche passive, al 31/12/2011 sono stati versati all'INPS € 9.800.000,00.

Per quanto riguarda le politiche attive sono stati avviati, attraverso la modalità dei voucher indiretti, percorsi formativi per un valore complessivo di € 7.500.000,00 e attività di orientamento e accompagnamento svolta dai CPI per un ammontare di circa € 1.800.000,00. Nel corso del 2011 sono state effettuate liquidazioni, a fronte dei € 7.500.000,00 totali, per complessivi € 2.550.671,50.

Le difficoltà del 1° periodo, unite al notevole aumento dei fruitori di ammortizzatori sociali passati da circa 15.000 (negli anni 2009/2010) a circa 29.000 (dell'anno 2011) e alla messa a regime dei sistemi INPS, ha indotto gli Uffici a ripensare, la programmazione dei percorsi di politica attiva per la parte formativa. In proposito, ferma restando l'attività di primo indirizzo

svolta dai CPI con la presa in carico e le attività di counseling, etc., è in fase di definizione un catalogo formativo da realizzarsi con il coinvolgimento delle imprese, nella definizione dei fabbisogni formativi.

Per ciò che attiene ai **Sistemi di Gestione e Controllo**, nel mese di dicembre del 2011, l'AdG ha potuto esaminare il Rapporto annuale di Controllo ed il parere di Audit predisposti dall'Autorità di Audit del Programma ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) e punto ii) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del regolamento (CE) 1828/2006, per il periodo compreso tra il 1 luglio 2010 ed il 30 giugno 2011, prendendo atto della conformità dei sistemi di gestione e controllo.

Con riferimento specifico alle procedure di audit condotte nell'ambito dello svolgimento dell'*audit di sistema 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011*, l'AdA ha rinvenuto alcune modifiche della struttura organizzativa preposta alla gestione ed al controllo del PO Puglia FSE 2007-2013, ed altre circostanze che rendevano necessaria una nuova release della descrizione del sistema di gestione e controllo, come approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2010)239225 - 05/05/2010. Pertanto, nel rapporto preliminare di audit notificato in data 29 aprile 2011, l'AdA ha sollecitato l'AdG a recepire le modifiche intercorse.

In data 1° giugno 2011, l'AdG, nell'ambito delle azioni correttive prescritte per l'audit di sistema, ha notificato una nuova versione della descrizione del sistema di gestione e controllo che l'AdA ha esaminato allo scopo di esprimere parere di conformità. In particolare, si riportano le principali modifiche intervenute:

- aggiornamento della struttura organizzativa riportata nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento:
 - alla designazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT) quale Organismo Intermedio del P.O. Puglia FSE 2007/2013, aggiornamento organigrammi, documentazione relativa alla DGR di riferimento ed all'accordo stipulato;
 - alla modifica del Dirigente della struttura di riferimento dell'Organismo Intermedio Provincia di Taranto;
 - alla D.G.R. n. 845 del 23/03/2010 "P.O. Puglia FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità - Gestione congiunta delle attività tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro", sono state apportate le necessarie integrazioni agli organigrammi inseriti;
 - individuazione da parte dell'AdG di due referenti per il Coordinamento degli OI, per il presidio delle attività delegate ed i rapporti con gli Organismi Intermedi;
- l'AdG ha adottato uno specifico Manuale dei controlli di primo livello al fine di produrre una guida utile relativa agli adempimenti previsti in merito alle attività di verifica da svolgere, indicando altresì i principali strumenti ed orientamenti per assicurare un sistema di controllo adeguato, approvato nella versione 1.0 del 31/05/2011;
- è stata predisposta una nuova versione revisionata (versione 4.0 del 31/05/2011) del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi, a seguito delle modifiche apportate alla nuova versione del Si.Ge.CO e dalla necessità di apportare alcuni miglioramenti metodologici per rendere le attività di gestione e controllo maggiormente efficaci.

Con riferimento alle altre principali azioni correttive poste in essere dall'AdG:

- sono state riviste ed aggiornate check-list e verbali applicabili ai vari kit di controllo. Tali documenti costituiscono gli allegati al Manuale dei controlli di primo livello, dei quali è previsto il relativo caricamento nel sistema informativo regionale.
- è stata predisposta una bozza del Manuale operativo per i beneficiari che necessita di una adeguata condivisione, sia da un punto di vista tecnico che di adeguata trattazione comunicativa, con vari uffici regionali coinvolti, in quanto rappresenta l'armonizzazione delle procedure attuative del Programma FSE a livello regionale, raccogliendo e finalizzando tutte le regole definite nell'ambito dell'ultima versione del SIGECO e dei due principali allegati allo stesso, il Manuale delle Procedure dell'AdG ed il Manuale dei Controlli.
- è stata effettuata una revisione delle check-list da utilizzare per i controlli di conformità e regolarità dell'esecuzione allo scopo di renderle maggiormente aderenti alle caratteristiche delle varie operazioni oggetto di verifica;
- sono state predisposte apposite check-list da utilizzare nel caso di erogazione indiretta di voucher e apposita check-list da utilizzare nel caso dei progetti CPI;
- sono state pianificate apposite giornate di formazione sul manuale dei controlli di primo livello a tutto il personale coinvolto in tali attività;
- sono stati integrati il nuovo Manuale delle procedure dell'AdG ed il Manuale dei controlli di primo livello in relazione alla possibilità di applicare le ipotesi di semplificazione introdotte dal Reg CE 396/09, la quale è stata peraltro inserita nelle Piste di controllo;
- si è provveduto ad aggiornare anche le Piste di controllo, compresa la sezione riferita al dossier di progetto, compilato a livello di avviso riportando al suo interno tutta la documentazione che comprova lo svolgimento delle attività e dei controlli previsti dalla pista di controllo.

L'Autorità di Audit, sulla base dell'analisi di conformità effettuata, ha richiesto all'AdG di emettere una nuova versione del Si.Ge.Co. contenente il recepimento delle ulteriori modifiche della struttura di gestione e controllo intervenute e specifici chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti.

A gennaio 2012, l'AdG ha provveduto a trasmettere una nuova release del Sigeco del PO Puglia FSE 2007-2013, rivista anche alla luce delle prescrizioni di cui all'analisi di conformità sul Sistema di gestione e controllo da parte dell'Autorità di Audit, in particolare:

- L'Autorità di Gestione ha provveduto a recepire le variazioni organizzative che hanno interessato l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione stessa. In particolare:
 - con riferimento alle variazioni organizzative che hanno interessato l'Autorità di Gestione, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2013 del 13/09/2011 e n. 2014 del 13/09/2011, ha proceduto rispettivamente al conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Formazione professionale e di Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Puglia, relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Ob. "Convergenza". L'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE è incardinata, ai sensi della DGR n. 2512 del 17.11. 2011, nell'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione della Regione Puglia e si relaziona con i dirigenti dei Servizi regionali interessati alle operazioni cofinanziate dal F.S.E. per gli Assi di competenza. In

particolare, stante la trasversalità delle attività, gli Assi VI "Assistenza Tecnica" e VII "Capacità Istituzionale" del P.O. Puglia FSE 2007/2013, sono di competenza diretta dell'AdG;

- con riferimento all'Autorità di Certificazione, la DGR 1526/07 istituiva l'Ufficio dell'AdC nell'ambito del Settore Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, successivamente con determinazione del direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione n.9 del 7/04/2011 si è provveduto a collocare l'AdC nell'ambito dell'Area Programmazione e Finanza. Infine, a seguito della DGR 1112 del 19 maggio 2011, e del DPGR 675 del 17 giugno 2011, l'AdC è stata collocata nell'Area Finanza e Controlli e nel Servizio Controlli.
- con riferimento all'Autorità di Audit, a seguito della soppressione dell'Area Presidenza ad opera della DGR 1112 del 19 maggio 2011, l'AdA è stata incardinata nel Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, che fa capo al Capo di Gabinetto del Presidente. Inoltre, l'attuale autorità di audit è il Dott. Pasquale Bellomo, nominato con deliberazione G.R. N. 1453 del 28.06.2011, già dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie, in cui risulta collocata l'intera struttura dell'AdA.
- L'Autorità di Gestione ha provveduto a recepire le necessarie ed opportune variazioni dovute all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR in qualità di Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007-2013, con il quale in data 22 luglio 2011 è stata sottoscritta la relativa Convenzione, nella quale vengono regolamentate le funzioni attribuite all'Organismo Intermedio ed i rapporti fra questo e l'Autorità di Gestione. Il MIUR ha provveduto ad inviare in data 27 luglio 2011, con nota Prot./AODGAI/9164, la relativa Descrizione del Sistema di gestione e controllo, approvata con nota dell'AdG prot. AOO_AdGFSE_0000044 delm28.10.2011.

Alla data del presente rapporto, l'Autorità di Audit ha espresso parere di conformità del Sistema gestione e controllo del PO Puglia FSE 2007-2013 agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed alla sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla base della Descrizione trasmessa dall'AdG in data 30 gennaio 2012.

Si segnala, inoltre, che nell'annualità 2011 il PO Puglia FSE 2007-2013 è stato oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea.

In particolare, **la Corte dei Conti Europea**, nel periodo 9-13 maggio 2011, ha effettuato un Audit di Performance sul funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo, al fine di valutare l'efficacia delle operazioni co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo volte ad accrescere l'occupabilità dei lavoratori anziani, sottoponendo a controllo anche alcune operazioni campionate.

La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha, invece, effettuato, nel periodo 15-17 novembre 2011, un Riunione di coordinamento con l'Autorità di audit e revisione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit ai sensi degli articoli 72 e 73 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Infine, nell'ambito delle iniziative per la semplificazione delle attività di gestione e controllo, merita attenzione l'adesione da parte della Regione Puglia al **progetto interregionale** "Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e

scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020", promosso dalla Regione Toscana.

2.5 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel quadro delle *"Iniziative di accelerazione della spesa e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013"* avviate con la Delibera CIPE n.1/2011, il **MIUR** è stato individuato dalla Regione Puglia quale **Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013**.

In particolare, in relazione all'andamento dei POR FSE dell'obiettivo Convergenza, la Commissione Europea, con nota del Direttore Generale Koos Richelle del 14/02/2011, al fine di accelerare l'impiego delle risorse e di conservarne l'utilizzo all'interno delle Regioni dell'obiettivo Convergenza, ha proposto a queste di valutare l'opportunità di usufruire del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" per l'attuazione di operazioni nel campo scolastico-formativo. La Regione Puglia ha valutato positivamente la proposta di intervento, concordando di collaborare con il MIUR ed ha rappresentato la propria disponibilità a inserire quest'ultimo quale OI del PO Puglia FSE 2007-2013. In data 07.06.2011 l'AdG ha comunicato al Comitato di Sorveglianza l'inserimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) quale Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013, ai sensi della sezione 5.2.6 del Programma Operativo.

In data 22 luglio 2011 l'Autorità di Gestione FSE ha stipulato con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) una convenzione che prevede la costituzione del MIUR, quale Organismo Intermedio ai fini della gestione di una quota del PO Puglia FSE 2007-2013, per la realizzazione di:

1. "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere", con percorsi formativi per l'apprendimento / approfondimento di una lingua europea da realizzarsi nei paesi dell'UE (coerenti con l'azione CI del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo") e "Tirocini e stages in Italia e nei Paesi UE" (coerenti con l'azione C5 del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo");
2. Interventi formativi per il miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti, dei livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, della diffusione, dell'accesso e dell'uso della società dell'informazione nella scuola, dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita e per la promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale (coerenti con le azioni previste nei "Piani Integrati 2010/2011" del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo").

Entrambi gli interventi sono finanziati nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano", Obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità" del PO Puglia FSE 2007-2013.

Per quanto riguarda, invece, l'attivazione degli **Strumenti di ingegneria finanziaria**, l'AdG, con nota prot. n. AOO_137/0016981 del 07.06.2011, ha attivato una procedura scritta, a norma dell'articolo 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del programma, finalizzata ad introdurre nel medesimo, all'interno della sezione "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari" dell'Asse II ("Occupabilità"), la possibilità di utilizzare gli strumenti di

ingegneria finanziaria, in accordo con quanto disposto dall'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Reg. (CE) n. 284/2009, e dall'art. 11 del Reg. (CE) n.1081/2006, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, attraverso l'attivazione di un Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia per favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La richiamata procedura si è conclusa positivamente, giusta comunicazione dell'AdG, nota prot. AOO_137/0021161 del 12.07.2011 ed approvata dalla Commissione europea con nota Ares (2011)988840 del 19/09/2011.

In data 31 ottobre 2011, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ha esaminato e approvato, mediante procedura scritta, conformemente all'articolo 65, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la **proposta di modificazione** del contenuto della Decisione C(2007)5767 del 21 novembre 2007 di approvazione del PO Puglia FSE 2007-2013, in particolare per quanto riguarda il **testo del Programma Operativo** (con riferimento anche alla modifica minore approvata relativa alla Sezione 4.2 dell'Asse II: ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria) **e il relativo Piano Finanziario**. La richiesta di modifica è stata sottoposta alla valutazione della Commissione, attraverso il caricamento in SFC, in data 8 novembre 2011. La Commissione Europea, in data 21/12/2011, ha quindi adottato la Decisione C(2011)9905 con la quale è stata approvata la variazione dei tassi di cofinanziamento per i diversi Assi del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Le variazioni richieste hanno fatto riferimento, pertanto alla diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del POR FSE, che è consistito nell'incremento del tasso di cofinanziamento comunitario dell'Asse IV Capitale Umano dal 50% al 75%, e dalla contestuale necessaria riduzione proporzionale della quota di cofinanziamento FSE degli Assi, I, II, III, V, VI e VII (rispettivamente 35%, 40%, 35%, 35%, 35% e 34,29%).

Questa revisione dei tassi di co-finanziamento per asse ha consentito un miglioramento dell'efficienza nel tiraggio della spesa in quanto si sono concentrate più risorse FSE su quell'Asse del programma, nominativamente il IV, su cui si registrava un relativo maggiore livello di attuazione e di spesa. In questo modo si sono contenuti gli effetti sulla velocità di spesa, e quindi sulla dinamica attuativa del programma stesso, prodotti dalla limitazione nelle disponibilità dei Fondi ordinari nazionali e regionali imposti dal Patto di stabilità. Una modalità di riprogrammazione, che d'altra parte va anche nella direzione della raccomandazione del Consiglio all'Italia (cfr bottleneck n. 7, Council Recommendation of 12 July 2011 on NRP 2011 of Italy) relativamente ad un maggiore impegno nell'accelerazione ed utilizzo più efficiente della spesa volta ad incoraggiare la crescita cofinanziata dai fondi della politica di coesione.

Questa revisione nelle quote di cofinanziamento degli Assi si chiarisce non ha alterato in alcun modo la partecipazione finanziaria complessiva del Programma originario che è rimasta invariata nel 50% di cofinanziamento comunitario, nel 40% di cofinanziamento statale e nel 10% di cofinanziamento regionale. La variazione ha inciso esclusivamente sulla differenziazione temporale per Asse dell'entità della richiesta di rimborso alla Commissione.

Rispetto invece agli effetti sull'efficacia del Programma, sotto il profilo delle realizzazioni e dei risultati conseguiti, va anzitutto premesso che i cambiamenti dei tassi di co-finanziamento attuati non hanno inciso in alcun modo sulla modifica del Programma Operativo per quanto ne attiene i profili caratterizzanti quali le strategie, gli obiettivi, le linee di intervento, il sistema di governance e le modalità attuative. Fatta questa premessa, si fa osservare come

un maggiore impegno di risorse comunitarie sull'Asse IV, Risorse umane, ha rappresentato comunque un valore aggiunto su uno degli aspetti caratterizzanti la strategia del PO Puglia FSE. L'aumento della spesa, e quindi la conseguente accelerazione nelle realizzazioni delle operazioni finanziate a valere di questo Asse, ha consentito infatti di aggredire con maggiore efficacia la lotta alla dispersione scolastico formativa che, si ricorda, rappresenta uno dei nodi di maggiore criticità del sistema economico e sociale della Regione, nonché uno degli obiettivi fondanti la strategia del PO Puglia FSE.

Nel corso del 2011, il Gruppo di lavoro costituito per dar vita alla seconda generazione dell'**accreditamento** ha operato su due fronti. Da un lato, ha percorso l'iter procedurale per modificare la legge regionale n. 15/2002 sulla Formazione Professionale che limitava l'accesso al sistema di accreditamento alle organizzazioni senza scopo di lucro.

La modifica si è ritenuta necessaria per il rispetto delle regole sulla libera concorrenza ed in considerazione del fatto che l'assenza di scopo di lucro non rileva ai fini della qualità della formazione erogata e non è garanzia di trasparenza della gestione dei fondi pubblici. L'intervento legislativo si è concretizzata nella L.R. del 05/12/2011 n. 32 che, modificando l'art. 23 della suddetta L.R. n. 15/2002, ha aperto il sistema agli organismi formativi di qualsivoglia natura giuridica.

La L.R. n. 32 sopra citata, ha altresì rimosso il vincolo dell'applicazione del contratto collettivo della Formazione Professionale al personale degli organismi formativi che intendano accreditarsi, lasciando il riferimento a tale Contratto Collettivo solo come parametro retributivo e mantenendo l'applicazione obbligatoria solo in ottemperanza a quanto previsto nel D.I. del 29 novembre 2007 che disciplina i requisiti che i soggetti debbono soddisfare per svolgere attività di formazione per l'obbligo d'istruzione/diritto-dovere. Tanto al fine di continuare a consentire l'accesso al sistema agli istituti scolastici, ai dipartimenti universitari, ai servizi comunali o alle scuole edili che hanno un ruolo di spicco nel sistema della formazione professionale della nostra Regione.

Nel contempo, sull'altro fronte, si è condivisa la bozza delle Linee guida sull'accREDITamento con le Province, con il partenariato sociale e con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti dalla riforma. Il confronto ed il dialogo sopra descritti, dei quali si è a giusta ragione tenuto conto nell'elaborazione del testo definitivo, hanno condotto alla formulazione di un documento ampiamente condiviso, dinamico ed in linea con le aspettative degli stakeholders.

Naturalmente, le *Linee Guida sull'accREDITamento degli Organismi formativi licenziate dalla Giunta regionale*, sono state frutto del raccordo tra il quadro normativo regionale di riferimento, le innovazioni legislative nazionali intervenute e le considerazioni maturate in virtù del mutato quadro dei soggetti istituzionali operanti nei sistemi.

Nel corso del 2011, l'intervenuta **Delibera CIPE n. 1/2011 "Iniziativa di accelerazione della spesa"** ha riguardato aspetti trasversali che impattano, in generale, sulle procedure di gestione amministrativa e finanziaria del PO. In particolare, la proposta "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013", approvata dal Comitato Coordinamento e Sorveglianza del QSN in data 30 marzo 2011, per dar seguito alle iniziative della Delibera CIPE 1/2011, ha stabilito per il 2011 puntuali target di impegno e di spesa per programmi operativi come segue:

- un livello di impegni da raggiungere al 31 maggio 2011 pari al 100% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- un livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 pari al 70% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- un livello di impegni da raggiungere al 31 dicembre 2011 pari all'80% del target n+2 del 31 dicembre 2012.

La Regione Puglia, nel corso del 2011, ha raggiunto gli obiettivi previsti in relazione ai target sopra esplicitati.

2.6 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REG. (CE) N. 1083/2006

Per l'annualità **2011** non si segnalano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.7 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Rispetto al quadro generale si evidenzia quanto già descritto nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, ricordando in particolare:

- l'istituzione di un Comitato Regionale di programmazione, comune ai programmi cofinanziati con fondi comunitari, e di cui fanno pertanto parte i membri dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali ed altre componenti cooptate dal Comitato stesso, volto ad assicurare la coerenza della programmazione e dell'attuazione ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi;
- l'istituzione di un Comitato di coordinamento della gestione composto da: le tre AdG (PO FESR, PO FSE, PSR FEASR), il Dirigente del Servizio Ragioneria, l'Autorità Ambientale ed il Dirigente del Servizio Programmazione, attivato presso l'Area Programmazione e presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Al fine di garantire una programmazione unitaria a livello Regionale, in tutti i Comitati di Sorveglianza dei programmi Operativi della Regione Puglia sono membri le rispettive Autorità di Gestione.

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari e, più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del P.O. F.S.E., il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "**Conferenza di Direzione**".

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel nuovo modello GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (P.O. FESR, P.O. FSE e P.S.R.). La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto. Nel corso del 2011 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, attraverso le modalità sopradescritte.

Un esempio concreto di complementarietà attivata nell'ambito dei diversi Programmi regionali è quello legato al "**Piano Straordinario per il Lavoro 2011**".

L'impostazione generale degli interventi che compongono il Piano risponde alla necessità di consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, tenendo conto dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo scenario gli interventi previsti puntano a mantenere gli attuali livelli di occupazione ed a favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, coerentemente con la presenza di una fascia cospicua di giovani laureati e talenti pugliesi che spesso sono costretti ad emigrare per trovare adeguate collocazioni professionali.

Considerato l'elevato grado di complessità, per l'attuazione del Piano ed il suo costante aggiornamento nel corso del tempo è richiesta una *governance* di sistema adeguata agli obiettivi ed alle sfide previste.

Sul *versante interno*, la responsabilità ed il coordinamento politico del Piano è del Presidente della Regione che per l'attuazione si avvale dell'ausilio politico di una **Cabina di Regia** interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate.

Sotto il profilo amministrativo, la responsabilità è in capo alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione che si avvale in tale attività delle strutture regionali afferenti all'Area, nonché di quelle impegnate nella predisposizione ed implementazione del sistema unitario di programmazione, gestione e monitoraggio per le politiche regionali di sviluppo e di coesione. La Direzione dell'Area cura l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano al fine di verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche regionali e l'avanzamento efficace e tempestivo degli interventi rispetto alle domande ed ai fabbisogni del territorio.

Essa si occupa anche di rafforzare le **sinergie** e le **iniziative comuni** con le Amministrazioni Provinciali pugliesi nel più ampio quadro di cooperazione già attivato dalle strutture regionali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013.

Compito della Direzione d'Area, sotto il coordinamento della Cabina di Regia, sarà quello di proporre e predisporre direttamente iniziative finalizzati a rafforzare le condizioni di sostenibilità e di efficacia dei diversi interventi previsti dal Piano stesso, con particolare attenzione alle seguenti linee di azione:

- ✓ potenziamento dei Centri per l'impiego attraverso l'implementazione dell'attuazione del Masterplan e delle Linee Guida specificamente rivolte alla qualificazione ed al consolidamento delle relative attività e servizi;
- ✓ promozione di specifiche misure di semplificazione amministrativa e gestionale in grado di favorire una piena e rapida attuazione delle misure del Piano;
- ✓ rafforzamento delle competenze tecnico-gestionali del personale dei diversi organismi pubblici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Piano;
- ✓ raccordo con altre strutture preposte al coordinamento di politiche regionali quali ad esempio, l'Osservatorio dei Distretti Produttivi, il costituendo Osservatorio per le opere pubbliche, il Comitato per il monitoraggio del sistema economico e delle aree di crisi (task-force per l'occupazione), l'Osservatorio regionale sul sommerso, la Commissione regionale per l'impiego, Osservatorio regionale per il lavoro delle donne.

Sul *versante esterno* la precisa definizione del Piano comporta un ruolo particolarmente attivo del partenariato economico e sociale, chiamato a contribuire sotto il coordinamento organizzativo dell'Area citata alla definizione dei dettagli degli interventi, alla valutazione degli effetti, alla eventuale revisione delle linee di intervento, nonché all'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi realizzati in una logica di coordinamento con attività già avviate nei diversi settori regionali.

A tal fine i rappresentanti dei sindacati e i rappresentanti del partenariato economico e sociale sono invitati a contribuire a diffondere le principali informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario nell'ambito degli organismi già istituiti a livello regionale relativamente alle politiche di sviluppo e di coesione.

2.8 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2011 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo FSE Puglia 2007 - 2013.

Per la gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, la Regione Puglia ha realizzato il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE (denominato MIR2007), alimentato con dati,

informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione.

Il suddetto Sistema Informativo è il medesimo usato dall'Autorità di Gestione nel precedente periodo di programmazione per il monitoraggio del Fondo Sociale Europeo, aggiornato sulla base del nuovo quadro di riferimento tecnico e normativo e opportunamente adattato al fine di semplificare le fasi di gestione della programmazione e di consentire il collegamento e il dialogo con i sistemi predisposti a livello comunitario e nazionale.

Il sistema è in grado di raccogliere numerose informazioni e statistiche (fisiche, finanziarie e procedurali) necessarie all'attuazione del Programma e consentire una tempestiva e corretta certificazione della spesa. Esso è comune a tutta l'organizzazione regionale (in rete RUPAR) ed è accessibile a tutte le Autorità Responsabili (di Gestione – di Certificazione – di Audit), oltre che agli O.I.

Attraverso il Sistema Informativo, gli organismi coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma sono in grado di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata nel quadro del Programma Operativo.

Il Sistema Informativo è pertanto in grado di raccogliere dati affidabili sull'esecuzione delle operazioni anche ai fini delle attività di controllo e valutazione (ai sensi dell'art. 37 paragrafo 1 lett. c) e art. 67 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (CE) 11. 1083/2006.

Nel corso del 2011 si è proceduto ad arricchire il sistema MIR, e la componente MIRWEB, di nuove funzionalità che hanno e riguardato:

- implementazione del Sistema di controllo con funzioni finalizzate
 - ad ottimizzare il flusso informativo con le strutture competenti sia per le verifiche in loco che per quelle amministrativo contabili; in particolare è stato realizzato un protocollo per il download dei pagamenti relativi ai progetti campionati ed il relativo upload dell'esito dei controlli;
 - alla gestione della componente documentale (check list, verbali, ecc) a supporto dei controlli stessi
 - alla schedulazione dei controlli in base alle attività corsuali in essere;
- Implementazione del sistema MIRWEB con funzionalità per la chiusura delle attività di rendicontazione e delle eventuali dichiarazioni delle economie;
- Analisi e progettazione del sistema per l'applicazione delle procedure di Change Management per la tracciabilità delle richieste di nuove implementazioni o modifiche al sistema informativo esistente.

Nel corso dell'annualità 2011 l'Autorità di Gestione, in linea con quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento CE 1083/2006, ha convocato due Comitati di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Convergenza, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il Comitato di Sorveglianza del 28 febbraio 2011 ha avuto i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione verbale del C.d.S. del 25/06/2010;
3. Variazioni al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 2 "*Composizione del Comitato*";
4. Stato di avanzamento del P.O.;
5. Andamento Asse "*Capacità Istituzionale*";
6. Attuazione del programma di contrasto alla crisi economica;
7. Attuazione nuovo sistema di accreditamento;
8. Informativa osservazioni Commissione a seguito esame annuale (ex art. 68 Reg. n. 1083/2006);
9. Informativa attività di audit;
10. Informativa attività di valutazione FSE;
11. Informativa attività di comunicazione;
12. Varie ed eventuali.

Nel corso dell'incontro, sono stati approvati il verbale della seduta del 25 giugno 2010 e la variazione al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza con riferimento alla designazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT) quale Organismo Intermedio del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Il Comitato ha inoltre dibattuto sullo Stato d'Avanzamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013 al 31/12/2010 e al 28/02/2011, soffermandosi sul disimpegno automatico (N+2) evitato al 31/12/2010 con circa 121,4 Meuro di spesa certificata, e sul cronoprogramma delle attività previste nel corso del 2011.

In particolare, l'attenzione del Comitato è stata posta sulla Delibera CIPE 1/2011 del 11/01/2011, art. 7 "Indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013", nonché alla nota della Commissione Europea DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione ARES (2011)161998 del 14/02/2011, in cui, quale misura idonea a supportare il raggiungimento dei target di spesa e, quindi, a evitare l'eventuale perdita di risorse, si propone alle Autorità nazionali e regionali di valutare l'opportunità di indirizzare parte delle risorse dei PO FSE delle Regioni Obiettivo Convergenza per interventi a favore dei territori regionali nel campo scolastico - formativo, da attuarsi da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR); L'AdG, con nota del 07/06/2011 ha comunicato ai membri del Comitato di Sorveglianza, ai sensi della sezione 5.2.6 del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ultimo capoverso, che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) è stato inserito quale Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013. La Commissione Europea ha espresso soddisfazione per l'adesione all'intervento, sottolineandone la rilevanza

tecnica ed economica, esprimendo al contempo soddisfazione per il ruolo che la Regione Puglia ha avuto nella definizione dei diversi aspetti operativi.

Si è dato atto, altresì, che sono in corso riunioni tecniche tra le Regioni (Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione), le amministrazioni centrali interessate e la Commissione Europea per approfondire gli aspetti di audit e di certificazione connesse alla realizzazione degli interventi, e che la sottoscrizione della convenzione con il MIUR avverrà nel corso del mese di luglio, con un impegno complessivo stimato in circa 80 Meuro, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: Procedura straordinaria per la programmazione di corsi linguistici nei Paesi Europei (interventi C1 – C5) e Piani Integrati 2010 – 2011.

Infine sono state rese al Comitato una serie di informative tematiche: uno specifico focus sull'andamento dell'Asse VII – Capacità Istituzionale, sull'attuazione dell'Accordo anticrisi, sull'attuazione del nuovo sistema di accreditamento, sulle attività di valutazione e di comunicazione e sulle attività di Audit.

Il Comitato di Sorveglianza del 28 giugno 2011 ha avuto i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno
2. Approvazione verbale del Comitato di Sorveglianza del 28 febbraio 2011
3. Ministero dell'Istruzione come Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007-2013
4. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010
5. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2011:
 - principali iniziative avviate/in corso nel 2011
 - eventuali difficoltà
 - spesa sostenuta e previsioni per il 2011 e 2012 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni), cronoprogramma di spesa
6. Informativa sulle modalità di attuazione del Fondo regionale di Microcredito FSE
7. Asse "Capacità istituzionale": andamento generale e prospettive
8. Informativa sulle attività di valutazione
9. Informativa sulle attività di comunicazione
10. FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti
11. FSE post 2013: prime riflessioni
12. Presentazione di buona pratica
13. Informativa sulle azioni per il dialogo sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 co. 3 Reg. (CE) 1081/2006)
14. Informativa sul Rapporto annuale di controllo
15. Varie ed eventuali

Nel corso dell'incontro, sono stati approvati il verbale della seduta del 28 febbraio 2011, il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2010. Il Comitato inoltre ha dibattuto sullo Stato di attuazione al 31 Maggio 2011, sul Cronoprogramma di spesa previsto dall'AdG per evitare il disimpegno automatico al 31 dicembre 2011, nonché per superare i target nazionali fissati dalla Delibera Cipe n.1/2011 e sulle principali iniziative avviate.

Infine sono state rese al Comitato una serie di informative tematiche: uno specifico focus sulle modalità di attuazione del Fondo regionale di Microcredito FSE, sulle attività avviate nell'ambito dell'Asse VII – Capacità Istituzionale del PO Puglia FSE 2007-2013, sulle azioni di dialogo sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5, comma 3, 54 Reg.1081/2006), sulle attività di valutazione e di comunicazione e sul Rapporto annuale di controllo a cura dell'Autorità di Audit. Sono state, inoltre, illustrati gli interventi realizzati dalle Province di BARI e di BRINDISI, in qualità di Organismi Intermedi del PO Puglia FSE 2007-2013, in materia di immigrazione ed i primi risultati dell'attività di autovalutazione a cura dell'ISFOL.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza è stata infine presentata la *buona pratica*, realizzata nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano". Tale azione, configurata come evoluzione di una misura della precedente programmazione FSE 2000/2006, è stata realizzata unitamente all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e volta all'erogazione di borse per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università, della Ricerca e dell'Impresa.

Successivamente al Comitato suddetto, i membri del Comitato sono stati oggetto di una consultazione per procedura scritta, avviata dall'AdG con nota prot. AOO_AdGFSE 0000010 del 10.10.2011, finalizzata all'approvazione della proposta di modificazione del contenuto della Decisione C(2007)5767 del 21 novembre 2007 di approvazione del PO Puglia FSE 2007-2013, in particolare per quanto riguarda il testo del Programma Operativo e il relativo Piano Finanziario (*tenendo conto anche della modifica minore approvata precedentemente - nota Ares (2011)988840 del 19/09/2011 - relativa alla Sezione 4.2 dell'Asse II: ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria*).

Rinviando sui contenuti della consultazione scritta a quanto riportato alla sezione 2.5 del presente Rapporto, si fa presente che la proposta di modifica del Piano è stata approvata, e quindi trasmessa alla Commissione europea, attraverso il caricamento in SFC, in data 8 novembre 2011, per consentire a questo Organismo la valutazione di quanto deciso dal Comitato. La Commissione, riscontrando positivamente le modifiche al Programma, ha proceduto ad approvarne i contenuti con Decisione C(2011)9905 del 21.12.2011.

Criteria di Selezione

Nel corso del 2011 i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, adottati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Puglia 2007-13 nella I riunione del 24 gennaio 2008, non hanno subito modifiche.

Piano di Valutazione del P.O. FSE 2007-13

Nel corso del 2011 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha portato avanti il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione (DGR n. 1464/08 e smi con n. 2194/08) anche con riferimento alle seguenti attività valutative inerenti interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo.

- A. Da una parte, sono state proseguite le **valutazioni ex-post** sulla programmazione regionale 2000-2006 previste dal Piano e condivise con il relativo partenariato

istituzionale ed economico-sociale, attraverso un costante e attivo contributo da parte degli appositi steering-group istituiti per ciascuna ricerca valutativa. Tali valutazioni, come meglio precisato più avanti, hanno ad oggetto importanti interventi che sono stati finanziati sia con i Fondi Strutturali del POR Puglia 2000-2006, sia con il Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) attraverso gli Accordi di Programma Quadro.

- B. Dall'altra, è stato dato il via alle **valutazioni intermedie** su interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo, finanziate sia con la precedente programmazione POR Puglia 2000-2006, sia con le attuali linee di intervento del PO FSE 2007-2013.

Per ciascuna valutazione saranno descritti i seguenti elementi:

- Titolo
- Oggetto e domande valutative
- Soggetto esecutore
- Step di avanzamento
- Principali conclusioni e raccomandazioni (ove disponibili)
- Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

1. Valutazione "ex post" con il metodo "controfattuale" sull'iniziativa della Formazione Professionale della Regione Puglia "Bollenti Spiriti" (POR Puglia 2000-2006 - FSE). AFFIDATA ALL'ESTERNO

Oggetto di questa attività valutativa è l'efficacia dell'intervento formativo finanziato a valere sulla Misura 3.7 "Formazione Superiore" Azione d/1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" – POR Puglia 2000 - 2006. Data la natura dell'intervento oggetto della valutazione, l'intendimento principale era quello di realizzare uno specifico esercizio valutativo che preveda l'impiego di una metodologia controfattuale. Il servizio di valutazione, come specificato inizialmente rivolto alla sola iniziativa "Bollenti Spiriti", è stato esteso anche all'iniziativa "Ritorno al futuro", a seguito di una specifica richiesta in tal senso manifestata dall'Amministrazione regionale. A seguito di tale richiesta, l'impianto originario e le finalità del servizio non sono state scardinate ma si è operata una rimodulazione della metodologia di ricerca al fine di poter estendere il campione analizzati anche agli interventi finanziati nel quadro dell'iniziativa "Ritorno al futuro". Resta, in tal senso, pienamente assicurata l'attività di analisi e valutazione della soddisfazione e degli esiti occupazionali di coloro che hanno usufruito delle borse di studio per la frequenza dei master. Per questo primo aspetto l'esercizio valutativo dovrà rispondere alle seguenti domande:

- a) Quali effetti ha prodotto l'intervento?
- b) Qual è l'entità degli effetti prodotti?
- c) In che misura i cambiamenti osservati tra i soggetti Beneficiari sono attribuibili all'intervento?
- d) Quale tipologia di soggetto Beneficiario ha tratto maggior beneficio?

Un ulteriore oggetto della valutazione è quello relativo all'adeguatezza dell'offerta formativa nella Regione Puglia, dal punto di vista della capacità del sistema formativo pugliese di offrire

corsi di studio (master universitari di primo e secondo livello; master post-laurea) funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro. Sotto questo profilo l'esercizio di valutazione dovrà rispondere alle seguenti domande:

- a) Quali soggetti del sistema formativo regionale sono stati interessati dall'intervento "Bollenti Spiriti" e "Ritorno al Futuro"?
- b) L'intervento "Bollenti Spiriti"/ "Ritorno al Futuro" ha favorito o no lo sviluppo di un'offerta formativa più orientata alle esigenze di inserimento nel mercato del lavoro regionale?

Tale attività è espletata a valere sui fondi dell'Asse VI "Assistenza Tecnica" del PO Puglia FSE 2007-2013.

PRINCIPALI STEP DI AVANZAMENTO

21/02/2011: pubblicazione del bando di gara per la selezione del valutatore esterno Il Termine per la presentazione delle offerte è stato il 23/03/2011.

16/06/2011: aggiudicazione definitiva del servizio di valutazione al RTI tra CLES srl (capofila), LASER srl e TE.DIM EUROPA srl

20/09/2011: sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio e avvio delle attività

22/11/2011: consegna del Piano esecutivo della valutazione.

Il Rapporto intermedio è in fase di consegna nella sua versione definitiva. La valutazione dovrà essere conclusa entro il 20/09/2012 con la consegna del Rapporto finale. È prevista un'attività finale di disseminazione dei risultati.

2. Valutazione "intermedia" sulle azioni in materia di "Borse di ricerca" (POR Puglia 2000-2006 FSE Misura 3.12 + PO Puglia FSE 2007-2013). AFFIDATA AL NNVIP

L'attività ha come oggetto n. 2 specifiche azioni adottate dalla Regione Puglia nei periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013. Si tratta delle azioni previste dall'Avviso Pubblico 22/2006 (Misura 3.12 del POR Puglia 2000-2006), già conclusa, e dall'Avviso Pubblico 19/2009 (PO Puglia FSE 2007-2013), in . L'oggetto di entrambe le azioni è il finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordi con i sistemi dell'Università e della ricerca.

La valutazione mira ad analizzare i seguenti effetti prodotti dalle due azioni considerate:

- creazione di reti di cooperazione e loro efficacia in termini di produzione scientifica e innovazione industriale (per entrambe le azioni)
- ricadute occupazionali per i beneficiari delle politiche (solo per la prima azione)
- ricadute sulle imprese e sugli enti di ricerca in termini di avvio di forme stabili e durature di cooperazione e, con riferimento alle sole imprese, in termini di attivazione di prodotti/processi innovativi (solo per la prima azione).

In aggiunta, la valutazione consentirà di ottenere informazioni dettagliate sulla "domanda" di politiche dell'innovazione al fine di identificare le caratteristiche degli attori più dinamici sul territorio e allo stesso tempo identificare eventuali criticità in particolari settori sia produttivi che scientifici e/o in particolari territori.

Tale attività è espletata a valere sui fondi dell'Asse IV, "Capitale Umano" del PO Puglia FSE 2007-2013.

L'attività è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, che procederà con il supporto di un gruppo di lavoro composto da componenti interni al Nucleo ed esperti esterni con competenze in materia di valutazione.

A dicembre 2011 il Nucleo di Valutazione ha predisposto il documento metodologico: "Proposta di valutazione dell'efficacia delle misure RITORNO AL FUTURO - Borse di ricerca".

A giugno 2012 sono stati reclutati gli esperti esterni junior e il gruppo di lavoro.

Entro il 28 giugno p.v. sarà presentato il Rapporto intermedio, mentre la conclusione dell'attività è prevista per il mese di dicembre 2012.

3. Valutazioni intermedie sulle azioni in materia di "Servizi per l'impiego" e "Riqualificazione OO.SS." (PO FSE). AFFIDATE ALL'IPRES

Queste due valutazioni, anche esse di carattere "intermedio", sono state affidate all'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'IPRES è un'associazione tra enti pubblici espressioni del sistema delle Autonomie locali e funzionali della Regione Puglia. Esso assicura, attraverso attività di studio e ricerca, la definizione, l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali di sviluppo. La Regione Puglia si avvale dell'IPRES per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico.

Anche per queste due attività è previsto che l'IPRES consegnerà entro il 28 giugno p.v. il Rapporto intermedio.

3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Di seguito sono evidenziati, per ciascun Asse, il conseguimento degli obiettivi e l'analisi dei progressi.

Si precisa che, rispetto al precedente Rapporto, la descrizione relativa all'annualità 2011, risulta maggiormente completa, non ravvisandosi, in linea generale, situazioni in cui le tabelle risultano inizializzate ma non valorizzate in quanto le attività in essere non hanno dato luogo a richieste di pagamento. Pertanto, per tutti gli Assi laddove possibile, sono quantificate le tabelle alla data del 31.12.2011.

In relazione al rallentamento nell'attuazione finanziaria degli Assi V e VII, occorre preliminarmente sottolineare che taluni interventi finanziati sono caratterizzati da un iter procedimentale fisiologicamente più lungo rispetto ad altri; questa situazione chiaramente impatta sui tempi del procedimento e, in ultima, sui tempi di certificazione della relativa spesa.

Non può tacersi, inoltre, che la delega di attività alle Province quali Organismi Intermedi ha carattere innovativo; tale situazione ha generato, nelle azioni in capo a queste ultime, inevitabili effetti di rallentamento nell'attuazione del Si.Ge.Co. e nei processi gestionali finalizzati alla certificazione di spesa attraverso il complesso Sistema Informativo MIR.

3.1 ASSE 1 – ADATTABILITÀ

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 102.336.000, si registrano impegni per euro 50.598.935 (pari al 49,44% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 6.546.793,35 (pari al 6,40% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 655.569,21 (0,64% della programmazione totale).

Tabella 5 – Attuazione finanziaria Asse I

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Adattabilità	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	102.336.000	50.598.935	6.546.793,35	655.569,21	49,44%	6,40%	0,64%

Grafico b) : Avanzamento finanziario Asse I

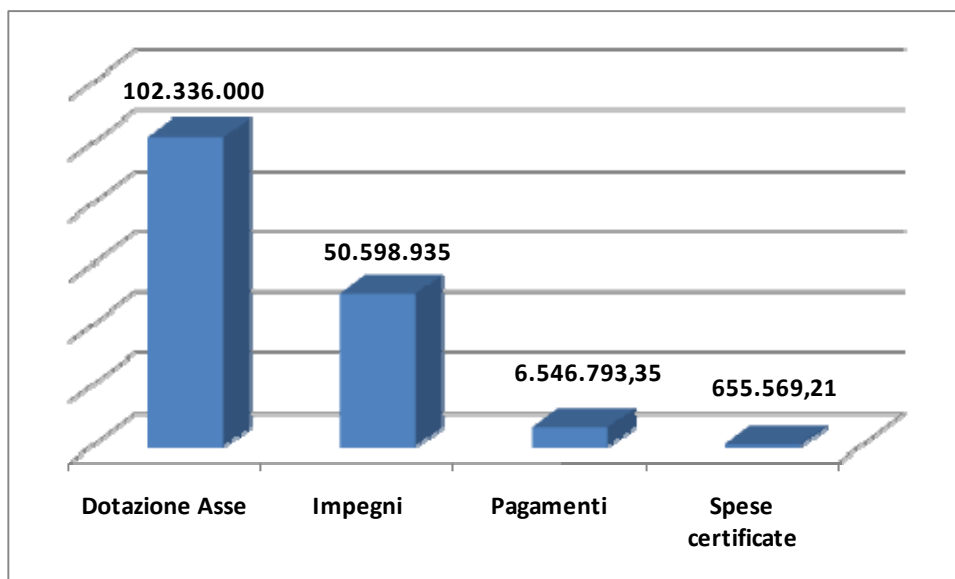


Tabella 6 – Confronto attuazione finanziaria dell'Asse I rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	102.336.000	38.714.944,15	0
Situazione al 31.12.2011	102.336.000	50.598.935	6.546.793
Variazione (v.ass.)	0	11.883.991	6.546.793
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	37,83%	0,00%	0,00%
Situazione al 31.12.2011	49,44%	6,40%	12,94%
Variazione %	11,61%	6,40%	12,94%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2011, si registrano gli avanzamenti di seguito indicati.

Asse 1 – Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				150	111	87	909	341	340
Destinatari				1396	545	403	11.242	4.711	3.459

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2011	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M			348	---	1924	---
	F			197	197	2787	2787
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			511	187	3826	2430
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	30	14
	Disoccupati			3	0	853	346
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			31	10	32	11
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			1	0	1	0
Età	15-24 anni			65	28	619	205
	55-64 anni			31	6	329	219
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			123	34	2148	1251
	ISCED 3			307	108	2209	1329
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			115	55	354	207

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a

		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO NNE	TOT	DO NNE	TOT	DO NNE
Totale	Tot			296	117	3943	2556
Genere	M			179	---	1387	---
	F			117	117	2556	2556
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			285	117	3127	2239
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	8	5
	Disoccupati			3	0	807	316
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			8	0	9	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			0	0	0	0
Età	15-24 anni			52	21	481	186
	55-64 anni			18	4	293	217
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			65	25	1997	1232
	ISCED 3			157	56	1725	1191
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			74	36	221	133

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b

		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO N	TOT	DO N	TOT	DON
Totale	Tot			127	51	248	91
Genere	M			76	---	157	---
	F			51	51	91	91
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			127	51	248	91
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			0	0	0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			0	0	0	0
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			0	0	0	0
Età	15-24 anni			8	4	8	4
	55-64 anni			9	2	25	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			23	5	71	10
	ISCED 3			84	34	139	59
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			20	12	38	22

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO N	TOT	DO N	TOT	DON
Totale	Tot			122	29	520	140
Genere	M			93	---	380	---
	F			29	29	140	140
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			99	19	451	100
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	22	0
	Disoccupati			0	0	46	30
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			23	10	23	10
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			1	0	1	0
Età	15-24 anni			5	3	132	15
	55-64 anni			4	0	11	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			35	4	80	9
	ISCED 3			66	18	345	79
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			21	7	95	52

3.1.2 Analisi qualitativa

L' **Asse I "ADATTABILITA'** del P.O. PUGLIA F.S.E 2007-2013 ha come finalità generale il potenziamento del processo di qualificazione dei lavoratori in linea con i fabbisogni e gli obiettivi delle imprese, così da rendere il sistema delle aziende più moderno ed efficiente, consentendo alle imprese stesse di coniugare competitività, valore del radicamento, competenza locale e innovazione soprattutto attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali lavoratori.

Gli Obiettivi specifici ed operativi dell'Asse possono pertanto essere riassunti nei seguenti punti fondamentali:

- sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

In linea con tali obiettivi si è cercato di sviluppare una nuova integrazione tra politiche e strumenti finanziari in quanto il sistema produttivo pugliese, com'è noto, è caratterizzato dalla presenza della piccola e media impresa che, soprattutto in questo periodo di crisi, manifesta grosse difficoltà nell'affrontare tutti i processi di qualificazione e riqualificazione dei propri dipendenti. Obiettivo è stato, quindi, quello di coniugare gli interventi di formazione con le esigenze dei sistemi produttivi, in una visione di sviluppo complessivo.

Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2011 si sono concentrate da un lato, sugli interventi di riqualificazione/qualificazione e dall'altro sul prosieguo di quelli iniziati nel corso degli anni precedenti.

In particolare, la Regione Puglia, nell'anno 2011, ha proseguito la realizzazione del progetto relativo alle azioni formative e voucher dell'apprendistato per dare prosecuzione all'attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", del 22 novembre 2005, n. 13, e tramite il **Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011** si è inteso fornire una risposta immediata alla situazione sempre più difficile del lavoro in Puglia.

Il catalogo dell'Apprendistato Professionalizzante rappresenta uno strumento tecnologicamente al passo con i tempi e in grado di limitare al massimo gli errori di compilazione e problemi di organizzazione e smaltimento delle procedure. Infatti, la piattaforma informatica dedicata ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alla compilazione delle domande di partecipazione da parte degli utenti e, nello stesso tempo, semplificare l'azione amministrativa.

OBIETTIVO SPECIFICO A

SVILUPPARE SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DEI LAVORATORI

REGIONE PUGLIA

Avviso APPR/PROF 2011 – “Apprendistato Professionalizzante”

L'Avviso, approvato con D.D. n. 868 del 03/05/2011 e pubblicato sul BURP n.69 del 05/05/2011, ha dato prosecuzione all'attuazione della legge regionale sull' apprendistato professionalizzante n. 13 del 22/11/2005, e ha fornito una risposta immediata alla situazione sempre più difficile del lavoro in Puglia.

Tale avviso, infatti, è stato finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale della durata minima di due anni e massima di sei, favorendo l'occupabilità degli apprendisti attraverso lo sviluppo di competenze riferite a figure professionali ben definite e identificabili nel mondo del lavoro.

Questa iniziativa ha permesso di finanziare, attraverso il “*Buono di Formazione*” (voucher), per singola annualità, la formazione esterna inserita nel “Piano Formativo Individuale” a valere sui programmi formativi già approvati con apposita determinazione dirigenziale in quanto coerenti con profili professionali definiti dalla Giunta Regionale ed inseriti in un catalogo.

Gli interventi per la formazione esterna agli apprendisti, sono erogati da organismi di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia “*formazione continua*” e per la “*formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante*”.

Destinatari di questa iniziativa sono soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 276/03, in tutti i settori di attività, con l'obbligo di partecipazione alla formazione esterna.

Con D.D. n. 2014 del 25/11/2011 pubblicata sul BURP n. 187 del 01/12/2011 sono state finanziate un totale di 557 azioni formative per n. 1229 apprendisti.

Le risorse assegnate per tale iniziativa sono pari ad € 8.137.560,00.

Avviso n. 8/2011 - “Formazione Formatori”

L'Avviso, approvato con D.D. n. 2223 del 19/12/2011 e pubblicato sul BURP n. 198 del 22/12/2011 ha avuto come finalità primaria la riqualificazione e/o la riconversione del personale amministrativo attualmente impegnato negli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Puglia attraverso dei ***piani formativi aziendali*** rivolti alla formazione degli occupati di un singolo ente e dei ***piani formativi interaziendali*** territoriali rivolti alla formazione degli occupati di più enti ubicati nello stesso territorio provinciale.

La formazione, finanziata con questa iniziativa, è stata quella mirata allo sviluppo di alcune competenze tra cui l'orientamento, il tutoraggio, la comunicazione, la didattica, le nuove tecnologie, l'accompagnamento al lavoro, la valutazione ed il monitoraggio della qualità delle iniziative, lo sviluppo di servizi per la formazione di base, per la formazione permanente e per l'educazione degli adulti.

Destinatari di tale iniziativa sono stati esclusivamente i lavoratori dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, in servizio e/o sospesi alla data dell'avviso,

dagli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia, che prestano servizio presso le sedi accreditate o le sedi di coordinamento, con funzioni amministrative.

Avviso n. 1/2010 - "Riqualificazione O.S.S."

L'Avviso, approvato con D.D. n. 41 del 28/01/2010 e pubblicato sul BURP n. 23 del 04/0/2010 ha come finalità primaria la formazione **dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**, così come definita dal Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007, pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007.

Quando si parla di Operatore Socio Sanitario ci si riferisce ad una figura che, nel suo profilo professionale, ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l'infermiere e il paramedico, sia in regime di ricovero in strutture sociali e sociosanitarie, sia in assistenza domiciliare.

Pertanto, l'avviso in questione ha l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. di tutte le risorse umane già in servizio presso le strutture, aziende e società operanti nel S.S.R.

L'iniziativa si sostanzia principalmente in due linee d'azione:

- **La Linea d'azione n. 1 a cura del Servizio di Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità** con il fine dell'individuazione del fabbisogno formativo del personale dipendente in servizio presso strutture a carattere socio-assistenziale per gli anziani, i disabili, gli utenti psichiatrici e con dipendenze patologiche, interessato dal processo di riqualificazione ed in possesso di requisiti specifici enunciati nello stesso avviso;
- **La Linea d'azione n. 2 a cura del Servizio Formazione Professionale** con il fine di individuare gli enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "formazione superiore" o "formazione continua" che andranno ad erogare i percorsi formativi.

I soggetti destinatari dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) sono i dipendenti già in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso presso le strutture residenziali e semi-residenziali a carattere sociosanitario e socio - assistenziale di cui al Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i e degli organismi titolari e/o gestori di servizi di assistenza di base e assistenza specialistica per l'integrazione scolastica di disabili, assistenza di cura alla persona nell'ambito di prestazioni SAD e ADI per conto degli ambiti territoriali di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2006 e delle ASL pugliesi.

Con D.D. n. 2168 del 5/08/2010 pubblicata sul BURP n. 133 del 12/08/2010 e D.D. n. 806 del 20/04/2011 pubblicata sul BURP n. 64 del 28/04/2011 sono stati finanziati 143 progetti per 2.575 lavoratori.

Le risorse assegnate per tale iniziativa sono complessivamente pari ad € 11.088.000,00 79.200.000,00.

Avviso n. 10/2010 - "Piani Formativi"

Il sistema produttivo pugliese è caratterizzato dalla presenza rilevante di piccole e medie imprese che manifestano molte difficoltà nell'affrontare i processi di aggiornamento e rafforzamento delle competenze dei propri dipendenti.

Contestualmente si rileva che gli stessi dipendenti riscontrano difficoltà nell'individuare i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa per cui lavorano.

L'Avviso n. 10/2010 approvato con D.D. n. 2807 del 28/12/2010 e pubblicato sul BURP n. 194 del 30/12/2010 intende fornire, sia alle grandi imprese che alle piccole e medie imprese

(PMI), sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

A tal fine la Regione Puglia ha promosso tre tipologie di piani, ciascuno di essi focalizzato su diversi contesti, e nello specifico:

- **piani formativi aziendali**, rivolti alla formazione degli occupati di una singola grande impresa;
- **piani formativi settoriali**, concernenti ambiti/materie di interesse comune rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale e appartenenti ad uno stesso settore produttivo identificato in base alla classificazione Ateco 2007;
- **piani formativi distrettuali** coerenti con fabbisogni formativi individuati nei programmi di sviluppo dei distretti produttivi riconosciuti in base alla L.R. 3 agosto 2007, n.23;

Destinatari di detta iniziativa sono i lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, i lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS/ e CIG in deroga, i lavoratori con contratto a progetto così come definito dal D.Lgs. n.276 del10/09/2003 e, qualora l'intervento formativo sia aggiuntivo rispetto a quello previsto dal contratto e dalla normativa vigente anche gli apprendisti.

Con D.D. n. 1133 del 06/06/2011 pubblicata sul BURP n. 90 del 09/06/2011 sono stati approvati, per n. 1509 lavoratori, 42 piani formativi.

Le risorse assegnate per questo intervento sono pari ad € 10.000.000,00.

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/01/2010

L'Avviso approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 ha finanziato interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, in particolare del sistema produttivo brindisino.

Molteplici sono stati gli attuatori dell'azione formativa, tutti avente o sede legale o sede operativa nel territorio brindisino, e nello specifico, singole imprese, gruppi di imprese o associazioni di categoria in accordo con agenzie formative accreditate.

L'iniziativa ha avuto come destinatari principali i lavoratori e le lavoratrici occupate.

La priorità è stata data per particolari categorie di individui quali le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori con contratto a progetto, gli imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché i lavoratori e le lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale.

Le risorse complessivamente assegnate per questa iniziativa ammontano ad € 227.400,00.

Avviso PROV-BR/01/2011

L'Avviso, approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011 ha come finalità primaria quella di finanziare percorsi di formazione continua per occupati, sia del sistema produttivo brindisino in generale che nello specifico del sistema imprenditoriale turistico provinciale.

Destinatari di detta iniziativa sono i lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, i lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS/ e CIG in deroga e i lavoratori con contratto a progetto così come definito dal D.Lgs. n.276 del10/09/2003.

Le risorse complessivamente assegnate per questa iniziativa ammontano ad € 342.100,00 così suddivisi per singola azione: Azione 1 € 236.560,00 e Azione 2 € 105.600,00

PROVINCIA BARI

Avviso BA/06/2011- "Formazione e servizi alle imprese" Azioni 1A e 1B, 2A

L' Avviso 06/2011, azioni 1A, 1B e 2A pubblicato sul BURP supplemento n. 13 del 26/01/2012 finanzia una serie di interventi specifici in vari settori considerati particolarmente strategici sul territorio barese.

Tra le azioni finanziabili rientrano:

- moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico);
- Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente;
- Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili;
- Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), riservati ad operatori del comparto turistico;
- Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico;
- Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue, ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo, riservati ad operatori del comparto turistico.

L'attività formativa è erogata da organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale o da aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale relativamente ai propri dipendenti o da organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari, in partenariato con università e/o aziende specializzate nel settore.

A seconda della tipologia di azione formativa sono stati individuati i diretti destinatari dell'Avviso, che, possono essere così distinti:

- Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari con particolare priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio;
- Lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari;

- Lavoratori occupati quali figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nella Provincia di Bari.

Le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 261.000,00 (*Azioni 1A e 1B, 2A*) per n. 7 progetti finanziati.

PROVINCIA BAT

Avviso BT/02/2011 "Formazione e servizi alle imprese" Azioni 1A, 2A e 2B

L'Avviso 02/2011 approvato con D.D. n. 578-/FP Reg. Sett. P.L. - P.I. - F.P del 21.11.2011 finanzia tre linee di azione e nello specifico:

- Interventi di formazione, di qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: dei beni e delle attività culturali ed ambientali; dell'industria e dei servizi; della tutela delle acque e di risparmio idrico; della gestione dei rifiuti e delle bonifiche;
- Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi;
- Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto;

Soggetti deputati all'attuazione di tale iniziativa sono organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale o aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale qualora si tratti di formazione per i propri dipendenti.

Le azioni di formazione/servizi alle imprese sono destinati a lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio, e relativamente all'erogazione di servizi alle imprese, a micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 102.960,00 (*Azioni 1A, 2A, 2B*) per n. 5 progetti finanziati.

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA/09/2011 AZIONI 1 e 2

Gli obiettivi delle due azioni presenti nell'Avviso TA/09/2011 hanno riguardato la valorizzazione del territorio prevedendo interventi mirati.

Infatti sono state programmate, ed attuate, attraverso l'azione A.1.1, attività di formazione, qualificazione e specializzazione professionale delle competenze di soggetti operanti nel settore dei beni ambientali, con particolare riguardo alla gestione di impianti a tutela delle acque, del territorio e della manutenzione del verde.

Con l'Azione A.1.2, invece sono stati previsti ed attuati interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali ed esteri, con particolare riguardo alle funzioni di promozione, accoglienza ed ospitalità.

Le risorse assegnate per linea d'azione sono pari ad € 280.000,00 per l'azione A.1.1 e € 201.240,00 per l'azione A.1.2.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/11/2011

L'obiettivo primario dell'avviso è consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45/50 anni, soggetti con basso titolo di studio e sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro.

Si suddivide in quattro azioni:

Azione 1 - Aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

Azione 2 - Specializzazione per tecnici aziendali sulle nuove tecnologie per i beni culturali e sull' information system security;

Azione 3 - Aggiornamento, specializzazione e perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione, qualità, sicurezza nel settore turistico;

Azione 4 - Acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche.

Le risorse assegnate per questa iniziativa sono così ripartite:

Azione 1 € 270.000,00, Azione 2 € 135.000,00, Azione 3 € 540.000,00, Azione 4 € 270.000,00.

OBIETTIVO SPECIFICO B

FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA PRODUTTIVITA' ATTRAVERSO UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DE LAVORO

PROVINCIA BARI

Avviso BA/06/2011 "Formazione e servizi alle imprese" Azioni 1C e 1D, 2B

L'Avviso 06/2011, azioni 1C, 1D e 2B pubblicato sul BURP supplemento n. 13 del 26/01/2012 finanzia una serie di interventi specifici in vari settori considerati particolarmente strategici sul territorio barese.

Tra le azioni finanziabili rientrano:

- Moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzione e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico).
- Voucher per la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell'ambiente.
- Corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili
- Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo), riservati ad operatori del comparto turistico.
- Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico.

- Voucher per l'acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese francese tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico

L'attività formativa è erogata da organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale o da aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale relativamente ai propri dipendenti o da organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari, in partenariato con università e/o aziende specializzate nel settore.

A seconda della tipologia di azione formativa sono stati individuati i diretti destinatari dell'Avviso, che, possono essere così distinti:

- Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari con particolare priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio;
- Lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari;
- Lavoratori occupati quali figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nella Provincia di Bari.

Le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 231.930,00 (Azioni 1C, 1D e 2B) per n. 10 progetti finanziati.

PROVINCIA BAT

Avviso BT/09/2011 "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei lavoratori"

L'Avviso 09/2011 approvato con D.D n.48-/FP Reg. Sett. P.L. - P.I. - F.P del 27.01.2012 in modalità "a sportello" ha la finalità di promuovere degli interventi di formazione, qualificazione e di specializzazione delle competenze di lavoratori occupati in determinati settori quali quello dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Particolare attenzione è data a quegli interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza e ospitalità.

I soggetti attuatori di tali interventi vengono identificati negli organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale o nelle aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale qualora l'attività formativa sia per i propri dipendenti.

Destinatari delle attività sono:

- I lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani con priorità a donne, over 45 e soggetti con basso titolo di studio
- I lavoratori occupati nel settore turistico aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 154.800,00 per n. 9 progetti finanziati.

OBIETTIVO SPECIFICO C:

REGIONE PUGLIA

Avviso n. 9/2010 - "Euroformazione Difesa"

L'Avviso approvato con D.D. n. 2620 del 30/11/2010 e pubblicato sul BURP n. 184 del 09/12/2010 è finalizzato principalmente, in continuità con gli interventi attuati in passato, al potenziamento delle competenze cosiddette trasversali, finalizzate ad elevare la preparazione professionale dei giovani militari e ad agevolare il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Tale potenziamento si concretizza attraverso uno specifico "Progetto Formativo" destinato ai giovani militari volontari in ferma breve prefissata di 1 anno (VFP-1), in ferma breve (VFB) e in ferma prefissata di 4 anni (VFP-4).

Gli interventi sono proposti da enti di formazione professionale in possesso di una o più sedi operative accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "formazione continua".

Tale iniziativa ha permesso di finanziare n. 3 progetti per n. 5 tipologie corsuali.

Ciascuna tipologia corsuale è stata ripartita in n. 138 moduli per un totale complessivo di 1.656 allievi.

Le risorse complessivamente allocate per tale avviso sono pari ad € 998.256,00

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/03/2010

L'Avviso approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 mira ad erogare servizi di consulenza (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) alle imprese, al fine di migliorare efficacemente il loro posizionamento strategico, incentivare lo sviluppo di settori innovativi, e promuovere la loro competitività sul territorio.

Lo strumento usato per l'erogazione di tali servizi di consulenza è il Voucher che fa in modo che le aziende che ne facciano domanda siano al tempo stesso destinatarie e beneficiarie del servizio.

Pertanto, possono avanzare domanda al presente Avviso pubblico le medie imprese, le piccole imprese e le microimprese (PMI), così come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi, operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi.

Le risorse complessivamente assegnate per tale iniziativa risultano pari a € 254.834,00.

Avviso PROV-BR/01/2011

L'Avviso approvato con D.D. n. 1490 del 05/10/2011 e pubblicato sul BURP n. 135 del 20/10/2011 mira ad erogare formazione e servizi di consulenza (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) alle imprese, al fine di migliorare efficacemente il loro posizionamento strategico, incentivare lo sviluppo di settori innovativi, e promuovere la loro competitività sul territorio..

Destinatari e beneficiari del presente avviso risultano essere le medie Imprese, le piccole imprese e le microimprese (PMI), così come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi,

operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi, in accordo con organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente ed avere almeno una sede formativa accreditata nella provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente assegnate per tale iniziativa risultano pari a € 59.360,00.

PROVINCIA BARI

Avviso BA/06/2011 "Formazione e servizi alle imprese" Azioni 3A e 3B

L'avviso 06/2011, azioni 3A e 3B, pubblicato sul BURP n. 13 del 26/01/2012 finanzia due tipologie di interventi.

La prima tipologia è caratterizzata da azioni di formazione e/o accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.

La seconda invece ha come obiettivo principale la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.

Destinatari degli interventi, rientranti nelle due tipologie sopra descritte, sono i lavoratori occupati in micro, piccole e medie imprese o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.

I progetti finanziati, con un'allocazione di risorse pari ad € 859.844,67 sono 47 suddivisi tra le due azioni, 3A e 3B

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA 09/2011 "Formazione e servizi alle imprese" Azione 3

L'avviso 09/2011 pubblicato sul BURP n. 199 del 27/10/2011 finanzia servizi di tipo consulenziale (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) per il miglioramento del posizionamento strategico di contesti aziendali locali alle imprese, al fine di incentivare lo sviluppo di settori innovativi e promuovere la loro competitività sul territorio.

Destinatari e beneficiari del presente avviso risultano essere le medie Imprese, le piccole imprese e le microimprese (PMI), così come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi, operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi, in accordo con organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente ed avere almeno una sede formativa accreditata nella provincia di Taranto.

Le risorse complessivamente assegnate per tale iniziativa risultano pari a € 100.000,00

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/12/2011

Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo è la finalità dell'avviso LE/12/2011.

Due sono le linee di azione che con l'avviso si è inteso finanziare:

l' **azione A** per formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale.

l' **azione B** per supportare ed accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale.

Destinatari di entrambe le azioni management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.

Le risorse assegnate per singola azione sono così distribuite:

Azione A € 360.000,00

Azione B € 168.000,00

3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Considerato il molteplice numero di candidature che nel corso del 2011 nell'ambito degli Avvisi approvati per l'Apprendistato Professionalizzante, si è provveduto ad avviare una procedura telematica al fine di ridurre le criticità riscontrate, legate all'applicazione della Legge n. 13/2005 (molteplicità dei soggetti coinvolti, complessità del procedimento amministrativo, ingente mole di azioni e programmi formativi presentati e da valutare).

La procedura telematica realizzata per la richiesta dei Voucher è un intervento che il Servizio Formazione Professionale ha messo in atto per modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica Amministrazione, migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese e diminuirne i costi per la collettività, contribuendo a fare della Pubblica Amministrazione un volano di sviluppo dell'economia della Regione.

Gli obiettivi di sistema perseguiti, tramite il portale della Formazione Professionale della Regione Puglia sono:

- Trasparenza ed efficienza

- Dematerializzazione

- Rapporto cittadino-PA

- Trasferimento know-how dell'innovazione

- Sicurezza dei sistemi informativi e reti

- Realizzare e tenere costantemente aggiornata una base dati di supporto alle decisioni.

Le criticità relative alla riqualificazione dell'Operatore Socio Sanitario hanno riguardato il notevole numero di lavoratori da riqualificare (circa 3300).

I soggetti destinatari dei corsi di riqualificazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) sono i dipendenti in servizio presso le strutture residenziali e semi-residenziali a carattere sociosanitario e socio assistenziale, gli organismi titolari e/o gestori di servizi di assistenza di base e assistenza specialistica per l'integrazione scolastica di disabili, assistenza di cura alla persona nell'ambito di prestazioni SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

L'individuazione dei lavoratori in possesso dei requisiti necessari per il conseguimento della qualifica, ha richiesto un notevole impegno da parte dell'Amministrazione regionale. In questa direzione, l'integrazione del Servizio Formazione Professionale con il Servizio Politiche di Benessere e Pari Opportunità è risultata vincente, in quanto ha permesso la costruzione di una banca dati con l'elenco dei lavoratori da riqualificare, suddiviso per provincia, completo di nome e cognome, dati anagrafici, comune di residenza, struttura lavorativa dove il lavoratore espleta la propria prestazione lavorativa.

La stretta collaborazione ed integrazione tra i due Servizi è continuata anche per l'assegnazione dei lavoratori agli enti che stanno erogando la formazione/riqualificazione e per la costituzione delle commissioni d'esame

3.2 ASSE II – OCCUPABILITÀ

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 569.244.000, si registrano impegni per euro 214.114.585 (pari al 37,61% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 65.108.683 (pari al 11,44% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 45.378.019 (7,97% della programmazione totale).

Tabella 7 – Attuazione finanziaria Asse II

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Occupabilità	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	569.244.000	214.114.585	65.108.683	45.378.019	37,61%	11,44%	7,97%

Grafico c) : Avanzamento finanziario Asse II

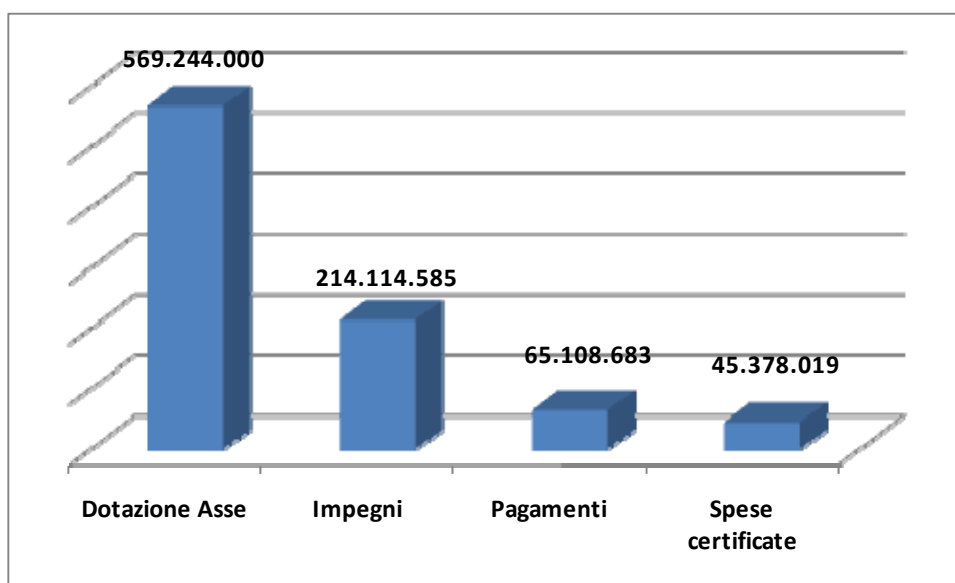


Tabella 8 – Confronto attuazione finanziaria dell'Asse II rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	569.244.000	170.431.075	16.438.420
Situazione al 31.12.2011	569.244.000	214.114.585	65.108.683
Variazione (v.ass.)	0	43.683.510	48.670.263
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	29,94%	2,89%	9,65%
Situazione al 31.12.2011	37,61%	11,44%	30,41%
Variazione %	7,67%	8,55%	20,76%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, per l'annualità 2011, si registrano gli avanzamenti come di seguito indicati.

Asse 2 – Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				610	430	385	1.515	1.038	1.036
Destinatari				7492	2034	1255	14.894	11.668	10.228

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
				2009		2010		2011	
Destinatari avviati				TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					578	---	5335	---
	F					1456	1456	6333	6333
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					79	64	5780	2346
	<i>Lavoratori autonomi</i>							---	---
	Disoccupati					1870	1321	5630	3798
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>							898	592
	Persone inattive					85	71	258	189
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					5	4	37	28
Età	15-24 anni					480	318	1167	693
	55-64 anni					112	70	1195	505
Gruppi vulnerabili	Minoranze								
	Migranti								
	<i>di cui ROM</i>								
	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati								
Grado di istruzione *	ISCED 1 e 2					551	380	1590	938
	ISCED 3					1128	796	3515	2364
	ISCED 4					0	0	0	0
	ISCED 5 e 6					355	280	855	676

* Per 5708 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO N	TOT	DO N	TOT	DON
Totale	Tot			1209	645	9407	4091
Genere	M			564	---	5316	---
	F			645	645	4091	4091
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			31	17	5263	1830
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			1117	581	3970	2155
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	786	480
	Persone inattive			61	47	174	106
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			4	3	30	21
Età	15-24 anni			281	119	795	324
	55-64 anni			105	63	1162	472
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione *	ISCED 1 e 2			370	201	1221	571
	ISCED 3			632	306	2191	1049
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			207	138	547	376

** Per 5448 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile*

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO N	TOT	DO N	TOT	DON
Totale	Tot			825	811	2261	2242
Genere	M			14	---	19	---
	F			811	811	2242	2242
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			48	47	517	516
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			753	740	1660	1643
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	112	112
	Persone inattive			24	24	84	83
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			1	1	7	7
Età	15-24 anni			199	199	372	369
	55-64 anni			7	7	33	33
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione *	ISCED 1 e 2			181	179	369	367
	ISCED 3			496	490	1324	1315
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			148	142	308	300

* Per 260 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile

3.2.2 Analisi qualitativa

L'Asse II "OCCUPABILITÀ" del P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 si pone come finalità generale quella di intervenire per il miglioramento della qualità del sistema-lavoro, nonché incentivare l'accesso al lavoro, con particolare riferimento alle fasce di popolazione maggiormente a rischio di espulsione e di precarizzazione, quali donne, giovani, persone con più di 45 anni e quelle con basso titolo di studio.

Gli Obiettivi specifici ed operativi dell'Asse possono essere riassunti nei seguenti punti fondamentali:

- Potenziare la capacità di intervento dei servizi al lavoro;
- Sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro;
- Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni;
- Sostenere l'intervento lavorativo dei migranti;
- Sostenere la nuova imprenditorialità;
- Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2011 si sono concentrate da un lato, sulla prosecuzione degli interventi già avviati nei periodi precedenti, e dall'altro sulle azioni delineate nell'ambito del **Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011**, nel quale sono stati identificati una serie di interventi finalizzati a sostenere l'occupazione e l'occupabilità sul territorio pugliese, nel periodo di crisi economica internazionale.

Le azioni perseguite sull'Asse II – Occupabilità sono state principalmente indirizzate verso la rimozione delle cause che determinano basse condizioni di occupabilità per l'insieme della popolazione pugliese, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro.

Particolare attenzione hanno avuto gli interventi per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e le azioni per rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità, specie dei giovani in fase d'inserimento nel mercato del lavoro, donne, adulti e persone in condizione di svantaggio nell'ingresso al mercato del lavoro.

Inoltre, si è data ancora priorità a politiche attive di lavoro e formazione rivolte a lavoratori in mobilità e CIG e a persone con più di 45 anni (soprattutto con basso titolo di studio e qualificazione).

Per ciò che attiene il potenziamento della capacità di intervento dei servizi per il lavoro è stato sostenuto lo sviluppo effettivo dell'integrazione tra orientamento professionale, servizi di sostegno e formazione, allo scopo di garantire la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, anche lungo l'arco della vita e in età adulta, come strumento di supporto mirato all'integrazione lavorativa e sociale.

OBIETTIVO SPECIFICO D:

AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO

REGIONE PUGLIA

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività relativa al potenziamento dei Centri per l'Impiego, come definita nell'ambito del MASTERPLAN dei Servizi per il Lavoro, adottato con DGR 23 marzo 2010 n. 847, impegnando a favore delle Amministrazioni Provinciali, beneficiarie dell'intervento, la complessiva somma di € 16.188.750,00.

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/10/2011

L'Avviso approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011 ha come obiettivo generale il potenziamento della capacità di intervento dei servizi per il lavoro attraverso il finanziamento di azioni di sistema (studi e ricerche) finalizzate a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro pugliese.

L'attuazione di tale iniziativa è demandata ad istituti di ricerca, fondazioni, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici statutariamente preposti all'attività di indagine sociale, con comprovata esperienza.

Destinatari dell'Avviso 10/2011 sono sia i soggetti già coinvolti a vario titolo nella programmazione FSE della Provincia di Brindisi, sia i soggetti potenzialmente interessati alle azioni da realizzare nel proseguo dell'attuazione della delega provinciale in ambito FSE.

Le risorse assegnate con D.D. n. 26 del 12/01/12 – BURP n. 28 del 23/02/12 sono pari ad € 174.506,54.

OBIETTIVO SPECIFICO E:

ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI IMPRESE

REGIONE PUGLIA

Avviso "Dote Occupazionale"

L'intervento intende adottare misure di sostegno all'occupazione nell'intero territorio della Regione Puglia, destinate alle categorie di seguito indicate:

- Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi;
- Inoccupati/e
- Donne
- immigrati

- Lavoratori disabili

prevedendo in favore dei suddetti lavoratori una dote assunzionale fino al 50%, o 75% se disabili, del costo salariale annuo lordo a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori.

La dote assunzionale è concedibile sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato, con intensità non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione, e comunque per un importo non superiore ad euro 20.000,00.

Soggetti attuatori di tale iniziativa imprese di ogni dimensione che svolgono attività economiche, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, così come sancito dalla normativa comunitaria all'art. 1 dell'all. 1 del Regolamento 800/2008, unitamente alle organizzazioni no profit che svolgono attività economiche, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese con attività esterna

Per quel che concerne gli immigrati: se si tratta di rifugiati e richiedenti asilo viene riconosciuto il 30%; se donna, il 40%; qualora si tratti di residenti disoccupati da più di 6 mesi gli stessi rientrano nelle altre categorie di premialità.

Al 31/12/2011 risultano pervenute 357 istanze, di cui 281 con esito positivo. Le assunzioni previste al 31/12/2011 risultano essere pari a 1953, effettuate 688.

Le risorse assegnate per l'intervento descritto è pari ad € 20.000.000,00.

Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/ reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile"

La Regione Puglia ha attuato due interventi:

1) L'attivazione di tirocini unitamente al riconoscimento di un incentivo all'occupazione, della durata minima di 720 ore e massima di 960 ore e con previsione di erogazione di un' indennità di frequenza, di importo pari ad euro 5,00 per ogni ora di effettiva presenza e, comunque, per un importo complessivo non superiore ad euro 4.800,00, al lordo delle ritenute ed imposte di legge, se ed in quanto dovute; l'indennità sarà per il 50% a carico della Regione Puglia e per il restante 50% a carico del soggetto ospitante;

2) L'erogazione di incentivi per l'assunzione, rivolti alle imprese ospitanti che, al termine del periodo di tirocinio, assumono il tirocinante o, in caso di più tirocinanti, assumono almeno il 50% di essi con contratto a tempo indeterminato con orario non inferiore alle 24 ore settimanali. Il contributo per l'assunzione è concesso nell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione

Soggetti attuatori dell'iniziativa sono imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, aventi sedi legali e/o produttive nel territorio della Regione Puglia, direttamente o per il tramite delle organizzazioni datoriali di riferimento. Le imprese accedono agli incentivi solo per le assunzioni effettuate presso le sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia.

Le risorse destinate congiuntamente ai due interventi sono pari ad € 15.000.000,00.

Avviso 5/2010 Sovvenzione Globale "piccoli Sussidi"

Con D.D. n. 530 del 18/03/10 è stato approvato l'Avviso multi asse (ASSI II, III e VI) n. 5/2010 per la selezione di un Organismo Intermedio a cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di

soggetti svantaggiati. (Regolamento (CE) n. 1081/2006, Regolamento (CE) n.1083/2006 e P.O. Puglia FSE 2007-2013).

Si rimanda all'Asse III - Analisi qualitativa

AZIONI DI POLITICHE ATTIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ANTICRISI

L'attività affidata ai Centri per l'impiego per la realizzazione dei percorsi anticrisi è proseguita congiuntamente all'attività di istruttoria e liquidazione delle spettanze degli enti di formazione che hanno erogato attività formativa indirizzata ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, a seguito della pubblicazione dell'Avviso 2/2010.

CONVENZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

Nel corso del 2011 si è proceduto all'implementazione delle azioni finalizzate ad agevolare l'emersione dei lavoratori non regolari, a seguito di convenzione stipulata con la Guardia di Finanza, che si è conclusa nel 31/12/2011.

MICROCREDITO

Con DGR n. 2934 del 22 dicembre 2011 è stato istituito lo strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, nella forma del Fondo di Microcredito d'impresa della Puglia, la cui gestione è stata affidata alla società Puglia Sviluppo SpA; al Fondo Microcredito d'impresa della Puglia è stata affidata una dotazione finanziaria complessiva pari a € 30.000.000,00.

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/04/2010

L'Avviso 04/2010 approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 ha finanziato due tipologie di azioni che come fine principale hanno avuto quello di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.

Nello specifico, l'iniziativa ha finanziato due azioni, di seguito meglio specificate:

1) Percorsi di qualificazione e di stage con particolare attenzione agli accordi relativi a nuovi insediamenti e ristrutturazioni d'impresa.

I destinatari di questa azione sono principalmente disoccupate con ammortizzatori, disoccupate in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito o disoccupati/inoccupati con basso titolo di studio.

2) Percorsi di accompagnamento, individuali e personalizzati e Processi formativi professionalizzanti

I destinatari di questa seconda azione sono invece disoccupati con ammortizzatori o in mobilità, CIGS ordinaria e in deroga o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito, i giovani dai 18 ai 32 anni, le persone disoccupate o inoccupate over 45 e le donne inoccupate o disoccupate.

Le risorse assegnate complessivamente per questa iniziativa sono pari ad € 1.050.000,00

Avviso PROV-BR/02/2010

L'Avviso 02/2010 approvato con D.D. n. 1567 del 24/09/2010 e pubblicato sul BURP n. 155 del 07/10/2010 sostiene la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale

tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.

Tale obiettivo si concretizza attraverso incentivi alle assunzioni di disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Destinatari di tali incentivi sono imprese, organizzazioni no profit, cooperative, anche sociali, consorzi di piccole e medie imprese, studi professionali operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi, presenti nel territorio provinciale con proprie unità produttive locali o che intendano in esso insediarsi per assunzioni di dipendenti presso sedi ubicate nel territorio della provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad €263.840,00

Avviso PROV-BR/07/2010

Al fine di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, l'Avviso 07/2010 approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 individua come soggetti attuatori di tali misure le agenzie formative accreditate con sedi operative in ambito provinciale anche in partenariato con imprese, associazioni e fondazioni del territorio provinciale.

Destinatari di tale Avviso sono disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 575.360,00.

Avviso PROV-BR/03/2011

L'Avviso 03/2011 approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011 finanzia due azioni, di cui una finalizzata all'inserimento o reinserimento lavorativo, l'altra all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.

La prima azione ha come diretti destinatari giovani, disoccupati di lunga durata (compresi i lavoratori cigs e mobilità ordinaria), persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

La seconda azione invece è diretta a disoccupati o inoccupati, con basso titolo di studio, iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi

Soggetti attuatori di tale iniziativa sono le agenzie formative accreditate della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 1.943.279,93.

Avviso PROV-BR/05/2011

Tra gli avvisi che promuovono misure per incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa, un ruolo importante ha l'Avviso 05/2011 approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011.

L'iniziativa propone azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro attraverso la formazione e dei bonus assunzionali.

Attuatori dell'iniziativa agenzie formative accreditate della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

I destinatari degli interventi sono disoccupati o inoccupati over 45 iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 349.401,73.

Avviso PROV-BR/06/2011

L'Avviso 06/2011 approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011 ha come obiettivo generale il sostegno alla nuova imprenditorialità, in particolare nei settori strategici indicati dal Documento Strategico Regionale e alla programmazione regionale a finalità strutturale. Pertanto sono individuabili come azioni finanziabili, le iniziative integrate di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore della Information and Communication Technology (ICT).

Destinatari dell'intervento i disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi e residenti nel territorio provinciale.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 464.055,25.

Avviso PROV-BR/04/2011

L'inserimento attivo dei migranti è la finalità primaria dell'Avviso 04/2011 approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011. A tal fine sono finanziati da detta iniziativa gli interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto di reti istituzionali esistenti nel territorio.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 27.205,92.

Tale avviso è in corso di definizione in quanto nessuna candidatura è pervenuta sino ad ora.

PROVINCIA BARI

Molte delle azioni predisposte per l'anno 2011 hanno trasversalmente ricercato l'innovazione e lo sviluppo delle competenze dei beneficiari, affrontando in particolare il tema della information communication technology.

In particolare, l'**Avviso BA/03/2011 "Giovani e Tecnologia"** ha messo in evidenza la crescita di una nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT con progetti che hanno previsto:

- a) la selezione dei partecipanti sulla base della propensione personale alla imprenditorialità e previa valutazione del progetto d'impresa, basato sull'uso estensivo delle tecnologie ICT proposto dal singolo candidato;
- b) il percorso formativo, di rafforzamento delle competenze informatiche e di preparazione alla imprenditorialità, della durata di 1000 ore, comprensivo di un modulo di orientamento e di analisi/bilancio delle competenze;

c) una azione di accompagnamento/tutoraggio della durata di 100 ore, per la redazione del business plan e per la creazione/implementazione della impresa.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 1.106.652,00.

Con l' **Avviso BA/02/2011 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate"** si sono concentrati gli interventi sui disoccupati, una fascia della popolazione attiva in forte espansione a causa della crisi economica, che ha bisogno di riqualificazione delle proprie competenze attraverso percorsi formativi che prevedono la certificazione degli apprendimenti oppure l'acquisizione dei giusti skills.

Tra le azioni finanziate:

- Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione);
- Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate;
- Percorsi formativi per acquisire competenze che agevolino l'ingresso nel mercato del lavoro;
- Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione di competenze certificate.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 4.957.378,00.

L' **Avviso BA/04/2011 - "Migranti Formazione e Lavoro"** ha finanziato invece tre azioni specifiche, così meglio delineate:

- Percorsi per acquisire competenze professionali, di immediata spendibilità, destinati a migranti, per gruppi di etnia, comprensivi di azioni di accompagnamento per la formazione, per il lavoro verso i servizi territoriali;
- Corsi di lingua e cultura italiana per neo-comunitari immigrati residenti in Provincia di Bari;
- Corsi di lingua italiana per immigrati residenti in Provincia di Bari.

Destinatari dell'iniziativa sono immigrati adulti con conoscenza della lingua italiana e/o con limitata conoscenza della lingua italiana residenti nella Provincia di Bari.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 438.750,00.

PROVINCIA BAT

Avviso BT/01/2011 "Orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro"

L'Avviso consta di varie azioni (1,2,3,4 e 8) così meglio specificate:

Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in C.I.G.S. e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo; azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro; azioni per promuovere la crescita di nuove imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT; azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro; servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione

sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 1.330.000,00 (*Azione 1, 2, 3, 4 e 8*)

PROVINCIA FOGGIA

Avviso FG/04/2011 "Interventi di riqualificazione per over 45"

Il persistere della recessione del sistema economico produttivo, in ordine al mantenimento del posto di lavoro, si ripercuote negativamente soprattutto sui lavoratori con invecchiamento funzionale. La Provincia di Foggia, per mitigare il rischio di esclusione sociale degli over 45 disoccupati, ha programmato, a loro beneficio, dei percorsi di riqualificazione, della durata massima di 600 ore, per accrescerne le competenze e incentivi economici per favorirne le assunzioni.

I percorsi finanziati sono stati due e nello specifico l'addetto alla manutenzione (in strutture turistiche e residenziali) e la figura del casaro.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 259.200,00

Avviso FG/05/2011 "Percorsi di formazione per acquisizione di competenze certificate di alto contenuto riservati a giovani diplomati o laureati"

In provincia di Foggia il tasso di occupazione nella fascia di età, compresa tra i 15 ed i 34 anni, risulta particolarmente basso tanto che lo stesso confronto con le altre province pugliesi risulta penalizzante. Al problema occupazionale si associa, spesso, quello della devianza, se non addirittura della criminalità che colpisce chi permane a lungo in una condizione di preclusione nella vita attiva.

Con il presente avviso, per favorire l'occupazione e l'inclusione sociale, si è inteso selezionare percorsi formativi, della durata massima di 300 ore, per l'acquisizione di competenze di alto contenuto, riservati a giovani diplomati e laureati con preferenza ai residenti nelle periferie urbane.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 255.330,00.

Avviso FG/06/2011 "Interventi di qualificazione per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati"

L'esame dei dati più recenti del mercato del lavoro in Capitanata, evidenzia un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali. Altresì, il calo della produzione da parte delle imprese, rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata. Si assiste, inoltre, che le stesse attività imprenditoriali autonome, anche a causa della ristrettezza del credito, sono orientate ad una crescente mortalità.

Per fronteggiare il fenomeno descritto, con il presente avviso si è inteso selezionare percorsi formativi, della durata massima di 600 ore, per l'acquisizione di competenze per il conseguimento di una qualifica utile all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 388.800,00.

Avviso FG/07/2011

Con questo Avviso la Provincia di Foggia ha voluto fronteggiare l'impatto della crisi economica e sociale che si vive in questo particolare momento storico e, al tempo stesso, creare le condizioni per il rilancio del sistema economico e occupazionale della Capitanata anche attraverso misure di sostegno e politiche di formazione adeguate.

A tal fine ha previsto la concessione di incentivi al sistema delle imprese per favorire l'inserimento occupazionale di inoccupati e disoccupati a rischio di esclusione dal mercato di lavoro, nello specifico aiuti per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, per il reinserimento lavorativo di lavoratori in mobilità non in deroga, o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito e senza un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi e di disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Cpi.

Stesse finalità hanno gli **AVVISI PUBBLICI FG/08/2011 e FG/09/2011** che concentrano però la loro azione sugli inoccupati e sui disoccupati laureati fino a 34 anni il primo e i disoccupati over 45 il secondo, iscritti ai Cpi della Provincia di Foggia senza un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi

Beneficiari di tale avviso sono le imprese (art.1 All.1 Reg. CE n.800/2008) aventi sede operativa nel territorio della Provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA 06/2011 AZIONE 1, 2 e Avviso TA 08/2011 AZIONI 1, 2, 3, 4

Gli obiettivi sono stati raggruppati in due Avvisi ed hanno avuto come finalità quella di erogare incentivi per la formazione attraverso il lavoro (erogazione di borse lavoro o tirocini/stage aziendale). Contestualmente sono state avviate attività formative per l'acquisizione di conoscenze professionalizzanti attraverso l'acquisizione del relativo titolo professionale, soprattutto in tematiche di interesse sociale molto avvertite per lo sviluppo del territorio provinciale, come l'ambiente, l'artigianato, la portualità ed il turismo, prevedendo altresì degli incentivi economici (indennità oraria) dei partecipanti ai corsi di formazione.

Sono state finanziate 200 borse lavoro alle quali hanno potuto accedere disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità in possesso almeno della licenza media inferiore. All'attuazione dell'intervento hanno preso parte organismi formativi e agenzie di intermediazione autorizzate.

Per le azioni di cui all'avviso TA/06/2011 le attività sono in fase di assegnazione.

Le risorse destinate per l'avviso TA/06/2011 sono così distribuite: € 225.000,00 Azione 1) ed € 450.000,00 Azione 2).

Le risorse destinate per l'avviso TA/08/2011 sono così distribuite: € 762.228,00 Azione 1), € 315.360,00 Azione 2); € 405.000,00 Azione 3) ed € 332.565,00 Azione 4).

Avviso TA 07/2011 AZIONE 1 e Avviso TA 07/2011 AZIONE 2

Tali iniziative riguardano azioni di supporto agli interventi riguardanti l'attribuzione delle borse lavoro o di tirocini formativi/stage. Pertanto, si è dato corso alla individuazione di organismi di intermediazione accreditati ai quali è stato affidato anche il compito di contattare le aziende ospitanti dei candidati e quello dell'accompagnamento consulenziale al lavoro dei titolari delle "borse".

La costruzione dei percorsi formativi ad ogni livello rende necessaria l'attività di supporto agli interventi previsti dalla programmazione. Il risultato atteso è quello di riuscire a far coincidere e collimare due esigenze che si prefiggono di raggiungere un identico risultato partendo da situazioni differenti fra loro. Le azioni sono state avviate con l'intenzione di pervenire a questo importante risultato.

Le Azioni sono state espletate sulla base dei seguenti interventi: colloqui individuali finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti, tutoring e counselling individuale finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso, scouting aziendale finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro, redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso.

Le risorse assegnate per l'Azione 1 sono pari ad € 40.000,00 e per l'Azione 2 a € 80.000,00.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/02/2011

Nel nostro territorio c'è una cultura e una prassi aziendale diffusa che non utilizza a pieno le opportunità offerte dal settore dell'ICT. E' stato constatato che il minore interesse nella diffusione/utilizzazione dell'ICT è legata prevalentemente alle dimensioni aziendali, infatti nel territorio della provincia di Lecce sono presenti molte micro e piccole aziende.

La recente nascita di un distretto produttivo dell'informatica fa da volano alla sensibilizzazione di tutti i soggetti economici all'analisi della problematica e al continuo investimento in Information Communication Technology.

In considerazione di ciò si è assunta come finalizzazione privilegiata l'attivazione di azioni formative, rivolta a disoccupati diplomati e laureati, finalizzate alla promozione di micro e piccole imprese basate su un uso estensivo delle tecnologie ICT, con una attenzione dedicata al settore dei beni culturali e dei servizi alle imprese.

L'obiettivo di questo intervento è lo sviluppo di competenze per la creazione o il rafforzamento di micro e piccole imprese basate sull'uso estensivo delle ICT.

Le risorse assegnate sono pari ad € 900.000,00

Avviso LE/03/2011

Questo avviso ha quale finalità quella di attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. In particolare:

Azione 1 – L'Amministrazione provinciale di Lecce, accanto agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa e concessi, intende promuovere azioni di politica attiva di qualificazione e di sostegno della particolare componente dell'offerta di lavoro, cospicua, che versa in situazioni critiche, rappresentata appunto dalla disoccupazione di lunga durata, dalla CIG (ordinaria e straordinaria) e dalla mobilità. Una politica che prevede un *panel* differenziato di interventi, tutti tendenti alla promozione del lavoro (orientamento, percorsi formativi, accompagnamento nella creazione d'impresa, promozione della occupazione);

Azione 2: L'amministrazione interviene con azioni di orientamento, formazione e di accompagnamento all'imprenditorialità;

Azione 3: L'amministrazione promuove interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro.

Le risorse assegnate per le tre azioni sono pari ad €1.890.000,00 per l'azione 1, € 270.000,00 per l'azione 2 ed € 1.620.000,00 per l'azione 3.

Avviso LE/04/2011 e Avviso LE/13/2011

Obiettivo delle due azioni è da una parte sostenere la permanenza nella vita attiva e facilitare il reingresso nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati over 45, mediante processi formativi di riqualificazione delle proprie competenze e dall'altra favorire attraverso l'impiego di tirocini professionalizzanti la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale

Le risorse assegnate rispettivamente sono pari ad € 810.000,00 per l'avviso 04/2011 ed € 1.336.500,00 per l'avviso 13/2011.

OBIETTIVO SPECIFICO F:

"MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE"

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/07/2010

L'Avviso 07/2010 approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 ha l'obiettivo primario di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici.

Questo avviso ha quindi la finalità di migliorare l'accesso all'occupazione, aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione, ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.

Le azioni finanziate dal detto avviso sono mirate alla qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia.

Destinatarie dell'intervento sono donne, disoccupate o inoccupate, iscritte ai Centri per l'impiego della Provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 279.240,00.

Avviso PROV-BR/07/2011

Stesso obiettivo appena enunciato identifica l'Avviso 07/2011 approvato con D.D. 1490 del 5/10/11 e pubblicato sul BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011.

A tal fine vengono finanziati percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale. In particolare, attraverso gruppi di attivazione e di orientamento e analisi delle competenze.

L'attuazione di tali percorsi è demandata alle agenzie formative accreditate della Provincia di Brindisi in partenariato con organismi specializzati nelle attività di orientamento, consulenza e accompagnamento personalizzato di soggetti in fase di transizione.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 928.110,49.

Avviso PROV-BR/07/2010

L'Avviso 07/2010 approvato con D.D. n. 1357 del 02.08.2010 e pubblicato sul BURP n. 135 del 19/08/2010 ha, invece, come obiettivo primario il finanziamento di percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale, al fine di sostenere l'accesso delle stesse al mercato del lavoro.

L'attuazione di tali percorsi è demandata alle agenzie formative accreditate della Provincia di Brindisi in partenariato con organismi specializzati nelle attività di orientamento, consulenza e accompagnamento personalizzato di soggetti in fase di transizione.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 150.000,00.

PROVINCIA BARI

Si evidenzia che l'Avviso **BA/05/2011 "Donne e mercato del lavoro"** ha teso finanziare percorsi integrati finalizzati alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro in termini di:

- accesso al lavoro per le donne disoccupate,
- facilitazione della permanenza al lavoro delle donne lavoratrici, in particolare di coloro che hanno problematiche di conciliazione con la propria vita familiare,
- recupero e transizione al lavoro per le donne in condizioni di disagio sociale,
- introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.

Inoltre, se gli interventi a livello formativo hanno contribuito ad elevare le competenze e qualificare professionalmente il livello di conoscenza delle donne, si sono distinte le iniziative attuate attraverso i tirocini formativi e i voucher di conciliazione vita familiare-vita lavorativa.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 1.125.000,00

PROVINCIA BAT

Avviso BT/01/2011 "Orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro" promuove e finanzia diversi interventi, suddivisi in quattro azioni (5,6,7 e 9), così meglio delineate:

Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, ad interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro; percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale; interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro; introduzione e messa in regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione.

Destinatarie dell'intervento sono le donne in situazione di disagio, le donne disoccupate, iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di BT, le donne in formazione o alla ricerca attiva del lavoro.

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 690.260,00 (Azione 5, 6, 7 e 9)

Avviso BT/07/2011 "Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro"

Particolare rilevanza ha l'Avviso 07/2011 che finanzia tre azioni tutte caratterizzate dall'utilizzo dello strumento del tirocinio formativo professionalizzante.

Nella prima azione questo istituto viene applicato sia per i lavoratori con ammortizzatori, in mobilità, che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, sia per i disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di BT.

La seconda azione, invece, vede l'applicazione del tirocinio formativo ai giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di BT.

In ultimo, nella terza azione finanziata da detto avviso, il tirocinio è applicato agli inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di BT;

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione dell'iniziativa sono pari ad € 153.000,00.

PROVINCIA FOGGIA

Avviso FG/10/2011 E AVVISO PUBBLICO FG/11/2011

In provincia di Foggia, i divari di genere che si rilevano sul fronte della partecipazione alla vita attiva si riflettono, ovviamente, sui livelli occupazionali: tra il tasso di occupazione 16-64 anni maschile e il corrispondente tasso femminile esiste ancora una differenza di oltre 36 punti percentuali che sale ad oltre 34 punti nella classe di età 25-34 anni e ad oltre 47 punti nella classe di età immediatamente superiore (35-44 anni).

Considerati i divari esistenti, la Provincia ha attivato varie linee di intervento finalizzate a favorire l'inserimento occupazionale delle donne e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Gli avvisi 10/2011 e 11/2011 hanno entrambi per oggetto l'erogazione di voucher di conciliazione e servizi.

L'avviso 10/2011 finanzia voucher spendibili per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona, destinati a donne che non hanno tempo e modo per frequentare percorsi formativi perché chiamate a gestire i carichi familiari.

L'avviso 11/2011 invece, ha per oggetto voucher sotto forma di contributo alle spese effettivamente sostenute per servizi di cura e assistenza per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati, e per familiari o parenti acquisiti, fino al secondo grado di parentela, che siano disabili, malati cronici non autosufficienti o anziani non autosufficienti.

Per quest'ultimo intervento le risorse assegnate sono pari ad € 102.500,00 cat.69

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA 08/2011 AZIONI 5, 6, 7

La Provincia di Taranto è intervenuta con azioni indirizzate alla creazione di nuove figure professionali quali il manager di promozione turistica, il Receptionist, l'addetto di segreteria del settore turistico, l'addetto alle camere, l'addetto alla coreografia di sala e l'animatrice sociale.

Alle partecipanti è stato riconosciuto un voucher di conciliazione.

I progetti sono stati rivolti a donne disoccupate/inoccupate in possesso di Diploma di laurea residenti nel territorio della Provincia di Taranto per quanto concerne l'azione 5 e 6, i progetti dell'azione 7 invece, sono stati rivolti a donne disoccupate/inoccupate in possesso di basso titolo di studio che vivono in contesti sociali disagiati.

Le risorse all'uso destinate sono per l'azione 5) € 140.400,00, per l'azione 6) € 132.600,00 e per l'azione 7) € 293.400,00.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/ 01 /2011

L'obiettivo di questo avviso, diviso in due linee di azione, l' Azione 1 che prevede interventi di orientamento, formazione e accompagnamento all'imprenditorialità e l'Azione 2 che prevede interventi di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva, è acquisire conoscenze e competenze operative relative all'avvio di un'attività imprenditoriale singola o associata e rendere le donne consapevoli delle proprie potenzialità e criticità ed acquisire competenze professionali certificabili.

I tassi di occupazione per classi di età hanno rilevato criticità particolari soprattutto nella fascia di età sotto i 25 anni, in cui la provincia di Lecce fa registrare il massimo di divaricazione con la media nazionale e anche con i valori delle stesse classi maschili.

A questo target va riservato, prioritariamente, una specifica opportunità.

L'imprenditorialità femminile, che vede la Puglia tra le Regioni con medio-alto tasso di femminilizzazione, non è solo un' opportunità per l'espressione del genio femminile, ma è anche una necessità per entrare nella vita attiva, data la consistenza dell'occupazione dipendente.

Le risorse all'uso destinate sono per l'azione 1) € 900.000,00 e per l'azione 2) € 1.215.000,00.

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi riscontrati nella 1^a fase di attuazione del programma anticrisi hanno determinato ritardi nella gestione, il coinvolgimento di più strutture ha causato infatti le problematiche di seguito elencate:

- mancato ricevimento degli elenchi, dei lavoratori in CIG e Mobilità in deroga da avviare ai corsi di politica attiva, da parte dei Centri per l'impiego;
- mancata certificazione Inps per un numero elevato di Nominativi;
- mancanza del registro presenze completo dei vari corsi svolti;
- incompletezza dei documenti richiesti;
- difficoltà nell'identificazione univoca e certa dei lavoratori che hanno beneficiato degli AA.SS. in deroga nell'anno 2010.

Al fine di risolvere tali questioni, è stata avviata una attività di ricognizione finalizzata alla digitalizzazione dei dati, per un controllo puntuale e un rapido monitoraggio delle informazioni, in particolare si è proceduto:

1. alla verifica e normalizzazione dei dati inviati, in tempi diversi, dai Centri per l'impiego,
2. all'invio all'INPS dei nominativi dei lavoratori avviati ai corsi di politica attiva, individuati dai competenti CPI;
3. all'acquisizione della documentazione, per il completamento istruttorio.

Tutti questi dati sono stati inseriti in un sistema informatico, appositamente costruito, al fine di porre in essere tutte le verifiche previste dall'avviso pubblico n. 2/2010 e dalla convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e gli Enti di Formazione ammessi a catalogo formativo.

3.3 ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 76.752.000, si registrano impegni per euro 18.890.000 (pari al 24,61% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 1.687.243 (pari al 2,20% della programmazione totale). Non ci sono state spese certificate.

Tabella 9 – Attuazione finanziaria Asse III

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
Inclusione Sociale		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	76.752.000	18.890.000	1.687.243	0	24,61%	2,20%	0,00%

Grafico d): Avanzamento finanziario Asse III

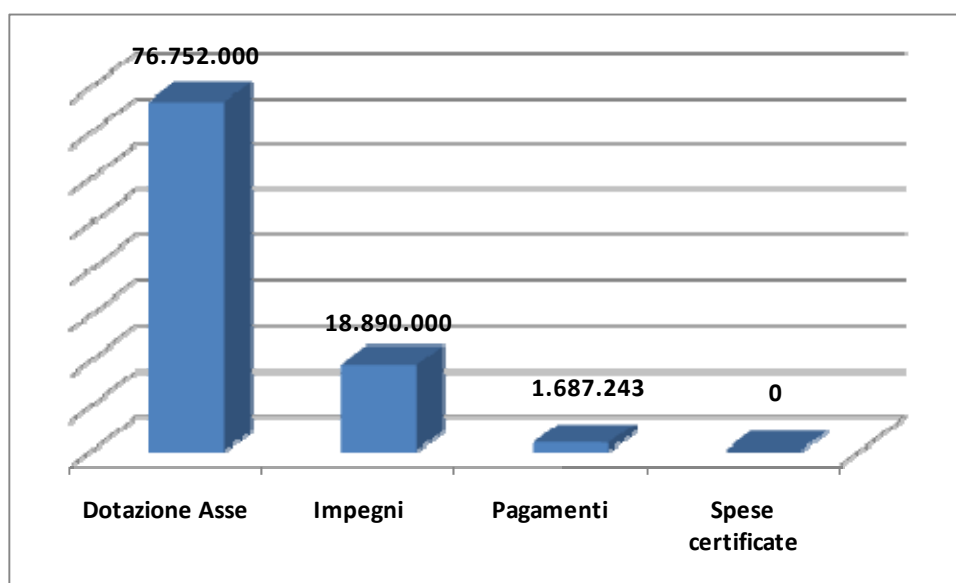


Tabella 10 – Confronto attuazione finanziaria dell'Asse III rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
<i>Attuazione finanziaria</i>	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	76.752.000	8.890.000	0
Situazione al 31.12.2011	76.752.000	18.890.000	1.687.243
Variazione (v.ass.)	0	10.000.000	1.687.243
<i>Capacità di attuazione</i>	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	11,58%	0,00%	0,00%
Situazione al 31.12.2011	24,61%	2,20%	8,93%
Variazione %	13,03%	2,20%	8,93%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1. Rispetto agli indicatori di realizzazione si evidenziano i dati sotto riportati.

Asse 3 – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				27	26	0	41	28	0
Destinatari				406	390	0	607	420	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2011	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M			348	---	378	---
	F			42	42	42	42
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			---	---	---	---
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			---	---	---	---
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			390	42	420	42
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			---	---	---	---
Età	15-24 anni			22	0	37	0
	55-64 anni			28	3	28	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati			390	42	420	42
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			368	36	395	36
	ISCED 3			22	6	24	6
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			0	0	1	0

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DO N	TOT	DO N	TOT	DON
Totale	Tot			390	42	420	42
Genere	M			348	---	378	---
	F			42	42	42	42
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			0	0	0	0
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			0	0	0	0
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			390	42	420	42
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			0	0	0	0
Età	15-24 anni			22	0	37	0
	55-64 anni			28	3	28	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati			390	42	420	42
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			368	36	395	36
	ISCED 3			22	6	24	6
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			0	0	1	0

3.3.2 Analisi qualitativa

L'Asse III del PO FSE Puglia 2007 – 2013 " **Inclusione Sociale**" si pone l'obiettivo di sviluppare percorsi di integrazione dei soggetti svantaggiati sia potenziando le opportunità di inserimento e di reinserimento lavorativo sia combattendo le forme di discriminazione presenti nel mercato del lavoro.

La crisi finanziaria in atto rende difficile l'attivazione di interventi che incidano efficacemente sulle forme di disagio più grave: le persone che versano in situazioni di fragilità, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita e di promozione e inclusione sociale e spesso, anche se reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio della precarietà e del ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona.

Gli avvisi di seguito descritti sono tutti di competenza regionale in quanto l'Asse III non è stato oggetto di delega.

OBIETTIVO G:

SVILUPPARE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

Avviso n. 6/2011- Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate

Alla luce della complessità delle problematiche esposte e dell'opportunità di incidere in modo sempre più efficace negli assetti esistenti, la Regione Puglia ha inteso contribuire al conseguimento del 5° obiettivo prioritario " Poverty/social exclusion" declinato all'interno della nuova Strategia Europa 2020 che prevede di " diminuire il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale ..." con l'emanazione nell' anno 2011 dell'Avviso n.6 - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate ".

L'Avviso ha previsto il coinvolgimento dei 45 Ambiti territoriali sociali (aggregazioni di Comuni che corrispondono alle circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari o a loro multipli) presenti nella Regione Puglia, poiché, essendo deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, possono concorrere alla realizzazione di progetti integrati e socialmente condivisi con il coinvolgimento degli enti locali, dei servizi pubblici e privati, ma anche di tutta la società civile, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione.

Gli Ambiti sociali territoriali, infatti, attraverso il Coordinamento Istituzionale di Ambito, possono consentire la piena integrazione delle risorse dei Piani Sociali di Zona con le risorse del Fondo Sociale Europeo, favorendo l'implementazione ed il sostegno allo sviluppo di esperienze già avviate o previste nei Piani Sociali di Zona 2010-2012, configurandosi come attori principali di un percorso di coprogettazione con le imprese sociali teso a selezionare le priorità di intervento, in coerenza con quanto previsto dall' Avviso, i target di destinatari, le procedure per la presa in carico dei destinatari, con particolare attenzione alla continuità e al consolidamento dei percorsi di inclusione sociale e dei rapporti di collaborazione con il sistema produttivo già avviati nei rispettivi contesti locali.

In risposta all' Avviso, sono pervenute n.190 domande da soggetti attuatori singoli o associati in RTS/RTI.

Le risorse assegnate per tale avviso sono pari ad € 10.000.000,00.

Relativamente agli avvisi emanati negli anni precedenti ed ancora in corso, viene di seguito evidenziato – in maniera sintetica - lo stato di attuazione del PO alla data del 31.12.2011.

Avviso n. 3/2010 - "Attività di formazione negli Istituti di Pena"

Obiettivo principale dell'Avviso è rendere accessibili e implementare le risorse territoriali per l'inclusione sociale dei detenuti, contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti che possono agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza nel carcere. Le attività formative rivolte ai detenuti si pongono l'obiettivo di far conseguire una qualifica professionale che possa agevolare il processo di reintegro socio-lavorativo dei soggetti.

Alla data del 31/12/2010 su 27 percorsi formativi approvati ne sono stati attivati 26 che hanno visto il coinvolgimento di n. 390 detenuti. Nel 2011 è stato avviato anche il 27° corso che ha coinvolto altri 15 detenuti. Pertanto, il coinvolgimento complessivo dei detenuti è stato di n. 405.

Avviso n.5/2010 - Sovvenzione Globale "Piccoli sussidi"

Con D.D. n. 530 del 18/03/10 è stato approvato l'Avviso multi asse (ASSI II, III e VI) n. 5/2010 per la selezione di un Organismo Intermedio a cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. (Regolamento (CE) n. 1081/2006, Regolamento (CE) n.1083/2006 e P.O. Puglia FSE 2007-2013).

Con D.D. n. 18 del 20 gennaio 2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 27-01-2011 è stata approvata la proposta progettuale presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo di scopo tra "L'APE consorzio senza scopo di lucro" e "Fondo Sviluppo - fondo mutualistico"

Con D.G.R. n. 1673 del 26 luglio 2011 è stato approvato lo Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione e l' Organismo Intermedio. Nei mesi successivi all'approvazione del suddetto Schema di Accordo è stata comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia la variazione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del soggetto Capofila del RTS, dovuta a sopraggiunte cause di incompatibilità; per tali motivi si è determinato un allungamento dei tempi anche per l'aggiornamento dei documenti societari ad essa collegati, non consentendo, pertanto, la stipula dell'accordo e l'avvio delle attività entro l'anno 2011.

L'impegno di spesa complessivo per tale avviso è pari ad € 6.000.000,00, di cui € 3.760.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse III.

Avviso n. 8 IstPENAMin/2010 - "Attività di formazione negli Istituti Penali per minorenni della Puglia"

Alla data del 31/12/2011 su 11 percorsi formativi approvati ne è stato attivato soltanto uno nella sede dell' Istituto Penale Minorile di Bari che ha visto il coinvolgimento di n. 15 minori detenuti. L'avvio dei progetti nella sede dell' Istituto Penale Minorile di Lecce è stato pregiudicato dal protrarsi dei lavori di ristrutturazione che, seppur previsti nello stesso Avviso, sono tutt'ora in corso, impedendo, di fatto, l'avvio dei percorsi formativi. Il Centro di Giustizia Minorile, con nota prot. 4809 del 13/04/2012, preso atto dell'impossibilità di utilizzare la struttura carceraria di Lecce ha chiesto formalmente a questa Amministrazione di valutare la possibilità che i corsi approvati in graduatoria possano essere realizzati presso le sedi degli Enti di Formazione professionali interessati, permettendo così la completa realizzazione delle attività finanziate.

Ciò premesso, ed avendo preliminarmente acquisito la disponibilità dei soggetti aggiudicatari nell'incontro tenutosi in data 14/05/2012 presso il Servizio Formazione Professionale, è stata

concessa l'autorizzazione per lo svolgimento dei progetti formativi approvati presso le sedi degli enti stessi, fermi restando i Piani economico- finanziari previsti nei formulari presentati con i progetti approvati.

Le risorse complessivamente assegnate per tale iniziativa sono pari ad € 1.480.000,00

3.3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le difficoltà legate a quest' Asse sono strettamente connesse alla particolare tipologia di utenza, alla tempistica di attuazione degli interventi mirati ad essa e alla complessità di relazioni e scambi tra gli attori coinvolti (Ministero di Grazia e Giustizia, Ufficio esecuzione penale esterna, Provveditorato Autorità Penitenziaria, vari assessorati regionali e Ambiti territoriali).

Ciascun attore, ognuno in modo differenziato, segue un proprio modello organizzativo strutturato su una tempistica diversa, e questo determina un rallentamento nei processi, esecutivi e gestionali, non tanto nella definizione degli obiettivi, ampiamente condivisi, ma quanto sulla concretizzazione dell'attivazione delle procedure.

Considerata la tipologia particolare di utenza coinvolta, si evidenzia come tale rallentamento aggravi maggiormente i processi di miglioramento.

Particolare attenzione merita la situazione già descritta nell'Avviso n. 8 IstPENAMin/2010 - "Attività di formazione negli Istituti Penali per minorenni della Puglia", dove le opere di intervento nelle strutture carcerarie hanno rallentato l'avvio delle attività.

3.4 Asse IV – CAPITALE UMANO

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 409.344.000, si registrano impegni per euro 366.187.947 (pari al 89,46% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 246.716.657 (pari al 60,27% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 205.174.183 (50,12% del costo programmato).

Tabella 11 – Attuazione finanziaria Asse IV

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Capitale Umano	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	409.344.000	366.187.947	246.716.657	205.174.183	89,46%	60,27%	50,12%

Grafico e): Avanzamento finanziario Asse IV

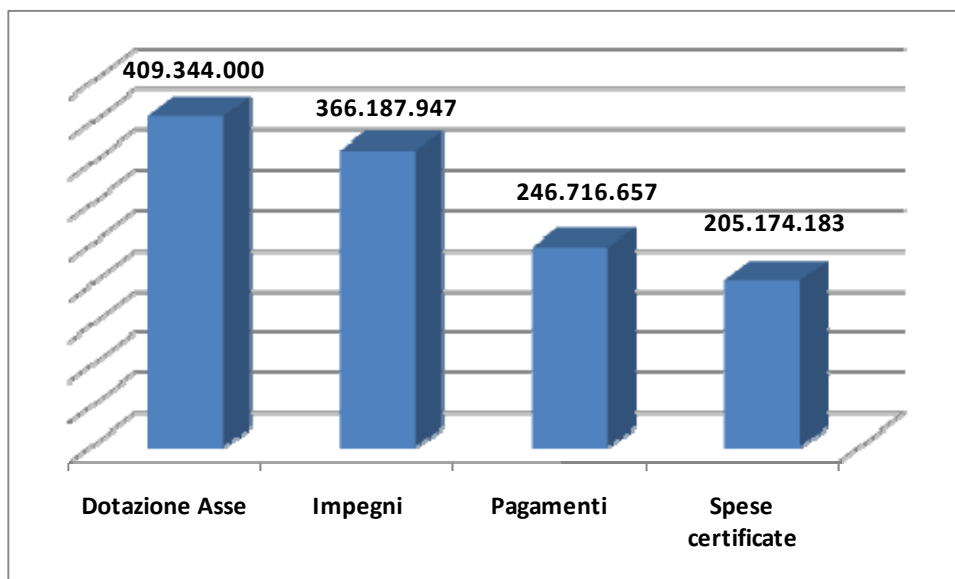


Tabella 12 – Confronto attuazione finanziaria dell'Asse IV rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
<i>Attuazione finanziaria</i>	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	409.344.000	242.777.741	101.755.935
Situazione al 31.12.2011	409.344.000	366.187.947	246.716.657
Variazione (v.ass.)	0	123.410.205	144.960.722
<i>Capacità di attuazione</i>	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	59,31%	24,86%	41,91%
Situazione al 31.12.2011	89,46%	60,27%	67,37%
Variazione %	30,15%	35,41%	25,46%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione**, per l'annualità 2011 si registrano gli avanzamenti di seguito indicati:

Asse 4 – Capitale Umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				9.952	8.176	7.977	15.582	12.523	12.316
Destinatari				102.082	68.417	36.659	321.250	235.375	194.923

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2011	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M			36.836	---	113.134	---
	F			31.581	31.581	122.241	122.241
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			330	181	15.177	11.939
	<i>Lavoratori autonomi</i>					575	269
	Disoccupati			5.664	3.503	11.546	7.376
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					208	141
	Persone inattive			62.423	27.897	206.849	101.859
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			62.345	27.865	204.031	99.798
Età	15-24 anni			22.874	10.709	150.025	76.172
	55-64 anni			24	15	4.085	3.113
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti					1.567	817
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili			58	35	691	291

	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			46.944	20.551	187.200	92.652
	ISCED 3			16.297	7.677	33.408	18.853
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			5.176	3.353	13.444	9.816

** Per 1.803 destinatari il dato relativo alla posizione nel mercato del lavoro non è al momento disponibile*

*** Per 1.323 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile*

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot			17473	8394	27.571	13.126
Genere	M			9079	---	14.445	---
	F			8394	8394	13.126	13.126
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			164	85	241	125
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	5	1
	Disoccupati			358	171	606	269
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			16951	8138	26.724	12.732
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			16938	8126	26.029	12.384
Età	15-24 anni			16605	7915	25.664	12.148
	55-64 anni			8	4	55	32
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			1698	952	5.457	2.908
	ISCED 3			15760	7429	22.070	10.186
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			15	13	44	32

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.1

		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot			1497	704	3.856	1.835
Genere	M			793	---	2.021	---
	F			704	704	1.835	1.835
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			111	64	310	183
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	1	0
	Disoccupati			211	113	689	390
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	7	5
	Persone inattive			1175	527	2.857	1.262
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			1138	513	2.796	1.230
Età	15-24 anni			804	330	2.926	1.255
	55-64 anni			14	9	92	57
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			1141	492	2.811	1.201
	ISCED 3			258	146	717	409
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			98	66	328	225

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i.2</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot			48740	22099	203.129	106.837
Genere	M			26641	---	96.292	---
	F			22099	22099	106.837	106.837
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	0	14.554	11.589
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	569	268
	Disoccupati			4932	3134	10.047	6.611
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	201	136
	Persone inattive			43807	18965	176.725	87.570
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			43779	18959	174.680	85.897
Età	15-24 anni			5444	2454	121.405	62.757
	55-64 anni			2	2	3.936	3.022
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti					1.567	781
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili					691	291
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			43816	18976	178.609	88.397
	ISCED 3			257	94	10.585	8.242
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			4667	3029	12.612	9.278

** Per 1.803 destinatari il dato relativo alla posizione nel mercato del lavoro non è al momento disponibile*

*** Per 1.323 destinatari il dato relativo al grado di istruzione non è al momento disponibile*

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I</i>							
		2009		2010		2011 <i>(dato al 31/12/2011)</i>	
Destinatari avviati		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Totale	Tot			707	384	819	443
Genere	M			323	---	376	---
	F			384	384	443	443
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			54	32	72	42
	<i>Lavoratori autonomi</i>			---	---	---	---
	Disoccupati			163	85	204	106
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>			---	---	---	---
	Persone inattive			490	267	543	295
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			490	267	526	287
Età	15-24 anni			21	10	30	12
	55-64 anni			0	0	2	2
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			289	131	323	146
	ISCED 3			22	8	36	16
	ISCED 4			0	0	0	0
	ISCED 5 e 6			396	245	460	281

3.4.2 Analisi qualitativa

La Regione Puglia, nell'ambito di questo Asse, intende attuare obiettivi specifici quali lo sviluppo dell'occupabilità, l'aumento alla partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie, l'aumento all'accesso all'istruzione professionale ed universitaria, migliorandone la qualità, la creazione di una rete tra università, centri di ricerca e mondo produttivo con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Fine primario dell'Asse è pertanto il miglioramento del livello di competenze del capitale umano residente in Puglia attraverso l'offerta di opportunità formative lungo tutto l'arco della vita quali:

- interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base;
- borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia ed all'estero per giovani;
- borse di studio e di ricerca post lauream per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

I beneficiari degli interventi sono stati enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche, centri di ricerca e università e gli interventi sono stati diretti a studenti, ricercatori e università.

OBIETTIVO SPECIFICO H:

ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE. FORMAZIONE E LAVORO PER MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARE L'OCCUPABILITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ORIENTAMENTO.

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/06/2010

La Provincia di Brindisi ha posto in essere una serie di iniziative tutte mirate ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.

L'Avviso 06/2010 approvato con D.D. n. 1567 del 24/09/2010 e pubblicato sul BURP n. 155 del 07/10/2010 ha come fine primario quello di aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Le azioni finanziate sono tutti quegli interventi mirati alla informazione, alla sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzati all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico.

Destinatari dell'iniziativa sono gli studenti delle scuole elementari e degli istituti di istruzione secondaria di 1° grado della provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente allocate sono pari ad € 240.000,00.

Avviso PROV-BR/08/2010 e Avviso PROV-BR/08/2011

Particolare attenzione hanno ricevuto i due avvisi 08/2010 e 08/2011 che hanno rappresentato un ottimo strumento per finanziare moduli di qualificazione a supporto degli allievi degli istituti professionali (Terza Area Professionalizzante).

Destinatari degli interventi gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2010-2011 e 2011 - 2012 alle IV e V classi degli istituti professionali della provincia di Brindisi, in possesso del diploma di qualifica.

Le risorse complessivamente allocate su dette iniziative sono pari ad € 889.000,00 per l'anno 2010 ed € 740.000,00 per l'anno 2011

PROVINCIA BARI

La Provincia di Bari ha approvato e finanziato una serie di avvisi che da una parte hanno finanziato azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico e dall'altra hanno posto in essere interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile.

Tra le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, particolare rilevanza ha suscitato l' **Avviso BA/08/2011 "GREEN ECONOMY"** tramite cui sono state finanziate tre tipologie di interventi:

- Seminari e incontri nelle scuole elementari e medie inferiori dei comuni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) BA 4 sulle modalità e sulla necessità della raccolta differenziata e della limitazione della produzione dei rifiuti;
- Informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui e sulle iniziative in materia destinata ai residenti nei comuni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) BA 5, BA 2, BA 1 (quelli ricadenti nella provincia di Bari), con particolare attenzione alle donne impegnate in lavori domestici;
- Percorsi di formazione per mobility manager.

Attuatori dell'iniziativa sono stati istituti scolastici accreditati o organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, obbligatoriamente in partenariato con scuole elementari e medie, singolarmente o in rete, del bacino territoriale summenzionato e con la collaborazione di istituti pubblici e privati, specializzati in materia di educazione ambientale o organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, possibilmente in rete con una struttura di accoglienza, con la collaborazione obbligatoria di un istituto universitario, o di un istituto di ricerca specializzato, o di un organismo di rinomata esperienza e prestigio scientifico nel settore .

I progetti approvati sono stati 5 per un totale di risorse pari a € 168.400,00

Avviso BA/10/2011 e Avviso BA/01/2011 "AREA PROFESSIONALIZZANTE"

Gli avvisi 10/2011 e 01/2011 hanno finanziato percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Nello specifico si parla di percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)" per l'avviso 10/2011 e percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2010/2011)" per l'avviso 01/2011.

Con tali avvisi sono stati finanziati in tutto 150 progetti.

Le risorse allocate per tali iniziative sono pari ad € 2.287.807,07 per BA/10/2011 e € 411.529,50 per BA/01/2011.

Avviso BA/11/2011 - "Lotta alla dispersione scolastica"

In linea con l'obiettivo specifico di riferimento che mira all'introduzione e attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorare e sviluppare l'occupabilità, il suddetto avviso propone la realizzazione di stage aziendali, per classi della scuola secondaria superiore, realizzati sulla base di un progetto formativo ben specifico.

PROVINCIA BAT

Per la Provincia di BAT, la ripartizione in termini di impegno si è caratterizzata soprattutto per gli interventi dedicati alla "Terza Area Professionalizzante" e per gli "Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni".

Relativamente a quest'ultimo obiettivo l'Avviso BT/03/2011 ha finanziato 9 progetti attuati da organismi regionali accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in collaborazione con le aziende che ospiteranno i giovani per gli stage.

Le risorse allocate per tale iniziativa sono pari ad € 2.389.640,00.

L'Avviso BT/08/2011 "AREA PROFESSIONALIZZANTE Percorsi biennali di qualifica (IV classi A.S. 2011/2012 e V classi A.S. 2012/2013)" invece ha avuto come destinatari gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2011-2012 alle IV classi degli istituti professionali della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che diventeranno V classi nell'A.S. 2012/2013 (BT/08/2011).

Ben 55 progetti sono stati attuati e finanziati per un importo complessivo di risorse pari ad € 995.576,75

L'Avviso BT/06/2011 ha posto invece l'attenzione sul tema della sensibilizzazione alla difesa del suolo e della mobilità sostenibile e ha avviato una campagna di informazione e formazione sul tema dei rifiuti

Attuatori dell'intervento il personale tecnico dei Comuni e il personale della protezione civile della Provincia BAT.

I progetti finanziati sono stati 2 per un totale di risorse allocate pari ad € 52.500,00

PROVINCIA FOGGIA

Avviso FG/01/2011 e AVVISO PUBBLICO FG/13/2011 "Area Professionalizzante"

Tali avvisi finanziano percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, al termine dei quali i destinatari degli interventi conseguono una qualifica professionale specifica, aggiuntiva al diploma o qualifica d'istruzione, nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (c.d. III Area).

Attuatori di tale iniziativa sono infatti gli istituti scolastici accreditati della provincia di Foggia, oppure, un istituto scolastico accreditato della provincia di Foggia congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato avente una sede operativa nella medesima provincia o ancora, un organismo di formazione professionale con sede operativa accreditata nel territorio della provincia di Foggia, in R.T.S. con un istituto scolastico non accreditato avente

una sede nel territorio della medesima provincia. La macrotipologia di accreditamento di riferimento è la "formazione superiore".

Le risorse complessivamente destinate agli interventi sono rispettivamente pari ad € 1.208.533,95 ed € 945.951,25.

Avviso FG/02/2011 "Stage aziendali rivolti agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Superiori Provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro".

Gli interventi dell'Avviso fanno riferimento all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro disciplinato dal d.lgs. 77/05. L'integrazione tra scuola e professioni è considerato un fattore chiave per lo sviluppo del sistema economico provinciale e si ritiene l'Alternanza Scuola - Lavoro un elemento strategico nei processi di accrescimento della formazione culturale e professionale degli studenti delle Scuole Superiori.

Pertanto, la Provincia ha inteso attivare una specifica iniziativa di sostegno del sistema educativo e formativo provinciale nell'ambito di un'azione più generale tesa a promuovere e favorire un raccordo sempre più sinergico e produttivo tra la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni Scolastiche e Formative ed il mondo del lavoro.

Le risorse assegnate per l'intervento sono pari ad € 324.000,00.

Avviso FG/03/2011 "Interventi di qualificazione per il recupero e rafforzamento delle competenze professionali di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni privi di diploma o qualifica professionale"

In tutti i Paesi dell'Unione Europea si punta sull'educazione permanente come strumento fondamentale che, attraverso l'ampliamento delle opportunità professionali, permetta a tutti i cittadini una seconda chance, non solo formativa ma anche nel lavoro. La Provincia di Foggia, con questo Avviso ha mirato ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza assicurando percorsi per il recupero della professionalizzazione per evitare il rischio di una marginalizzazione dei soggetti rispetto al sistema produttivo. L'azione assicura il conseguimento di una qualifica ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che hanno abbandonato la scuola e non ancora si sono immessi nel mondo del lavoro.

Le risorse assegnate per l'intervento sono pari ad € 2.591.963,50.

Avviso FG/12/2011 "Interventi formativi per docenti per l'acquisizione di competenze per la progettazione di uno stage aziendale"

I dati dell'Osservatorio nazionale sull'alternanza scuola-lavoro, in relazione al numero dei progetti realizzati, collocano la Provincia di Foggia ai margini della graduatoria regionale con il coinvolgimento di pochi istituti scolastici.

Il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Al fine di allargare la platea di istituti scolastici, classi e allievi che possono essere coinvolti nella realizzazione di progetti di alternanza, si è ritenuto necessario agire sul versante della conoscenza degli operatori scolastici attraverso interventi seminariali riservati a docenti delle scuole secondarie superiori per l'acquisizione di competenze o per l'aggiornamento di quelle possedute in tema di progettazione, tutoraggio, monitoraggio e valutazione di uno stage aziendale all'interno del percorso di alternanza scuola-lavoro.

Le risorse assegnate per l'intervento sono pari ad € 64.800,00

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA/01/2011

La Provincia di Taranto ha attuato percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, (cd. Terza Area) per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma anche integrati con il sistema scolastico. I destinatari dell'intervento, gli studenti frequentanti le IV e le V classi degli Istituti Professionali, prendono i primi contatti con il mondo del lavoro secondo le competenze acquisite attraverso gli studi scolastici.

I progetti finanziati sono stati 64 per un totale di € 1.145.112,10.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/ 06 /2011

L'indagine "Ecosistema Rischio 2009" di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, finalizzata a conoscere la reale condizione dei comuni italiani considerati a rischio idrogeologico e valutare le attività delle amministrazioni locali per la prevenzione e del rischio rileva che la Puglia presenta la percentuale più bassa di comuni a rischio, anche se risulta la terza regione per presenza di strutture in aree a rischio idrogeologico.

Altro aspetto critico del rischio ambientale è la prevenzione degli incendi, problema che in Puglia assume proporzioni rilevanti.

L'indagine "Ecosistema Incendi 2009" di Legambiente e Protezione Civile che ha effettuato un monitoraggio delle azioni dei Comuni italiani nell'applicazione della legge quadro in materia di incendi boschivi ha censito in Puglia, nel 2008, 485 gli incendi boschivi e 8.489 gli ettari di territorio andati in fumo.

Particolarmente preoccupante la situazione incendi della provincia di Lecce che nel 2009 registrava il valore più alto di tutte le altre province pugliesi.

L'indagine tuttavia mette in luce anche che la Puglia è la prima regione per i comuni più meritevoli nella lotta agli incendi boschivi.

Considerato quanto premesso l'obiettivo dell'avviso è aggiornare il personale tecnico dei comuni e il personale della protezione civile sui rischi idrogeologici e gli interventi preventivi e difensivi nella difesa del suolo e sulla prevenzione degli incendi e aggiornare il personale tecnico su interventi per la implementazione di sistemi di mobilità sostenibile.

Le risorse allocate per le due linee di azione sono pari ad € 135.000,00 per l'azione 1 ed € 135.000,00 per l'azione 2

Avviso LE/ 10 /2011

Il problema dello smaltimento, prima di essere un problema tecnico è un problema culturale. In altri termini se chi produce rifiuti non li differenzia si possono costruire i più aggiornati impianti di smaltimento e riciclaggio ma si rischia di creare cattedrali nel deserto.

Di qui l'opportunità di intervenire prioritariamente sui cittadini.

L'obiettivo del presente avviso è informare e sensibilizzare, in particolare le donne impegnate nei lavori domestici, residenti nella provincia di Lecce, sui temi della limitazione dei residui, sulla raccolta differenziata e sulle iniziative assunte in materia.

Le risorse assegnate per l'intervento sono pari ad € 75.000,00.

OBIETTIVO SPECIFICO I.1

AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ANCHE ATTRAVERSO PROVVEDIMENTI INTESI A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E LE DISPARITÀ DI GENERE RISPETTO ALLE MATERIE"

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/09/2010

L'Avviso approvato con D.D. n. 1887 del 16.11.2010 e approvato con BURP n. 177 del 25/11/2010 finanzia percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Destinatari sono i giovani, dai 16 ai 25 anni di età con titolo di licenza media e assolvimento dell'obbligo di istruzione presso qualunque Istituto Scolastico, così come previsto dalla Legge n. 296/06, che non intendono proseguire nel percorso scolastico e che risultino residenti nella Provincia di Brindisi.

Le risorse complessivamente allocate su detta iniziativa sono pari ad € 1.700.000,00.

Avviso PROV-BR/09/2011

L'Avviso approvato con D.D. n. 1490 del 05/10/2011 e approvato con BURP n. 164 supplemento del 20/10/2011 consta di due linee di azione:

- **Azione 1:** Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, così come previsto dalla Legge n. 296/06 e s.m.i., che non intendono proseguire nel percorso scolastico, residenti nella Provincia di Brindisi e con una età massima di 25 anni;
- **Azione 2:** Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico mirati a disoccupati o inoccupati iscritti ai CPI della Provincia di Brindisi.

Attuatori di questo intervento sono gli enti formativi accreditati della Provincia di Brindisi in accordo con attori del territorio: imprese, associazioni professionali e di categoria, fondazioni e altre associazioni.

Le risorse complessivamente allocate su detta iniziativa e divise per azione sono pari ad € 2.868.813,34 per l'azione 1 ed € 2.274.059,35 per l'azione 2.

PROVINCIA BARI

Avviso BA/07/2011 "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti"

L'Avviso ha finanziato 16 progetti aventi come destinatari degli Adulti e attuati da organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale. Nello specifico sono stati finanziati corsi brevi, divisi per moduli, relativi all'alfabetizzazione circa l'informatica, la multimedialità e le lingue.

Le risorse complessivamente allocate su detta iniziativa € 643.500,00.

PROVINCIA TARANTO

Avviso TA 03, Avviso TA 04, Avviso TA 07/2011, Avviso TA 10/2011

Obiettivo di questi avvisi è quello di aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico anche in favore di immigrati ed extracomunitari residenti nel territorio comunale e la disparità di genere rispetto alle tematiche oggetto degli interventi.

A tale contesto appartiene anche l'Azione riservata agli Organismi accreditati con particolare riferimento alla selezione dei candidati cui affidare le borse-lavoro.

Attraverso l'Avviso TA 03 è stata cantierizzata un'attività di prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento al lavoro).

L'Avviso TA 04 ha invece posto in essere azioni mirate al contrasto alla dispersione scolastica dei minori immigrati e all'innalzamento del grado di istruzione delle persone immigrate.

Con l'Avviso 07/2011 si è attivata la procedura per l'affidamento all'esterno delle attività di selezione dei candidati destinatari dell'Avviso TA 03.

L'Avviso 10/2011 è stato finalizzato all'attivazione di un percorso formativo/informativo e di sensibilizzazione, integrato con il sistema scolastico nel settore tecnico professionale, per la prevenzione delle malattie di origine sessuale aperto agli iscritti alle classi IV e V degli Istituti professionali statali (percorso riguardante tutti gli alunni frequentanti le 136 classi degli Istituti Professionali

Le risorse assegnate per ciascun Avviso sono così ripartite:

Avviso TA 03 pari ad € 250.000,00

Avviso TA 04 pari ad € 339.120,00

Avviso 07/2011 pari ad € 15.700,00

Avviso 10/2011 pari ad € 64.250,00.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/05/2011

Il settore turistico nella regione Puglia non sembra aver risentito negli ultimi anni dell'attuale crisi economica, tanto che le prime evidenze relative all'anno 2010 mostrano che i flussi turistici hanno privilegiato principalmente le regioni del Sud e soprattutto la Regione Puglia.

Il territorio della provincia presenta molte potenzialità in termini di capacità ricettiva e di varietà di offerta turistica: dal turismo balneare, a quello culturale e museale, al turismo d'affari, servito dagli alberghi commerciali di città.

Per poter sfruttare appieno le proprie potenzialità, tuttavia, il sistema ricettivo del territorio deve poter contare su un management con un adeguato livello di conoscenze e competenze nel settore.

Tale formazione, di norma, quando si tratta di grandi catene alberghiere viene realizzata dall'azienda stessa e spesso costituisce una specifica politica aziendale.

Le caratteristiche del sistema ricettivo del territorio, dove il management spesso coincide col proprietario della struttura, potrebbe, dunque, esprimere un fabbisogno di aggiornamento e

riqualificazione finalizzate ad introdurre/potenziare anche nel settore turistico modalità più innovative di gestione soprattutto sul versante delle tecnologie ICT.

L' Obiettivo del presente avviso è aggiornare, specializzare, perfezionare, mediante moduli formativi su tematiche specifiche, relative alle funzioni di programmazione, pianificazione e accoglienza, il know-how professionale delle figure direttive o di management del sistema turistico.

Le risorse assegnate per tale intervento sono pari ad € 360.000,00.

Avviso LE/08/2011

Obiettivo dell'avviso è fare acquisire conoscenze e abilità (alfabetizzazione funzionale) nell'uso dell'informatica, multimedialità e lingue straniere, anche per il conseguimento di specifiche certificazioni professionali nei settori linguistico ed informatico, rivolgendosi a coloro che, per obsolescenza del proprio sapere, mostrano di avere scarsa o inadeguata conoscenza delle lingue straniere più diffuse e delle nuove tecnologie.

Le risorse destinate per questo avviso è pari ad € 1.248.750,00

OBIETTIVO I.2:

AUMENTARE L'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE INIZIALE, PROFESSIONALE E UNIVERSITARIA, MIGLIORANDONE LA QUALITA'

REGIONE PUGLIA

Avviso Pubblico n. 3/2011 "RITORNO AL FUTURO"

Approvato con D.D. n. 1197 del 14/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, così come rettificato con D.D. n. 1369 del 04/07/2011 pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011 ha finanziato borse di studio per la frequenza di master post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze pervenute sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1.764 giovani, con un costo complessivo pari ad € 25.000.000,00.

Avviso Pubblico n. 5/2011 "DIRITTI A SCUOLA"

L'obiettivo di "DIRITTI A SCUOLA" è stato quello di finanziare progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà, e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

In data 14/10/2011 è stata pubblicata sul BURP n. 161 la D.D. n. 1786 del 11/10/2011 relativa all'Avviso n. 5/2011 - DIRITTI A SCUOLA per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano".

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 300 Istituzioni scolastiche.

Sono stati complessivamente finanziati n. 630 progetti con un costo complessivo pari a € 26.529.050,48 in favore di n. 291 istituti scolastici pugliesi.

Avviso Pubblico n. 1/2008 "RITORNO AL FUTURO"

Approvato con D.D. n. 376 del 09/04/2008 pubblicata sul BURP n. 58 del 10/04/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 2358 giovani, con un costo complessivo pari ad € 28.588.500,00, garantito dal maggior impegno, pari a € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 376/2008.

Avviso Pubblico n. 3/2008 "RITORNO AL FUTURO – SUD AUSTRALIA"

Approvato con D.D. n. 2081 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per la frequenza dei master post lauream compresi nel catalogo dell'offerta formativa, allegato allo stesso bando, presso Università australiane - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 4 giovani, con un costo complessivo pari ad € 166.666,66, garantito dal maggior impegno, pari ad € 250.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2081/2008.

Avviso Pubblico n. 4/2008 "RITORNO AL FUTURO"

Approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 supplemento del 13/11/2008, successivamente rettificata con D.D. n. 2277 del 25/11/2008 pubblicata sul BURP n. 188 suppl. del 04/12/2008, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1834 giovani, con un costo complessivo pari ad € 22.163.500,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 40.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 2082/2008.

Avviso Pubblico n. 18/2009 "RITORNO AL FUTURO"

Approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 supplemento del 03/12/2009, rettificata dalla DD n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati - cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 1274 giovani, con un costo complessivo pari ad € 18.085.500,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 19.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1591/2009.

Con successiva D.D. n. 1075 del 08/07/2010, pubblicata sul BURP n. 121 del 15/07/2010, riadottata con D.D. n. 2536 del 19/11/2010, l'Amministrazione, impegnando un'ulteriore somma pari ad € 9.242.000,00, ha effettuato uno scorrimento delle suddette graduatorie a seguito del quale i beneficiari sono risultati essere complessivamente pari a n. 2142.

Avviso Pubblico n. 6/2010 "DIRITTI A SCUOLA"

Con l'avviso si è inteso finanziare interventi coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 1 "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione attraverso azioni delineate nel "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia" approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009.

I progetti sono complementari agli interventi scolastici e sono finalizzati a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado con maggiori difficoltà.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 435 Istituzioni scolastiche.

In data 30/11/2010 con la D.D. n. 2619 sono state pubblicate le relative graduatorie, con un impegno complessivo pari a € 31.063.225,00

MIUR

Nel quadro delle iniziative di accelerazione della spesa avviate con la Delibera CIPE n. 1/2011, il MIUR è stato individuato dalla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PO FSE 2007-2013 per la realizzazione di:

1. "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere", con percorsi formativi per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea da realizzarsi nei paesi dell'UE (coerenti con l'azione CI del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo") e "Tirocini e stages in Italia e nei Paesi UE" (coerenti con l'azione C5 del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo");
2. Interventi formativi per il miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti, dei livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, della diffusione, dell'accesso e dell'uso della società dell'informazione nella scuola, dei sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita e per la promozione del successo scolastico, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale (coerenti con le azioni previste nei "Piani Integrati 2010/2011 " del PON MIUR FSE "Competenze per lo sviluppo").

La Convenzione per l'affidamento al MIUR delle funzioni di Organismo Intermedio è stata stipulata fra il MIUR e l'AdG del PO FSE della Regione Puglia in data 22 luglio 2011. Nell'ambito della Convenzione sono state definite la tipologia degli interventi e le risorse finanziarie, pari complessivamente a € 80.839.998,54 (di cui € 40.340.962,08 per gli interventi di cui al punto 1) e € 40.499.036,46 per gli interventi di cui al punto 2)).

A. Comunicazione nelle lingue straniere e Tirocini e Stages in Italia e nei paesi UE.

In attuazione degli interventi previsti in Convenzione, in data 20 aprile 2011 il MIUR ha pubblicato l'Avviso prot. n. 5683 per la presentazione da parte degli Istituti scolastici delle proposte relative all'azione CI Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere e C5 - Tirocini/stage (in Italia e nei paesi UE).

Obiettivo di tali interventi è quello di offrire agli studenti delle ultime classi delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado una duplice opportunità, consistente:

- a) nell'apprendimento delle lingue comunitarie al fine di migliorare le competenze spendibili anche per l'inserimento nel mercato del lavoro;

b) nella partecipazione a percorsi educativi in alternanza scuola-lavoro allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientarli nelle scelte successive di formazione e lavoro.

I soggetti attuatori di tali interventi sono gli Istituti scolastici pubblici della scuola secondaria di secondo grado. Le azioni ammissibili comprendono: percorsi formativi per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea (preferibilmente lingua inglese), da realizzarsi nei Paesi dell'UE presso istituti linguistici; percorsi formativi per tirocini e stages, da svolgersi presso aziende in Italia o nei paesi UE.

Destinatari degli interventi sono:

- per l'azione C1, gli alunni/alunne delle classi III, IV e V degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e degli istituti con indirizzo Linguistico;
- per l'azione C5, gli alunni/alunne appartenenti alle classi V con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici.

L'OI ha pubblicato le graduatorie e autorizzato i progetti degli Istituti scolastici in data 17 giugno 2011 (Prot. AOODGAI/7743). I progetti autorizzati ammontano complessivamente a 320; di questi 194 riguardano interventi per la comunicazione in lingue straniere (azione C1) e 126 interventi per tirocini e stages aziendali. I progetti chiusi al 31.12.2011 sono 235. Alla stessa data, gli impegni di spesa ammontano a € 37.602.671,22 e le spese certificate all'UE a € 26.153.841,00.

Nel complesso i destinatari totali sono 8.127; quelli che al 31.12.2011 hanno ottenuto la certificazione delle competenze sono 7.774.

B. "Piani Integrati" annualità 2010-2011

Il MIUR ha pubblicato in data 3 marzo 2010 l'Avviso prot. n. 3760 per la presentazione da parte degli Istituti scolastici delle proposte relative agli obiettivi/Azioni del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" (Piani Integrati).

In considerazione dell'assenza di erogazioni finanziarie agli istituti scolastici ammessi a finanziamento dei Piani Integrati *2010/2011* con il Decreto Dirigenziale prot. AOODGAI 9616 del 12 agosto 2011, è stato possibile disporre il trasferimento degli impegni assunti nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" in favore del POR Puglia FSE 2007-2013 per un importo pari a € 40.527.620,05.

Il Piano Integrato è predisposto dalle istituzioni scolastiche ed è costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica di riferimento. Attraverso il Piano Integrato si punta, da una parte a dare risposta alle criticità presenti nella scuola, e, dall'altra, a mettere la scuola nella possibilità di misurare gli effettivi risultati raggiunti. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze degli studenti, in particolare quelle di base, operando anche interventi formativi sul personale docente e non docente, e di ridurre la dispersione scolastica, coinvolgendo nei percorsi formativi anche i genitori degli studenti.

I soggetti attuatori di tali interventi sono gli istituti scolastici pubblici del primo e del secondo ciclo. Le azioni ammissibili comprendono percorsi formativi per migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e per promuovere il

successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale e i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Destinatari degli interventi sono gli allievi/allieve delle Istituzioni scolastiche e dei CETP, i genitori e il Personale della Scuola (Dirigenti, docenti e non docenti).

I progetti autorizzati ammontano complessivamente a 1.455; quelli chiusi al 31.12.2010 sono 1.291. Alla stessa data, gli impegni di spesa ammontano a € 40.418.762,29 e le spese certificate all'UE a € 28.032.737,00. Nel complesso, i destinatari sono 118.957, di cui 96.989 sono studenti, 11.701 sono docenti e altro personale scolastico e 10.267 sono adulti.

PROVINCIA BRINDISI

Avviso PROV-BR/05/2010

L'Avviso approvato con D.D. n. 1887 del 16.11.2010 e pubblicato sul BURP n. 177 del 25/11/2010 ha inteso prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di incentivi e servizi di sostegno

In particolare ha promosso l'utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento nei settori caratterizzanti la Provincia e per figure professionali emergenti.

Destinatari degli interventi sono stati gli inoccupati/e e/o disoccupati/e che abbiano assolto l'obbligo scolastico e/o formativo, iscritti nell'Elenco Anagrafico dei Centri per l'Impiego della Provincia stessa ai sensi del D.Lgs. 297/2002 e/o nelle liste ex legge 68/1999.

Le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 477.748,00.

PROVINCIA BARI

Avviso BA/09/2011 - "Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni"

L'Avviso 09/2011 propone un intervento, mirato per i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni, attuato dagli organismi regionali accreditati, operanti nell'ambito provinciale, in collaborazione con le aziende che ospiteranno gli stage.

I progetti finanziati sono stati 23 e le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 5.860.800,00.

Avviso BA/11/2011 (Azione 1A,1B, 1C, 2,3,4,5A e 5B)

E' stato proposto un avviso multi azione che rappresenta un vero e proprio intervento sistematico contro la dispersione scolastica.

Le azioni previste dall'iniziativa possono essere così sintetizzate:

- Servizi consulenziali da parte di esperti finalizzati al sostegno del processo auto-orientativo di ragazzi a rischio di dispersione.
- Attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie per sensibilizzarle alle problematiche della dispersione scolastica e per coinvolgerle in azioni positive.
- Percorsi progettuali per attività extra-scolastiche che migliorino il grado di attrattività della scuola e le relazioni con il territorio, al fine di prevenire la dispersione scolastica
- Recupero di ragazzi minorenni dispersi utilizzando percorsi anche personalizzati e/o attività integrative di tipo laboratoriale, rimotivandoli e orientandoli al rientro nel circuito scolastico o della formazione professionale, permettendo altresì loro di conseguire la licenza

media, se non in possesso, e accompagnandoli eventualmente anche verso l'inserimento nel mondo del lavoro mediante l'apprendistato.

- Interventi formativi del personale della scuola e della formazione professionale finalizzati allo scambio di esperienze, buone prassi, strumenti, documentazione, conoscenze e competenze efficaci per la lotta alla dispersione formativa, attraverso il ricorso ad un mix di approcci metodologici e didattici orientati all'innovazione ed al cambiamento
- Azioni di tutoraggio individuale a giovani immigrati, inseriti nel biennio delle superiori, atte a costruire percorsi personalizzati finalizzati alla eliminazione di criticità nell'apprendimento dovuti a problematiche connesse alla conoscenza della lingua italiana
- Percorso formativo per docenti della scuola secondaria superiore di secondo grado e operatori della formazione professionale impegnati o da impegnare in attività di accoglienza.
- Azioni di tutoraggio individuale atte a costruire percorsi personalizzati finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e/o all'acquisizione del metodo di studio

I progetti approvati e finanziati sono stati 17 e le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 959.829,20 (Azioni 1A, 1B, 1C, 2, 5A)

PROVINCIA BAT

In linea con l'obiettivo I.2 la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha attuato due interventi che favoriscono l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. In particolar modo l' **Avviso BT/04/2011**, "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti", ha finanziato corsi brevi modulari di alfabetizzazione relativamente all'informatica, alla multimedialità e alle lingue, per un totale di 12 progetti con un costo complessivo di € 404.955,00, e l' **Avviso BT/05/2011** "Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico" destinato a lavoratori occupati come figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende del settore aventi sede di lavoro o unità produttive nell'ambito provinciale. Le risorse assegnate a tale avviso sono pari ad € 18.000,00 per un progetto approvato.

PROVINCIA TARANTO

Finalità di questo obiettivo è quella di accrescere il numero di soggetti da inserire nell'istruzione e nella formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone allo stesso tempo la qualità attraverso azioni di formazione permanente, anche attraverso esperienze dirette nel mondo del lavoro e del relativo mercato.

Sono stati programmati ed attuati 4 azioni così contraddistinte:

Azione B.1.1 AVVISO TA 02/2011, Azione B.1.2 AVVISO TA 02/2011, Azione B.1.4 AVVISO TA 04 e Azione B.1.2 AVVISO TA 04

Onde procedere alla identificazione strategica delle azioni messe in programmazione va considerato che fra gli obiettivi da perseguire vi è l'innalzamento della qualità professionale funzionale alla qualificazione professionale nei settori dell'industria e dei servizi. A ciò va unito il rafforzamento della filiera formativa tecnicoscienza e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.

Gli interventi finanziati per ciascuna linea sono così delineati:

B.1.1) Percorsi professionali qualificanti rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati maggiorenni nei settori industria/servizi.

B.1.2) Tirocini formativi di specializzazione "in itinere" rivolto a soggetti inoccupati/disoccupati residenti nel territorio provinciale ad integrazione dell'iniziativa B.1.2

B.1.4) Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni rivolti all'acquisizione di una qualifica.

B.2.1) Percorsi di formazione che prevedono il rilascio di specializzazioni per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative del settore turistico.

Le risorse assegnate per le due azioni B.1.1 e B.1.2 sono pari ad € 452.400,00, per l'azione B.1.4 € 518.450,00 e per l'azione B.2.1 € 643.289,60.

PROVINCIA LECCE

Avviso LE/07/2011

Obiettivo dell'avviso è favorire l'assolvimento del diritto - dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti.

L'azione finanzia percorsi formativi per l'acquisizione di qualifiche professionali

Le risorse assegnate sono pari ad € 2.751.000,00.

Avviso LE/09/2011

Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma.

Studenti iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 alle IV° classi degli istituti professionali della provincia di Lecce, che diventeranno V° classi nell'anno scolastico 2012/2013.

Le risorse assegnate sono pari ad € 1.572.500,00.

OBIETTIVO SPECIFICO L:

CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITÀ, CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

Avviso Pubblico n. 17/2009 "RITORNO AL FUTURO – Ricerca"

Approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicata sul BURP n. 194 del 03/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza dei corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 436 del 03/03/2010 pubblicata sul BURP n. 47 del 11/03/2010, rettificata con D.D. n. 489 del 15/03/2010 pubblicata sul BURP n. 52 del 18/03/2010, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari delle borse n. 358 giovani, con un costo complessivo pari ad € 12.615.584,75 garantito dal maggior impegno, pari ad € 17.000.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1521/2009.

Avviso Pubblico n. 19/2009 "RITORNO AL FUTURO – Borse di Ricerca"

Approvato con D.D. n. 1627 del 09/12/2009 pubblicata sul BURP n. 203 del 17/12/2009, ha avuto come finalità il finanziamento di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca.

L'impegno complessivo assunto con la suddetta D.D. n. 1627/2009 è pari ad € 3.200.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1627/2009.

A seguito della valutazione delle istanze presentate, con D.D. n. 971 del 06/07/2010 pubblicata sul BURP n. 121 del 15/07/2010, e con D.D. n. 2279 del 17/09/2010, sono state approvate le graduatorie con le quali sono risultati beneficiari n. 144 giovani, con un costo complessivo pari ad € 3.192.000,00 garantito dal maggior impegno, pari ad € 3.200.000,00, assunto con la suddetta D.D. n. 1627/2009.

Successivamente con D.D. n. 1787 del 12/10/2011 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria individuando complessivamente n. 261 individui finanziabili per una spesa pari ad € 5.301.000,00.

Avviso Pubblico n. 7/2011 "Dottorati di Ricerca"

Il presente avviso è strettamente collegato alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007-2013, Modalità di accesso al F.S.E, Scheda Università" prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009 ed al Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le Università della Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.2693 del 28/11/2011.

L' Avviso 7/2011, approvato con D.D. n.2222 del 15/12/2011 pubblicata sul BURP n. 198 del 22/12/2011, è volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi.

In particolare, i predetti progetti sono diretti a finanziare un numero di borse triennali di dottorato, in misura equivalente al numero di borse finanziate dagli Atenei proponenti, necessarie all'attivazione di ogni singola scuola o dottorato di ricerca.

Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Puglia tramite l'aumento ed il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano.

La formazione del dottore di ricerca è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 4 Università relative a n. 35 progetti e in data 26 /01/2012 è stata pubblicata sul BURP n. 13 la D.D. di approvazione delle relative graduatorie n. 41 del 20/01/2012.

Sono stati complessivamente finanziati n 35 progetti con un costo complessivo pari a € 6.156.525,66 in favore delle quattro Università e, tali progetti riguardano principalmente i settori dell'ingegneria, medicina, scienze ed economia.

PROVINCIA TARANTO

E' stata prevista una sola azione con più iniziative omogenee fra loro per l'informazione, la sensibilizzazione, l'educazione, la comunicazione, la promozione della partecipazione attiva in materia ambientale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico.

L' **Avviso TA/04/2011 AZIONE 4** finanzia percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze nel settore ambientale con conseguente rilascio dell'attestato di qualifica.

Le risorse assegnate per tale azione è pari ad € 1.318.270,00.

3.4.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi maggiormente riscontrati nella gestione degli avvisi pubblici si sono concentrati soprattutto sulla specifica procedura amministrativa che caratterizza gli stessi.

Le migliaia di istanze di candidatura pervenute hanno causato rallentamenti e ritardi nell'istruttoria delle stesse.

La procedura per ogni singola istanza prevedeva più fasi, protocollazione manuale da parte dell'ufficio preposto, valutazione di ammissibilità e merito su documentazione in cartaceo con conseguente ritardo nell'approvazione delle graduatorie.

Pertanto, si è resa necessaria una semplificazione di tutte le fasi procedurali attraverso l'informatizzazione delle stesse.

Allo scopo si è proceduto alla creazione di una piattaforma informatica che ha permesso l'inoltro delle istanze esclusivamente in via telematica, riducendo i tempi di istruttoria e valutazione.

La de materializzazione e semplificazione del procedimento amministrativo, ha permesso un miglioramento nella comunicazione fra utenza e amministrazione, che rappresentava negli anni passati un elemento di forte criticità.

3.5 Asse V – Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 25.584.000, si registrano impegni per euro 9.888.272 (pari al 38,65% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 881.893 (pari al 3,45% della programmazione totale). Non ci sono state spese certificate.

Tabella 13 – Attuazione finanziaria Asse V

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Transnazionalità e interregionalità	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	25.584.000	9.888.272	881.893	0	38,65%	3,45%	0,00%

Grafico f): Avanzamento finanziario Asse V

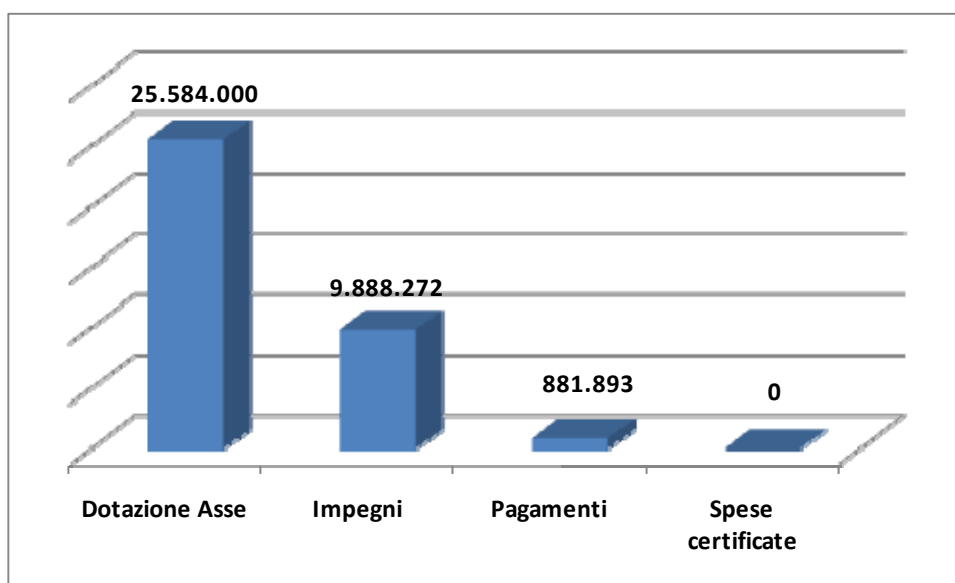


Tabella 14 – Confronto attuazione finanziaria dell’Asse V rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	25.584.000	2.271.360	0
Situazione al 31.12.2011	25.584.000	9.888.272	881.893
Variazione (v.ass.)	0	7.616.912	881.893
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	8,88%	0,00%	0,00%
Situazione al 31.12.2011	38,65%	3,45%	8,92%
Variazione %	29,77%	3,45%	8,92%

Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione**, per l’annualità 2011 si registrano gli avanzamenti di seguito indicati:

Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							197	89	0
Destinatari							1.521	799	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse								
		2009		2010		2011		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Totale	Tot					799	521	
Genere	M					278	---	
	F					521	521	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					579	430	
	<i>Lavoratori autonomi</i>					131	98	
	Disoccupati					206	88	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					0	0	
	Persone inattive					14	3	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					3	2	
Età	15-24 anni					144	59	
	55-64 anni					15	8	
Gruppi	Minoranze							

vulnerabili	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					54	15
	ISCED 3					140	58
	ISCED 4					0	0
	ISCED 5 e 6					605	448

3.5.2 Analisi qualitativa

A questo Asse è destinato il 2% dei fondi complessivi del P.O. 2007-2013 pari ad euro 25.583.999,99 e viene gestito interamente dalla Regione per sperimentare iniziative di creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e mobilità, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate, quali il PIC Equal, l'art.6 del FSE e progetti rientranti nel Programma Leonardo da Vinci.

Nella precedente programmazione 2000-2006 si registra che la Regione Puglia è rimasta sostanzialmente esclusa dalle iniziative interregionali allora realizzate, pertanto nella programmazione 2007 - 2013 intende inserirsi all'interno di iniziative che possono più di altre avere ricadute in termini di sviluppo e consolidamento del sistema dell'istruzione, formazione e lavoro, in un ottica di collaborazione in particolare con le regioni dell'obiettivo competitività. Infatti **"Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti scambi e di partenariati finalizzati a migliorare l'efficacia dei sistemi della formazione e del lavoro al fine di sviluppare l'occupabilità"** è l'obiettivo specifico dell'Asse finalizzato al consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee.

Nell'ambito della politica di partenariato e cooperazione interregionale e internazionale che la Regione Puglia intende attivare, oltre al consolidamento delle reti di relazioni e cooperazione di soggetti istituzionali per lo sviluppo del sistema dell'istruzione, formazione e lavoro, sono previsti campi di intervento mirati alla creazione e sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche che valorizzano la capacità di ricerca, sviluppo ed innovazione regionali e reti mirate alla promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere economiche.

Per far sì che le azioni attivate nei singoli contesti geografici non risultino sconnesse ed autoreferenziali si è ritenuto opportuno sostenere uno sforzo affinché tra le azioni progettuali e le singole strategie programmatiche condotte a livello regionale si riconoscesse una interazione, una sinergia e una integrazione con esperienze e sistemi di altre regioni.

Nell'anno 2011 l'Asse V evidenzia una buona performance. Sotto il profilo degli impegni si registra un avanzamento che ha consentito di valorizzare azioni sperimentali e innovative.

Una parte rilevante delle risorse è stata impegnata per attivare i voucher per la partecipazione dei destinatari al **Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione**. Il progetto inserito nel Piano straordinario per il lavoro in Puglia è finalizzato a creare una rete di collaborazione sul tema dell'Alta formazione e a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione.

L'iniziativa interregionale **Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri** anch'essa inserita nel Piano straordinario per il lavoro in Puglia, ha inteso dare un contributo allo sviluppo di quella parte del mondo imprenditoriale fortemente radicato nel contesto locale pugliese. Nel momento di crisi occupazionale le attività legate agli antichi mestieri, pur appartenendo a settori di nicchia molto specifici collegati a realtà territoriali, possono contribuire a dare risposte positive al mondo del lavoro.

Nell'ottica di sostenere lo scambio e la diffusione delle buone pratiche in ambito interregionale si è inteso curare la realizzazione di un **progetto in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze** attraverso la stesura e sottoscrizione di un Accordo con la Regione Toscana, partner del progetto.

Infine, è da segnalare l'adesione da parte della Regione Puglia al **progetto interregionale "Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfaitizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020"**, promosso dalla Regione Toscana.

OBIETTIVO SPECIFICO M:

PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE.

REGIONE PUGLIA

Avviso n. 1/2011 "Catalogo Interregionale Alta Formazione"

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 87 del 26/01/2011, ha aderito all'iniziativa del Progetto Interregionale **"Verso un sistema integrato di alta formazione"**, sottoscrivendo il relativo Protocollo d'Intesa. Con l'avviso 1/2011 pertanto ha inteso procedere alla sperimentazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni, per la successiva erogazione di assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo.

La finalità generale è quella di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita favorendo la partecipazione a percorsi formativi finalizzati al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andando incontro alla domanda di mobilità interregionale.

Per ciascuna tipologia di ente attuatore è stato definito il tipo di attività finanziabile:

a) Enti di formazione accreditati per la macrotipologia formazione superiore:

- Corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore

b) Istituti di formazione avanzata, sia pubblici sia privati che abbiano maturato un'esperienza decennale nell'erogazione e nella gestione diretta di percorsi di alta formazione, che abbiano svolto, continuativamente, nei dieci anni solari precedenti all'emanazione del presente avviso pubblico, attività documentabile di formazione post lauream:

- Master non universitari accreditati ASFOR;
- Master non universitari presentati in partenariato con le Università e che ottemperino alle seguenti caratteristiche: abbiano una durata minima di 800 ore, di cui almeno 500 ore di formazione in aula e comunque almeno il 30% di stage con riferimento alla durata complessiva prevista; rilascino crediti universitari al termine del percorso; abbiano come destinatari solo laureati;

c) Università italiane pubbliche o private riconosciute dal MIUR operanti nel territorio della regione, per il tramite delle facoltà e/o dipartimenti:

- Master universitari

I destinatari di tale iniziativa sono persone residenti in regione occupate, in CIGO o CIGS in possesso di **un titolo di laurea** (vecchio o nuovo) o in possesso almeno di un **diploma di scuola secondaria superiore**.

Le risorse complessivamente impegnate sono pari ad € 7.016.912,03.

Avviso n. 07/2010 – “Attività formative di qualificazione per il recupero e diffusione dei mestieri tradizionali”

La Regione Puglia, con Deliberazione G.R. n. 58 del 26.01.2010, ha aderito al Progetto Interregionale “Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri”, il quale prevede l'attivazione di azioni regionali e azioni di sistema finalizzate entrambe alla valorizzazione, promozione e sostegno delle lavorazioni artistiche e tradizionali presenti nelle regioni aderenti (cosiddetti “Antichi mestieri”). L'intervento promosso tramite l'Avviso 7/2010 ha dato l'occasione a disoccupati e inoccupati di inserirsi professionalmente nell'ambito dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri tradizionali, a rischio di estinzione, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane. Scopo dell'avviso, dunque, è stato quello di creare nuove opportunità di lavoro salvaguardando, allo stesso tempo, la pratica di mestieri tradizionali la cui valorizzazione può rappresentare un punto di forza per il territorio pugliese.

Destinatari dell'iniziativa sono disoccupati e/o inoccupati, di maggiore età, residenti nella Regione Puglia, che abbiano assolto l'obbligo d'istruzione e in possesso di regolare permesso di soggiorno, se cittadini non comunitari.

Le risorse complessivamente assegnate sono pari ad € 2.271.360,00, per singolo progetto € 189.280,00.

“Adozione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze”

La Regione Puglia ha inteso valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di lifelong learning.

Nell'ambito di quest'asse, infatti, si è stabilito di attivare con la Regione Toscana un accordo al fine di dare un primo contributo alla realizzazione del Sistema Regionale delle competenze

della Regione Puglia, nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse delle due Regioni a collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.

Le attività in capo alla Regione Puglia, Servizio Formazione Professionale, in quanto **beneficiario** sono:

- Attività di scambio di informazioni, materiali, prodotti e strumenti a distanza (e-mail; mailing list; videoconferenze, ecc);
- attività seminariali di informazione-formazione;
- focus-group e incontri tecnici di approfondimento;
- iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa;
- elaborazione e pubblicazione di materiali tecnici e informativi

Le risorse assegnate sono pari ad € 600.000,00

3.5.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso nel 2011 l'attività svolta nell'Asse ha riguardato esclusivamente la programmazione e la progettazione degli interventi da mettere in atto, pertanto anche in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

La crisi economica già esistente nel 2010 e tuttora in corso ha visto la Regione Puglia attivare, *attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia*, un programma di interventi per far fronte agli effetti che questa ha prodotto sull'occupazione; pertanto alcune scelte relative all'Asse sono state sacrificate in funzione degli interventi programmatici regionali.

Il ritardo, se così può definirsi, nell'avvio degli interventi registrato nel 2010 è stato recuperato nell'anno 2011, anno in cui l'Asse V evidenzia una buona performance e, quindi, sotto il profilo degli impegni registra un significativo avanzamento.

Giova rappresentare nel complesso che in merito alle attività svolte nell'Asse V, essendo sperimentali e innovative al sistema regionale, come ad es. il *Protocollo d'intesa con la regione Toscana per la certificazione delle competenze*, i risultati non possono essere conseguiti a breve termine, ma poiché incidono sui sistemi, dovrebbero portare dei veri e propri cambiamenti strutturali. In sintesi, non si punta sulla quantità di azioni, ma sulla qualità e innovatività degli interventi.

3.6 ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

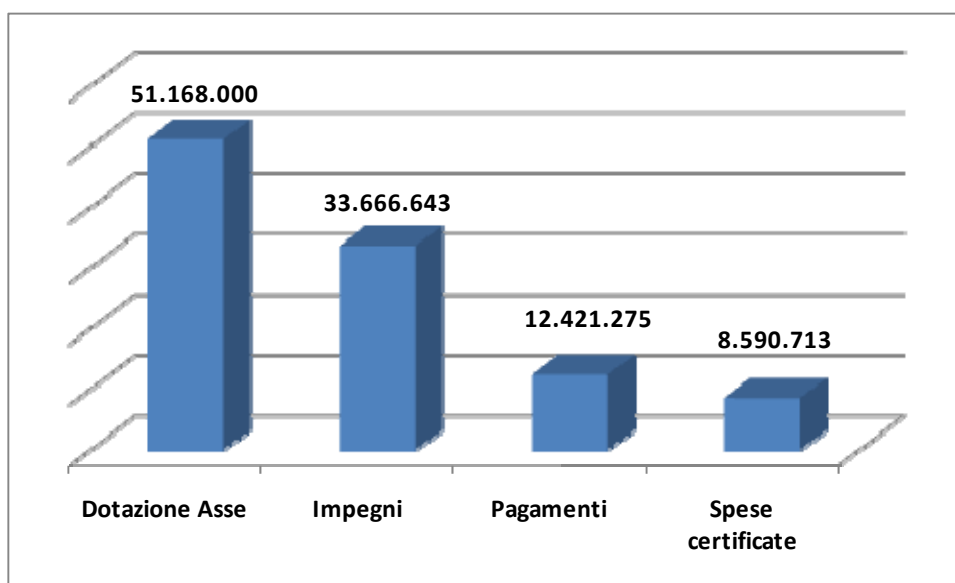
Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 51.168.000, si registrano impegni per euro 33.666.643 (pari al 65,80% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 12.421.275 (pari al 24,28% della programmazione

totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 8.590.713 (16,79% del costo programmato).

Tabella 15 – Attuazione finanziaria Asse VI

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Assistenza Tecnica	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%
	51.168.000	33.666.643	12.421.275	8.590.713	65,80%	24,28%	16,79%

Grafico g): Avanzamento finanziario Asse VI



Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.1.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione e finanziari**, per l'annualità 2011, si registrano i seguenti avanzamenti.

Tabella 14 – Confronto attuazione finanziaria dell'Asse VI rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
<i>Attuazione finanziaria</i>	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	51.168.000	21.055.899	3.742.912
Situazione al 31.12.2011	51.168.000	33.666.643	12.421.275
Variazione (v.ass.)	0	12.610.744	8.678.363
<i>Capacità di attuazione</i>	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	41,15%	7,31%	17,78%
Situazione al 31.12.2011	65,80%	24,28%	36,89%
Variazione %	24,65%	16,96%	19,12%

Asse 6 – Assistenza tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				10	10	6	15	15	6
Destinatari				---	---	---	---	---	---

3.6.2 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'Asse VI "Assistenza Tecnica", le attività del P.O. Puglia FSE 2007-2013 hanno sostenuto l'attuazione degli Assi prioritari del P.O, attraverso azioni di assistenza tecnica finalizzati a supportare le Autorità del P.O. e gli Organismi Intermedi (attraverso progetti di natura specialistica affidati ad enti *in house* della Regione, Innova Puglia e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

In coerenza con il piano delle attività previste nella strategia di Audit ed in conformità a quanto previsto dai Regolamenti, dai documenti di indirizzo comunitari, dal QSN, dai documenti di indirizzo nazionali, dalle normative regionali e dal POR, sono state inoltre attivate azioni mirate a supportare la struttura di Audit e l'Autorità di Certificazione.

Con D.D. n. 1588 del 20/07/2011, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara avente ad oggetto il Servizio di "Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza".

Il servizio di Assistenza Tecnica dovrà sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del P.O. Puglia FSE 2007-2013, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione.

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Con D.D. n. 530 del 18/03/10 è stato approvato l'Avviso multi asse (ASSI II, III e VI) n. 5/2010 per la selezione di un Organismo Intermedio a cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. (Regolamento (CE) n. 1081/2006, Regolamento (CE) n.1083/2006 e P.O. Puglia FSE 2007-2013).

Si rimanda all'Asse III - Analisi qualitativa

Per il dettaglio e gli approfondimenti relativi alle attività realizzate si rimanda al capitolo 5 del Rapporto.

3.6.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi per l'attuazione degli interventi.

3.7 ASSE VII – CAPACITÀ ISTITUZIONALE

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Alla data del 31 dicembre 2011, a fronte di una dotazione finanziaria pari a euro 44.772.000, si registrano impegni per euro 10.228.191 (pari al 22,85% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a € 1.895.501 (pari al 4,23% della programmazione totale). Le spese certificate alla stessa data ammontano ad € 1.814.551 (4,05% del costo programmato).

Tabella 17 – Attuazione finanziaria Asse VII

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria					
		Impegni	Pagamenti	Spese certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
Capacità Istituzionale	(a)	(b)	(c)	(d)	(b/a)	(c/a)	(d/a)
	Importo	Importo	Importo	Importo	%	%	%

44.772.000	10.228.191	1.895.501	1.814.551	22,85%	4,23%	4,05%
------------	------------	-----------	-----------	--------	-------	-------

Grafico h) Avanzamento finanziario Asse VII

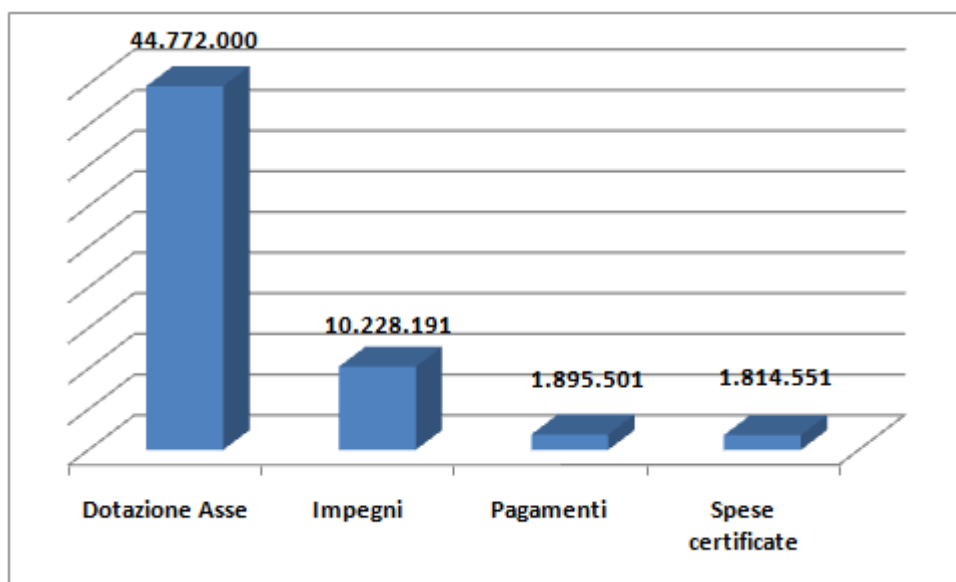


Tabella 18 – Confronto attuazione finanziaria dell’Asse VII rispetto al 2010

AVANZAMENTO FINANZIARIO DAL 31-12-2010 AL 31-12-2011			
Attuazione finanziaria	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2010	44.772.000	2.970.000	835.108
Situazione al 31.12.2011	44.772.000	10.228.191	1.895.501
Variazione (v.ass.)	0	7.258.191	1.060.394
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di utilizzo
	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Situazione al 31.12.2010	6,63%	1,87%	28,12%
Situazione al 31.12.2011	22,85%	4,23%	18,53%
Variazione %	16,21%	2,37%	-9,59%

Asse 7 – Capacità istituzionale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
	2009			2010			2011		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				1	1	0	4	4	0
Destinatari				0	0	0	711	711	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse							
		2009		2010		2011	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Totale	Tot					711	450
Genere	M					261	---
	F					450	450
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					711	450
	<i>Lavoratori autonomi</i>					---	---
	Disoccupati					---	---
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					---	---
	Persone inattive					---	---
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					---	---

Età	15-24 anni						
	55-64 anni						
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti						
	<i>di cui ROM</i>						
	Persone disabili						
	Altri soggetti svantaggiati						
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2						
	ISCED 3						
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6						

** Per i 711 destinatari il dato relativo all'età e al grado di istruzione non è al momento disponibile*

3.7.2 Analisi qualitativa

Le priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito dell' Asse VII – Capacità Istituzionale del PO FSE 2007/2013 si inquadrano nei seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio;
- rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi.

Tali obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali:

- aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio;
- promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione.

INTERVENTI OBIETTIVO P:

Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

REGIONE PUGLIA

“Diffusione di best practice presso gli Uffici Giudiziari Italiani”

La Regione Puglia ha sottoscritto il 30 aprile 2008 il Protocollo d’Intesa finalizzato ad attuare il progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani".

Tale attività è stata realizzata in sintonia con le direttive del Ministro della Giustizia sull’attività amministrativa e sulla gestione, ed è stato allineato al processo di informatizzazione promosso dal Ministero stesso.

L’esigenza avvertita è stata quella di cercare nuovi e più moderni modelli organizzativi che rendessero l’azione degli Uffici Giudiziari più efficace sotto il profilo amministrativo e più efficiente sotto quello economico.

Le risorse all’uopo impegnate, con D.D. 253 del 03/03/2009, ammontano complessivamente ad € 2.970.000,00.

Il progetto, iniziato operativamente nel Marzo del 2010 è terminato il 19.01.2012.

Le attività sono state affidate ad un RTI costituito da KPMG Advisory S.p.A., Deloitte Consulting S.p.A e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., selezionato attraverso procedura aperta e hanno previsto varie linee di azione, così descritte:

Linea 1: Analisi e riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di migliorarne l’efficienza operativa e l’efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni; **Linea 2:** Analisi dell’utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo; **Linea 3:** Costruzione della Carta dei servizi; **Linea 4:** Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000; **Linea 5:** Costruzione del Bilancio Sociale; **Linea 6:** Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Inizialmente il bando di gara promosso dalla Regione Puglia ha coinvolto 6 Uffici Giudiziari (Tribunale di Taranto, Procura e Tribunale di Foggia, Tribunale e Corte d’Appello di Bari, Corte d’Appello di Lecce).

Con D.D. n. 41 del 27/01/2011 la Regione Puglia ha proceduto all’affidamento, ai sensi del comma 5, lett. a) dell’art. 57 del D.Lgs n. 163/06, del servizio di riorganizzazione di ulteriori 3 Uffici Giudiziari (Procura Generale della Repubblica di Bari, Tribunale per i Minorenni di Bari e Ufficio del Giudice di pace di Taranto) per un importo pari ad € 275.000,00.

Osservatorio Regionale dei sistemi di Istruzione e Formazione

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1364 del 15.06.2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29.06.2011, è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la costruzione dell’ Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali ed in particolare, al fine di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale di aree di intervento comuni ai temi educativi, nell’esercizio di funzioni strumentali di supporto all’attività di programmazione regionale.

Il 13.09.2011 la Regione Puglia ha firmato con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) una Convenzione per la gestione delle attività del suddetto Osservatorio con scadenza il 31.12.2013.

Il nuovo contesto costituzionale ed istituzionale, il mutato quadro normativo, i processi di riorganizzazione in atto richiedono infatti un intenso dialogo interistituzionale, attraverso

l'attivazione di strumenti di analisi e ricerca, di cooperazione e di coordinamento, tesi ad assicurare il confronto, l'interazione e la negoziazione con gli enti locali e le istituzioni interessate.

In questo scenario, l'Osservatorio Regionale dei sistemi di Istruzione e Formazione si configura luogo di coordinamento per la definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche coerenti con le politiche di sviluppo regionale, nonché struttura di monitoraggio, analisi e ricerca in grado di fornire strumenti conoscitivi, costantemente aggiornati, sulle dinamiche e sugli esiti delle politiche e degli interventi attuati.

Si articola su due livelli:

a) **strategico-politico**, quale luogo privilegiato di **confronto tra Istituzioni, Enti locali e territorio** per definire gli indirizzi strategici e le linee di programmazione in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le *policies* di sviluppo regionale;

b) **tecnico-operativo**, delineato da un gruppo di progetto a supporto del processo operativo, che riceverà gli input dal livello strategico-politico e fornirà a quest'ultimo informazioni utili ai fini dell'attività di programmazione.

Il finanziamento complessivamente impegnato, con D.D n. 1556 del 27.07.2011, per gli interventi di cui al presente provvedimento è pari a Euro 600.000,00.

Azione "Innovazione per l'Occupabilità"

La Regione Puglia ha posto in essere degli interventi volti alla semplificazione e all'informatizzazione di tutte le iniziative promosse dal Piano Straordinario per il Lavoro 2011.

A tal proposito particolare attenzione merita la Convenzione, approvata con D.D. n. 1220 del 20.06.2011 e successiva rettifica D.D. n. 1554 del 27.07.2011, firmata il 13.09.2011 dalla Regione Puglia e dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione degli interventi previsti dall'azione "Innovazione per l'Occupabilità" del Piano Straordinario per il lavoro 2011 della Regione Puglia.

L'azione intende promuovere e favorire l'inserimento di giovani diplomati e laureati nel mercato del lavoro, rafforzando i loro profili di competenze in accordo ai bisogni di conoscenza e innovazione delle imprese regionali.

L'azione intende realizzare una mappatura completa dei fabbisogni lavorativi/formativi, legati ai processi di innovazione (tecnologica di prodotto, di processo, organizzativa, gestionale, commerciale, sistemica) delle imprese pugliesi, rafforzare le competenze di tipo tecnico specialistico e migliorare le condizioni di occupabilità di giovani diplomati e laureati pugliesi, sia disoccupati sia inoccupati; migliorare la capacità innovativa e la competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato; rafforzare le capacità di raccordo tra i Distretti Tecnologici, i Distretti Produttivi, gli Enti di Ricerca e gli altri attori socioeconomici regionali, compresi i Servizi per l'Impiego, con particolare riferimento alla condivisione sia nella fase di rilevazione, sia in quella di intermediazione dei bisogni di competenze e innovazione delle imprese industriali regionali; rafforzare l'offerta

formativa delle scuole secondarie superiori di carattere tecnico-professionale e di altre

agenzie formative, con particolare riguardo all'allineamento dei contenuti formativi offerti con i fabbisogni espressi dal sistema delle imprese regionali.

In data 02.11.2011 si è avviata l'attività dell'ARTI.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D n. 1220 del 20.06.2011 per l'intervento è pari a Euro 3.750.000,00.

Azione "Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel Piano Straordinario per il lavoro in Puglia - 2011"

Tra le iniziative tese alla semplificazione e all'informatizzazione degli interventi promossi dal Piano Straordinario per il Lavoro 2011 si colloca la Convenzione con Innovapuglia SpA.

La Convenzione, approvata con D.D. n. 1221 del 20.06.2011 e successiva rettifica D.D. n. 2007 del 23.11.2011, è stata firmata il 24.11.2011 tra la Regione Puglia ed InnovaPuglia Spa per la realizzazione degli interventi previsti dall'azione "Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione, realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel Piano Straordinario per il lavoro in Puglia - 2011".

L'intervento intende progettare, realizzare e sperimentare un sistema info-telematico – basato sull'uso delle tecnologie Web-based – in grado di innovare il rapporto tra PA e territorio regionale attraverso la semplificazione delle procedure, la trasparenza e l'informazione diffusa ai cittadini, il monitoraggio degli interventi e la valutazione delle politiche di sviluppo economico e sociale della Regione.

In data 01.02.2011 si è avviata l'attività di InnovaPuglia SpA.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D n. 1221 del 20.06.2011 per l'intervento è pari a Euro 1.195.287,00.

Servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007 – 2013 e 2000 – 2006

Nell'intento di promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione, la Regione Puglia, con D.D. n. 1225 del 21/06/2011 ha avviato una gara d'appalto per l'affidamento di "Servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE e agli Organismi intermedi nell'ambito delle attività connesse ai Programmi Operativi Regionali Puglia FSE 2007 – 2013 e 2000 – 2006" al fine di provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico – legale, caratterizzate da un elevato tasso di criticità, e comunque di natura estremamente specialistica.

L'appalto ha per oggetto servizi di supporto a carattere prettamente formativo e di consulenza tecnico-legale sia all'Autorità di gestione che agli Organismi intermedi.

L'attività si sostanzia essenzialmente nell'esame e nella risoluzione di problematiche che potrebbero sorgere nell'ambito dei processi gestionali di riferimento, con particolare riguardo alle relazioni con gli Organismi intermedi ed in genere alle relazioni con tutte le Autorità, anche comunitarie e con riferimento all'espletamento, da parte di Autorità nazionali e comunitarie, di sessioni di audit circa le attività condotte o commissionate o sovvenzionate dall'Autorità di gestione e dagli Organismi intermedi nell'ambito degli Interventi FSE a titolarità degli stessi; Particolare attenzione è data all' affiancamento, in funzione specificamente formativa, del personale in carico all'Autorità di gestione e agli Organismi intermedi in ordine alle problematiche, alle linee di servizio ed agli adempimenti suindicati.

Il finanziamento complessivamente impegnato con D.D. n. 1225 del 21/06/2011 per l'intervento di cui al presente provvedimento è pari a Euro 1.530.000,00.

Avviso per la "Manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del lavoro"

In data 11/01/2011 la Regione Puglia ha presentato il Piano Straordinario per il Lavoro 2011 che ha previsto interventi per nuova occupazione e salvaguardia dell'occupazione a favore di vari target di lavoratori inoccupati, disoccupati ed occupati.

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano Straordinario ha reso necessario la messa in opera di una serie di azioni che potessero coinvolgere vari attori e che potessero contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, al fine del rafforzamento del ruolo del Partenariato economico – sociale, ritenuto imprescindibile nella promozione e ispirazione delle policy regionali alla base del Piano del lavoro, è stata avviata un'azione di particolare rilevanza: l'avviso di "Manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'Animazione del Piano del Lavoro" pubblicato sul BURP n. 69 del 05/05/2011

In questo contesto la Rete di Servizi, che coinvolge i diversi attori, è apparso il modello più rispondente all'attuazione degli interventi programmati in un'ottica di co-qualificazione delle risorse presenti sul territorio.

Il suddetto Avviso ha raccolto le manifestazioni di interesse da parte di diversi soggetti, coinvolti, a diverso titolo, nei processi di animazione e promozione del Piano Straordinario per il Lavoro 2011 e così suddivisi:

I Tipologia - Nodi informativi e di orientamento

II Tipologia - Nodi per l'assistenza

III Tipologia – Istituzioni deputate all'attuazione delle politiche del lavoro

Il **Primo Avviso** di "Manifestazione di interesse per l'adesione alla rete dei nodi per l'animazione del Piano del lavoro" ha ottenuto apprezzabili consensi, infatti, sono risultate ben 339 adesioni presentate sia per tipologia di soggetto proponente che per sede operativa.

Con D.D. n. 1628 del 13/09/2011 è stato pubblicato un **Secondo Avviso** apportando alcune modifiche, quali il coinvolgimento nell'iniziativa di altri soggetti per rendere ancora più capillare l'azione e, la possibilità di presentare la propria adesione senza alcuna scadenza prefissata. (bando a sportello).

L'adesione, anche a questa seconda chiamata, è stata particolarmente soddisfacente, infatti, con D.D. n. 2053 del 30/11/2011 sono state approvate 93 candidature e con D.D. n. 92 del 09/02/2012 sono state approvate 30 candidature.

Nel periodo tra febbraio e maggio 2012 hanno presentato la loro adesione alla Rete ben **50 Centri per l'Impiego** dislocati tra le province pugliesi.

Ad oggi, la Rete dei Nodi risulta essere composta da **423 soggetti**.

Tutti i membri della rete sono collegati ad una piattaforma telematica gestita da InnovaPuglia. A seconda della tipologia di attore, l'accesso sarà differenziato e il livello di operatività all'interno della piattaforma sarà determinato e vincolato ai servizi da erogare. Il livello informativo a cui accedono gli attori di prima tipologia è un livello base che permette l'elaborazione di pacchetti informativi ad hoc anche per la predisposizione di percorsi di

orientamento; per gli attori di II tipologia l'accesso alla piattaforma consente invece la gestione di banche date sui destinatari, la compilazione delle domande/formulari on line; per gli attori di III tipologia, istituzioni deputate all'attuazione delle politiche del lavoro, l'accesso alla piattaforma sarà di livello superiore e permetterà la gestione dei nominativi per l'incrocio domanda/offerta.

La Regione Puglia assicura agli organismi aderenti alla rete un set di servizi informativi e consulenziali dedicati per la gestione del Piano del Lavoro. Essere membro della rete implica infatti:

1. prendere parte a momenti di incontro organizzati dalla Regione Puglia per la sensibilizzazione, informazione e formazione rispetto alle singole iniziative promosse dal Piano;
2. essere destinatari di un'attività di formazione e di accompagnamento all'utilizzo del sistema informativo telematico che permette la costruzione di un patrimonio di conoscenze;
3. accedere a spazi riservati nella piattaforma gestita da InnovaPuglia;
4. essere inclusi in tutta l'attività di comunicazione che la regione promuove rispetto al piano del lavoro (segnalazione all'interno del portale del Piano del Lavoro, inserimento nelle brochure e negli altri strumenti di comunicazione).

3.7.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso nel 2011 l'attività svolta nell'Asse ha riguardato esclusivamente la programmazione e la progettazione degli interventi da mettere in atto. Il ritardo, se così può definirsi, nell'avvio degli interventi registrato nel 2010 è stato recuperato nell'anno 2011, anno in cui l'Asse VII evidenzia, sotto il profilo degli impegni, un significativo avanzamento.

4 COERENZA E CONCENTRAZIONE

La programmazione strategica della Regione Puglia si sviluppa in stretto coordinamento con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione. La leva del FSE viene, infatti, considerata in un contesto più ampio di politica di sviluppo locale attuabile attraverso gli interventi sul capitale umano ai fini di una maggiore integrazione sociale e lavorativa.

Le linee strategiche regionali per il FSE sono state sviluppate proprio con l'attenzione a queste indicazioni, che si traducono nel rilievo dato al consolidamento dei sistemi funzionali all'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, alla spinta alla integrazione tra politiche, soggetti e sistemi, anche attraverso il consolidamento delle reti esistenti, alla conferma dell'impegno per la formazione continua e permanente e per le azioni di politica attiva del lavoro che permettano la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quello dedicato alla ricerca e all'innovazione, alla rinnovata attenzione al consolidamento dell'occupazione sia in termini di crescita sia in termini di stabilizzazione.

Relativamente alla coerenza rispetto alla strategia comunitaria occorre ricordare come la strategia del POR FSE è stata orientata sulla base delle priorità della riformata Agenda di Lisbona, e di quelle che ne sono state le declinazioni operative negli orientamenti strategici

integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma (PNR).

La programmazione attuativa del POR FSE conferma il sostanziale rispetto degli elementi di coerenza con gli orientamenti comunitari sopra richiamati, evidenziando una forte focalizzazione delle operazioni attivate sui temi della:

- attivazione ed occupabilità, in particolare dei giovani e dei disoccupati;
- lotta alla dispersione scolastica, la riqualificazione e sviluppo del sistema formativo orientando la priorità di azione verso il recepimento ai nuovi requisiti in termini di competenze.

Si tratta di priorità che, pur in linea rispetto alle indicazioni strategiche originarie, recepiscono i cambiamenti di contesto economico e sociale che hanno interessato il Programma a partire dalla crisi del 2008-09.

Al fine di fornire un riscontro di tipo anche quantitativo in ordine alla coerenza con il livello nazionale, il prospetto sottostante riporta la distribuzione tra gli obiettivi specifici del QSN degli impegni e della spesa pubblica del beneficiario al 31.12.2011.

Codice	OBIETTIVO SPECIFICO QSN	Impegni	Spesa beneficiario
1.2.1	Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale	214.407.648,22	113.252.915,91
1.2.2	Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti	142.039.247,00	85.037.494,08
1.3.3	Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	124.564.652,00	7.505.738,75
1.4.1	Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese	35.072.552,00	139.659,39
1.4.2	Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori	10.000.000,00	474.695,28
2.1.1	Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti	43.139.258,00	7.141.793,79
4.1.1	Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	40.953.353,00	11.172.053,21
7.3	Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi e i servizi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio	9.900.762,00	0,00
7.3.1	Migliorare l'efficacia dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e con le politiche sociali	61.298.534,00	25.473.821,09
7.3.2	Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target	5.000.000,00	1.009.599,45
10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	17.198.567,00	10.405.264,42
		703.574.573,22	261.613.035,37

A partire dal 2010 il quadro strategico di riferimento originario del POR FSE precedentemente citato trova sviluppo nelle indicazioni strategiche di Europa 2020 fatto proprio dall'Italia nei PNR, da ultimo, quello approvato nell'aprile 2011 dal Governo italiano. Si tratta di una impostazione nuova che conferma sostanzialmente l'impianto strategico originario del POR FSE, così come emergeva dagli orientamenti comunitari sopra richiamati, ma che contiene una rafforzata attenzione al tema dell'inclusione sociale e dell'innovazione scientifica tecnologica e dello sviluppo sostenibile.

In termini di coerenza con le Raccomandazioni all'Italia del Consiglio del 12 luglio 2011 relative al PNR italiano del 2011 e in considerazione di quanto indicato nel medesimo PNR 2011, gli interventi del POR FSE risultano in linea con gli orientamenti nazionali indicati per accrescere l'accesso all'occupazione, in particolare dei giovani, e combattere le segmentazioni del mercato del lavoro, e quelli in materia di ricerca, innovazione e sviluppo, soprattutto per quanto attiene agli aspetti legati al rafforzamento delle competenze post-laurea.

Dal punto di vista operativo, in continuità con l'annualità 2010, la strategia di attuazione promossa dalla Regione Puglia nel 2011, in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali e dell'Unione Europea, nonché con il quadro strategico delineato dal Programma Operativo, è stata imperniata su alcune specifiche priorità di interventi selezionate attraverso un processo di condivisione e concertazione molto efficace, che è stato in grado di coinvolgere i principali stakeholder operanti a livello locale e che ha consentito di concentrare le risorse prioritariamente verso la soddisfazione dei bisogni più urgenti e verso quei soggetti e territori più capaci ad innescare processi virtuosi di modernizzazione e di innovazione.

Volendo ricondurre l'azione regionale alle priorità delineate dall'Unione Europea con gli obiettivi di Europa 2020, si ottiene il quadro di coerenza di seguito delineato.

Riguardo alla priorità relativa alla crescita intelligente promuovendo istruzione, ricerca ed innovazione, la Regione Puglia nel corso del 2011 ha:

- sostenuto iniziative rivolte a sostenere ed ampliare l'offerta formativa scolastica degli istituti di ogni ordine e grado (avviso "*Diritti a Scuola*");
- aderito all'iniziativa del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione";
- sostenuto la partecipazione di giovani laureati pugliesi in cerca di occupazione a master universitari e non universitari, mediante l'assegnazione di borse di studio, nonché le attività di ricerca con borse e dottorati di ricerca (avvisi "*RITORNO AL FUTURO*");
- avviato per la Provincia di Bari l'Avviso 03/2011 "Giovani e tecnologia" e analoghe iniziative per la Provincia di Lecce, Brindisi al fine di promuovere la nascita di micro-imprese nel campo ICT;

Relativamente alla priorità relativa alla crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà), la Regione Puglia ha proseguito interventi già avviati nelle precedenti annualità ed anche avviato azioni nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 perseguendo i seguenti obiettivi:

- attuare politiche del lavoro attive e passive;
- favorire la transizione alla vita attiva, la crescita delle competenze professionali e la riduzione della precarietà (tirocini).

- rimuovere le condizioni di accesso dei soggetti svantaggiati nell'ingresso al mercato del lavoro ed in particolare dei giovani.

Nel primo ambito sono proseguite le attività realizzate in collaborazione con INPS e il sistema su base provinciale dei Centri per l'Impiego, per l'erogazione delle indennità di CIG e mobilità in deroga e la contemporanea attivazione di politiche attive finalizzate al reimpiego di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro. Rientrano nel secondo alveo i diversi avvisi pubblicati nel corso del 2011 destinati a giovani favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come l'Avviso n.6/2011 a valere sull'Asse III - "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", l'attuazione della sovvenzione Globale "Piccoli sudditi" sugli Assi II-III-IV, l'Avviso "Dote occupazionale" per favorire nuove assunzioni sottoforma di integrazione salariale, l'iniziativa "Microcredito" la cui gestione è stata affidata a Puglia Sviluppo SpA, l'Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile".

Circa la priorità relativa alla crescita sostenibile aumentando la competitività e promuovendo una maggiore accessibilità, qualità ed efficienza dei servizi pubblici, in stretta interrelazione con la priorità relativa alla riduzione dell'impatto della crisi economica sul sistema-regione, la Regione Puglia ha investito oltre a risorse del proprio bilancio autonomo nell'ampliamento del sistema informativo SINTESI che è stato implementato per favorire l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro anche risorse a valere sull'Asse VII attraverso l'azione "Innovazione per l'Occupabilità" in Convenzione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e l'Azione "Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto all'attuazione realizzazione e monitoraggio dei diversi interventi previsti nel Piano Straordinario per il lavoro in Puglia - 2011" in Convenzione con InnovaPuglia SpA, e che perseguono le seguenti finalità:

- consentire di tenere sotto costante controllo e monitoraggio il processo di erogazione delle indennità di CIG e mobilità in deroga;
- facilitare l'accesso ai benefici previsti dalla legge sia ai lavoratori iscritti nelle liste, sia alle imprese, sia ai protagonisti della governance e agli altri stakeholder del processo;
- favorire l'inserimento di giovani diplomati e laureati nel mercato del lavoro rafforzando il raccordo con le imprese regionali e gli altri attori socioeconomici regionali;
- consentire il monitoraggio e la realizzazione web-based degli interventi previsti nel Piano Straordinario per il Lavoro 2011.

Inoltre, il POR contiene priorità volte a sostenere la crescita economica e sociale e il suo impatto occupazionale, coniugando la qualità dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane con la qualità dello sviluppo economico e la coesione sociale, attraverso investimenti sul sapere e sulla qualificazione del lavoro che diano fondamento e prospettiva all'obiettivo della società della conoscenza, e a quello di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

L'obiettivo generale della strategia regionale è declinato in due ambiti che hanno costituito la base di riferimento per elaborare le priorità degli Assi della programmazione 2007/2013:

- qualificare l'obiettivo della società della conoscenza rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con riferimento alle esigenze di sviluppo economico e sociale del sistema regionale, e quindi con una

particolare attenzione ai temi della formazione superiore, della ricerca e del trasferimento e sviluppo dell'innovazione;

- promuovere ed accrescere la qualità delle condizioni e delle prestazioni di lavoro, limitando i rischi di precarietà e de-professionalizzazione, e sviluppando politiche attive per rafforzare la qualificazione del lavoro, nonché un sistema di servizi per il lavoro che favoriscano l'occupabilità delle persone e la domanda di personale qualificato da parte delle imprese.

Gli indirizzi regionali individuano, infatti, quali linee prioritarie di intervento:

- la costruzione di un sistema di opportunità formative per i giovani con l'obiettivo di innalzare le conoscenze e le competenze di base come condizione per un futuro di cittadini e lavoratori;

- la promozione della qualità del lavoro: per un lavoro qualificato, stabile, che permetta di sviluppare percorsi di crescita professionale, che valorizzi la formazione lungo tutto l'arco della vita quale leva per l'adattabilità dei lavoratori e la permanenza attiva nelle organizzazioni, che consenta la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, che nella concezione di diritto di tutti i cittadini rappresenti un vero strumento di inclusione sociale. L'investimento per l'innalzamento delle competenze dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese e del sistema economico regionale come risorsa strategica che accompagni le politiche regionali per uno sviluppo sostenibile e coeso;

- il sostegno alla ricerca e all'innovazione attraverso l'investimento sul "*capitale umano*", che, in un'economia sempre più fondata sulla conoscenza, è premessa indispensabile per facilitare la ricerca e il trasferimento tecnologico e per accelerare i processi di innovazione nelle imprese.

Tali interventi sono significativi, oltre che in vista della partecipazione al raggiungimento da parte dell'Italia dei target della Strategia di Lisbona, anche in vista degli obiettivi nazionali previsti nel *PNR* approvato nell'aprile 2011, che fissa come obiettivi prioritari:

- l'accrescimento dell'accesso all'occupazione in particolare dei giovani;
- l'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo;
- il contrasto alle segmentazioni del mercato del lavoro.

In particolare, con riferimento al secondo punto, appaiono fondamentali anche gli interventi avviati nel corso del 2011 da parte della Regione Puglia finalizzati alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Dal lato della qualità dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, la Regione sostiene l'intento prioritario di intervenire – proseguendo le iniziative già avviate nella programmazione 2000-2006 - sui seguenti elementi:

- una revisione dei criteri per l'accreditamento dei soggetti attuatori della formazione professionale, nella direzione di una selezione qualitativa. L'accreditamento dei soggetti attuatori di azioni formative per l'accesso a finanziamenti pubblici deve svolgere una funzione di qualificazione del sistema e di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso una decisa revisione dall'attuale modello di rispondenza (a volte solo in termini amministrativo-burocratici) a requisiti minimi sulla funzionalità delle strutture, in direzione di una maggiore attenzione a indicatori sulla qualità del servizio fornito (in termini di metodologie didattiche, di professionalità dei formatori, di presa

in conto dei bisogni espressi da una tipologia di utenza diversificata, di risultati in termini di competenze acquisite e occupazione concreta) considerando l'evoluzione della normativa di settore. Tale obiettivo sarà perseguito tramite la messa a regime dei criteri di accreditamento e la realizzazione di azioni di supporto per il miglioramento della qualità delle prestazioni degli enti di formazione;

- lo sviluppo e la messa a regime del sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti, quale strumento che accompagni i percorsi individuali di accesso al mercato del lavoro, e di carriera e mobilità professionale, attraverso il diritto, da parte delle persone, a veder riconosciute e valorizzate le competenze ed esperienze formali, non formali ed informali maturate in ambito educativo, formativo e del lavoro. In tale direzione la Regione intende sperimentare e mettere a regime lo strumento del libretto formativo;
- l'istituzione del sistema delle qualifiche professionali regionali quale elemento di finalizzazione del raccordo tra sistema formativo ed esigenze di professionalizzazione espresse dall'ambiente socio-economico regionale.

5 ASSISTENZA TECNICA

Si riportano di seguito il riepilogo delle attività svolte nell'ambito dell'Asse VI del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con una sintetica descrizione delle stesse.

RIEPILOGO ATTIVITA'		
	Impegni di spesa al	31/12/2011
1	DD 116/09 BA (imp. per delega provincia)	774.600,00
2	DD 116/09 BR (imp. per delega provincia)	199.000,00
3	DD 116/09 FG (imp. per delega provincia)	341.400,00
4	DD 116/09 LE (imp. per delega provincia)	397.200,00
5	DD 116/09 TA (imp. per delega provincia)	287.800,00
6	DD 425/09 Evento di Lancio	57.679,94
7	DGR 647 del 23/04/2009 INNOVAPuglia	992.000,00
8	DGR 751 del 07/05/2009 MIRWEB + Sistema Informativo Ritorno al Futuro 2009 (INNOVAPuglia)	940.276,60
9	DD. 435/2009 Avv. CO.CO.CO.	614.430,00
10	DD. 609/2009 Avv. TD (1°)	946.023,59
11	DD 1019/2009 (DGR 1014/2009) TECNOSTRUTTURA	932.900,00
12	DD 1107/2009 (DGR 1343/2009) Evento "Ritorno al Futuro 2009" (FARM)	96.000,00
13	DD 1017/2009 (DGR 1015/09) Spese CdS	1.155,00

14	DD 1018/2009 (DGR 1016/09) Spese CdS	298,80
15	DD 662 del 21/05/2009 Spese CdS	20.000,00
16	DD 661/2009 + DD 1780/2011 Pubblicazione atti Province sul BURP	182.222,38
17	ASSISTENZA Autorità di Audit	3.226.000,00
18	DD 1501/2009 (DGR 1969/2009) Gara x Chiusura POR Puglia 2000-2006	4.000.000,00
19	DD 1554/2009 Avv. TD (2°)	1.696.085,91
20	DD 1555/2009 + DD 2173/2011 Avv. TD-CO.CO.CO. (Personale)	1.267.556,49
21	ASSISTENZA Autorità di Certificazione	1.687.791,54
22	DD 1/2010 Sistema Informativo Ritorno al Futuro 2010 (INNOVAPuglia)	44.866,32
23	DD 2/2010 (Alte Professionalità - RdA)	281.250,00
24	DD 628/2010 (PO - RdG)	540.000,00
25	Straordinario + Progetti Finalizzati + Missioni Personale Ufficio M.V.C. (anni 2010/2011)	274.187,21
26	DGR 802/2010 TECNOSTRUTTURA (Progetto Mezzogiorno)	553.080,00
27	DD 609/2010 Attività di valutazione "Bollenti Spiriti"	150.000,00
28	DGR 1505/2010 Trasmissione RAI OKKUPATI	150.000,00

29	DD 1211/2011 (Spese Audit Corte Conti Europea 2011)	3.486,60
30	DD 2786/2010 Incarico per la ripetizione dei servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. B) del D. Lgs 163/2006 consistenti in attività di assistenza tecnica e controllo-amministrativi contabile ai sensi dell'art. 13 del Reg (CE) n. 1828/06 e s.m.i.	194.000,00
31	DD 1728/2011 Aumento del quinto d'obbligo ex artt. 11 RD n. 2440/1923 e 120 RD n. 827/1924	214.800,00
32	DGR 934/2011 PIANO DI COMUNICAZIONE	5.000.000,00
33	DD 1539/11 BAT (imp. per delega provincia)	63.230,10
34	DD 1588/2011 Gara A.T. P.O. Puglia FSE 2007/2013	7.654.368,00
35	DGR 2014/2011 Impegno in favore dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 nominata con D.G.R. n. 2014 del 13/09/2011 (periodo 15/09/2011 – 31/12/2015)	569.107,50
36	DGR 2932/2011 Autorità di Audit PROROGA triennio 2013/2015	2.299.588,72

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Rif. Riepilogo Attività 1-2-3-4-5-32 16	Assistenza Tecnica a favore delle Province (O.I.)
<p>1-2-3-4-5-32 - Con Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi", la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del Programma.</p> <p>Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza".</p> <p>Nella succitata D.G.R. n. 1575/2008 è stata prevista che la Regione Puglia garantisce alle Amministrazioni Provinciali un finanziamento pari a 6 Meuro per l'intera programmazione, per le attività di Assistenza Tecnica.</p> <p>Con D.D. n. 116/2009 (per Province BA-BR-FG-LE-TA) e n. 1539/2011 (per Provincia BT), si è provveduto ad assumere l'impegno a favore delle 5 Province per gli anni 2008/2009 (per 2 Meuro totali), in base al piano di riparto definito nella D.G.R. n. 1575/2008.</p> <p>16 - Spese per pubblicazione atti province sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)</p>	

Rif. Riepilogo Attività 6	Evento di Lancio
<p>Spese per la realizzazione dell'evento di lancio del P.O. Puglia FSE 2013, svoltosi a Bari il 20/03/2009.</p> <p>L'iniziativa di lancio del PO, prevista nel <i>Piano di Comunicazione</i> approvato, è stata indirizzata al grande pubblico per illustrare l'inizio di una nuova "stagione" del FSE in Puglia con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'UE e trasmettere una conoscenza del sistema di opportunità che il cofinanziamento comunitario permette di concretizzare.</p> <p>E' stato necessario diffondere nell'opinione pubblica gli obiettivi prioritari della nuova programmazione, portando i singoli e la collettività a maturare la consapevolezza che mettere al centro la persona ed il proprio progetto di crescita e di sviluppo deve costituire, nella nuova programmazione 2007-2013, un elemento di investimento.</p>	

Rif. Riepilogo Attività 7-8 22	INNOVA-Puglia
<p>7-8 - Con provvedimento n. 1868 del 07/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato le direttive finalizzate alla costituzione, mediante fusione delle due Società Finpuglia S.p.A. e Tecnopolis CSATA s.c.a.r.l., di un nuovo ente societario, denominato InnovaPuglia S.p.a., Società <i>in house</i> della Regione Puglia, unico socio, nel quale sono confluiti gli assets patrimoniali delle due Società. La nuova Società InnovaPuglia S.p.a ha assunto quindi tutti i diritti, obblighi, azioni e ragioni facenti capo alle sopra indicate Società.</p>	

Pertanto, con D.G.R. n. 647/2009, è stato affidato ad Innovapuglia S.p.a il supporto all'Autorità di Gestione per la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti, nonché il supporto tecnico-giuridico, per il periodo Maggio 2009/Maggio 2010.

Inoltre, con D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, è stato approvato il progetto codice INP011 "Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013" e il progetto codice INP012 "Realizzazione del sistema di gestione bandi e relativa attività di Assistenza Tecnica per l'iniziativa regionale "Ritorno al Futuro".

22 - Con D.D. n. 1/2010 è stato rinnovato il progetto INP012 per il nuovo bando "RITORNO AL FUTURO" (Avviso n. 18/2009)

Rif. Riepilogo Attività 9-10 19-20	Avvisi per assunzione personale T.D. – CO.CO.CO.
<p>L'Autorità di Gestione ha provveduto alla pubblicazione di appositi avvisi pubblici per l'assunzione, con contratti a tempo determinato o co.co.co. di durata triennale, di personale qualificato in grado di supportare, a vario titolo, le attività di gestione, monitoraggio e controllo del P.O. Puglia FSE 2007/2013.</p> <p><i>Riepilogo avvisi pubblicati:</i></p> <p>9 - Avviso TD (BURP n.180 del 12-11-09) – 11 unità <i>con contratti triennali</i></p> <p>10 - Avviso CO.CO.CO (BURP n.194 del 03-12-09) – 2 unità <i>con contratti triennali</i></p> <p>19 - Avviso TD2 (BURP n.194suppl del 03-12-09) – 17 unità <i>con contratti triennali</i></p> <p>20 - Avviso TD+CO.CO.CO. (BURP n.194suppl del 03-12-09) – 9+3 unità <i>con contratti triennali e successiva estensione di una anno approvata con D.D. n. 2173/2011</i></p>	

Rif. Riepilogo Attività 11	Tecnostruttura
<p>Le Regioni possono procedere all'affidamento diretto delle attività di assistenza tecnica all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE in quanto essa è partecipata e controllata in via esclusiva dalle regioni e province autonome Italiane ed opera elusivamente a favore di esse essendo stata costituita con la finalità di rappresentare un ufficio specializzato delle Regioni sulle tematiche del Fondo Sociale Europeo, della Formazione Professionale e del Lavoro.</p> <p>Al paragrafo 4.6 dell'Asse VI del P.O. Puglia 2007-2013 è previsto che la Regione, in continuità con la programmazione 2000-2006 "si avvale dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio fra le Amministrazioni Regionali/Provinciali.</p> <p>Pertanto, con D.G.R. n. 1014/2009 la Giunta Regionale ha approvato l'affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE l'intervento di Assistenza Tecnica Istituzionale al P.O Puglia FSE 2007-2013, nonché l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del "Progetto integrativo di Tecnostruttura a favore della Regione Puglia" per l'importo complessivo di € 932.900,00 (€ 832.900.00 progetto istituzionale + € 100.000,00 progetto integrativo) fino al 31/12/2013.</p>	

<i>Rif. Riepilogo Attività</i> 17-21 36	Assistenza Strutture Autorità di Audit (AdA) Autorità di Certificazione (AdC)
<p>17-21 - Impegni a favore delle Strutture dell'Autorità di Audit e di Certificazione</p> <p>36 - Con D.G.R. n. 2932/2011 è stato approvato il "Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013" (triennio 2013-2014-2015)</p>	

<i>Rif. Riepilogo Attività</i> 13-14-15	Spese per Comitati di Sorveglianza
<p>Spese sostenute per la realizzazione dei Comitati di Sorveglianza del P.O. Puglia FSE 2007/2013 del 08/07/2008 e del 16/06/2009.</p>	

<i>Rif. Riepilogo Attività</i> 18 30-31	Gara per chiusura POR Puglia 2000-2006
<p>18 - Procedura aperta indetta ai sensi del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per la chiusura del POR PUGLIA 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2004) 5449 del 20/12/2004.</p> <p>30 - Con D.D. n. 2786/2010, si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la ripetizione dei servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. B) del D. Lgs 163/2006 consistenti in attività di assistenza tecnica e controllo-amministrativi contabile ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i.</p> <p>31 - Con D.D. n. 1728/2011, si è provveduto all'aumento del quinto d'obbligo ex artt. 11 R.D. n. 2440/1923 e 120 R.D. n. 827/1924.</p>	

<i>Rif. Riepilogo Attività</i> 23-24-25	Spese per struttura organizzativa a supporto della AdG
<p>23-24 - Con D.G.R. n. 1282 del 21/07/2009 e successivo D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010 è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007".</p> <p>Con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 84 del 04/02/2010 sono stati conferiti gli incarichi dei Responsabili (RdA) degli Assi I - III - IV - V - VII del P.O. Puglia FSE 2007/2013; le indennità sono a carico dell'Asse VI.</p> <p>Con D.D. n. 628 del 07/04/2010, l'Autorità di Gestione (AdG) del P.O. PUGLIA F.S.E 2007/2013, ha adottato l'Avviso: "Procedura di selezione interna per il conferimento di n. 12 Responsabilità di Gestione (RdG)"; le indennità sono a carico dell'Asse VI.</p> <p>25 - Sono stati inoltre assunti, nel corso del 2010 e 2011, specifici impegni di spesa per le attività di straordinario svolte dal personale impegnato nelle attività del P.O. Puglia FSE 2007/2013, per i progetti "finalizzati", per i costi di missione del personale dell'Ufficio M.V.C. impegnato nelle attività di controllo in loco.</p>	

Rif. Riepilogo Attività 26	Tecnostruttura – Progetto Mezzogiorno
<p>Il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome – POR 2007-2013", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura, può essere potenziato su richiesta delle Regioni per interventi mirati e specifici.</p> <p>Tecnostruttura, a seguito delle positive esperienze di assistenza tecnica specifica realizzate nell'ambito di singoli Progetti integrativi a supporto delle Regioni del Mezzogiorno, ha predisposto e inviato alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, il "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno".</p> <p>La Commissione Europea, con nota 01100 del 25.01.10, ha condiviso gli obiettivi e le procedure definite nel predetto Progetto, quale intervento complementare di supporto per il Sud. L'obiettivo generale dell'intervento è realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo", attraverso la messa in rete delle Regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle Regioni e dei territori.</p> <p>Si tratta, quindi, di un ulteriore e più specifico apporto di Tecnostruttura rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica, ferma restando la metodologia caratteristica dell'Associazione finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni.</p> <p>Con D.G.R. n. 802/2010, la Regione Puglia ha previsto un costo complessivo per il progetto, fino al 31/12/2015, pari ad € 553.080,00, suddiviso in quote annue di € 92.180,00</p>	

Rif. Riepilogo Attività 27	Attività di valutazione "Bollenti Spiriti"
<p>Fornitura del servizio di valutazione ex post relativa alla programmazione regionale 2000 – 2006 in materia dell'iniziativa "Bollenti Spiriti".</p>	

Rif. Riepilogo Attività 28	Trasmissione RAI OKKUPATI
<p>Adesione Regione Puglia - P.O. Puglia FSE 2007/2013 alla proposta presentata dalla RAI – Radiotelevisione Italiana spa che prevede la partnership della Regione al programma televisivo "Okkupati" che, realizzato in un ciclo di dieci puntate, andrà in onda il sabato su RAI Tre dalle ore 12,55 alle ore 12,25 a partire dal 10 luglio 2010. Si tratta del principale programma RAI che da più di un decennio affronta i temi del lavoro, del welfare e delle pari opportunità.</p>	

- ✓ Premesso che il successo delle politiche di sviluppo individuate all'interno del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 è strettamente correlato alla creazione di un coerente sistema integrato di azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, in grado di trasferire in modo trasparente i contenuti delle attività del Programma e di ridurre, pertanto, le distanze tra istituzioni, cittadini, imprese e stakeholders del territorio;
- ✓ Atteso che risulta necessario rendere tutti i cittadini maggiormente consapevoli del ruolo che l'U.E. riveste nelle politiche regionali e, al tempo stesso, valorizzare l'attività dell'Amministrazione regionale, anche attraverso la diffusione dei risultati ottenuti con le risorse a disposizione;
- ✓ Posto che, in tale ottica, la Regione Puglia, in coerenza ed in applicazione di quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1828/2006, ha predisposto il Piano di Comunicazione del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013, successivamente approvato dalla Commissione Europea il 28.05.2008;
- ✓ Considerato che la previsione finanziaria di € 8 milioni, inserita nel Piano per l'intera durata del P.O., è stata rideterminata in € 5 milioni, così come riferito in sede del Comitato di sorveglianza del 25.06.2010;
- ✓ Considerato che l'art. 6 "L'organizzazione dell'Amministrazione" del suddetto Piano di Comunicazione prevede che l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione siano affidati al Servizio Formazione Professionale con il supporto del Servizio Comunicazione Istituzionale;

con D.G.R. n. **934** del **13/05/2011**, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto:

"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Piano di Comunicazione del Fondo Sociale Europeo - Fase di attuazione".

Le azioni previste dal Piano di Comunicazione P.O. FSE Puglia 2007/2013, si riferiscono alle attività e agli importi di seguito dettagliati:

1. numero verde + front office € 100.000,00
2. campagne di comunicazione € 100.000,00
3. piano mezzi su media regionali € 100.000,00
4. affissionistica 6x3 € 200.000,00
5. notiziario radiofonico € 150.000,00
6. attività varie per l'attuazione del piano di comunicazione € 2.400.000,00
7. piano mezzi + notiziario radiofonico € 1.950.000,00

Rif. Riepilogo Attività
34

**Gara avente ad oggetto il Servizio di "Assistenza
Tecnica alle attività di programmazione, attuazione,
controllo e monitoraggio del
P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013**

In attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 ed, in particolare, nell'ambito dell'Asse VI Assistenza Tecnica, Obiettivo Specifico n) *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto* - Azione: *Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo* con D.D. n. **1588** del **20/07/2011**, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara avente ad oggetto il Servizio di "**Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Convergenza**".

Il servizio di Assistenza Tecnica di cui al capitolato dovrà sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del P.O. Puglia FSE 2007-2013, attraverso un articolato e qualificato insieme di servizi a supporto dell'Autorità di Gestione.

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività cofinanziate dal P.O. Puglia FSE 2007-2013.

I servizi richiesti sono resi a favore dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013, della strutture operative deputate all'attuazione, così come definite nelle procedure di attuazione del Programma Operativo, e delle Province in qualità di Organismi Intermedi del P.O. Puglia FSE 2007-2013. Ciò premesso, i servizi offerti devono essere idonei a supportare tutte le attività di seguito indicate:

Linea di Servizio 1

Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione.

Linea di Servizio 2

Assistenza Tecnica alle strutture regionali e provinciali deputate all'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Linea di Servizio 3

Assistenza Tecnica per il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio.

Linea di Servizio 4

Assistenza Tecnica alle strutture regionali competenti per il controllo di I livello della spesa relativa alle attività finanziate nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

<p><i>Rif. Riepilogo Attività</i> 35</p>	<p align="center">Impegno in favore A.d.G P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 nominata con D.G.R. n. 2014 del 13/09/2011 (periodo 15/09/2011 – 31/12/2015)</p>
<p>Con atto deliberativo n. 1172 del 24/05/2011, la Giunta Regionale, tra l'altro, ha dato mandato al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di avviare le procedure per la nomina dell'Autorità di Gestione del PO Puglia per il FSE 2007/2013, attraverso lo strumento dell'art. 19, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001.</p> <p>Con determinazione n. 20 del 21/07/2011, pubblicata nel B.U.R.P. n. 115 del 21/07/2011, il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha indetto avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di Autorità di Gestione del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013.</p> <p>Con atto deliberativo n. 2014 del 13/09/2011, pubblicato sul BURP n. 147 del 22/09/2011, in esito alle candidature pervenute la Giunta Regionale ha proceduto al conferimento del suddetto incarico di Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Puglia, relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Ob. 1 "Convergenza", in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, alla Dott.ssa Giulia Campaniello.</p> <p>Si è quindi proceduto all'assunzione del relativo impegno di spesa per il periodo 15/09/2011 – 31/12/2015.</p>	

6 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di comunicazione del P.O. FSE Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea con decisione n. C/2007/5767 del 28/05/2008.

Il soggetto deputato all'implementazione del Piano di Comunicazione del P.O. Puglia FSE 2000/2013 è il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Nell'anno 2011 le attività di comunicazione e pubblicità- promosse dalla Regione Puglia per informare i potenziali beneficiari e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità offerte e sugli interventi realizzati con i Fondi Strutturali 2007/2013- sono state realizzate in conformità agli Obiettivi Specifici e Operativi del Piano di Comunicazione approvato.

Infine, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, nel 2011 è stata pubblicata la gara relativa allo svolgimento delle attività di comunicazione che concernono le linee di intervento del P.O. FSE Puglia 2007-2013, attualmente in fase di aggiudicazione.

Gli obiettivi del sistema di comunicazione del PO FSE Puglia 2007-2013

Nel Piano sono previsti tre macro obiettivi:

- *Obiettivo "Della conoscenza"*
- *Obiettivo "Qualità e sicurezza del lavoro e occupabilità nel lavoro"*
- *Obiettivo "Adattabilità delle organizzazioni e dei lavoratori"*.

Tali obiettivi possono essere declinati in :

obiettivi generali	obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none">✓ informare i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall'Unione Europea a valere sul FSE;✓ favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con gli operatori al fine di attrarre investimenti;✓ garantire la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea in collaborazione con l'Amministrazione statale e regionale nei confronti dei potenziali beneficiari finali;✓ informare e aumentare la notorietà delle opere realizzate in Puglia con i Fondi europei;	<ul style="list-style-type: none">✓ rinforzare l'assetto organizzativo strutturato per la progettazione, gestione e controllo della comunicazione associata ai Fondi Strutturali;✓ informare e formare sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi dei Fondi europei;✓ fornire, tramite un sistema informativo capillare e integrato ai processi altri di comunicazione della Regione Puglia, i dati e le indicazioni su procedure, pratiche ed adempimenti, formali e sostanziali, da espletare per accedere agevolmente alle risorse nel rispetto della normativa vigente;✓ coinvolgere gli ambienti economici nella

<ul style="list-style-type: none"> ✓ sensibilizzare l'opinione pubblica regionale sul ruolo svolto dall'Unione Europea e dare un'immagine omogenea dei suoi interventi; ✓ contribuire alla creazione di un efficiente sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'Amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del POR Puglia e di un sistema Puglia efficiente ed innovativo; ✓ mettere la comunicazione al servizio dei cittadini con infrastrutture informative innovativi e di permeazione del territorio regionale; ✓ ridurre le distanze tra i cittadini e l'Unione Europea attraverso pratiche di democrazia partecipata che colleghino i cittadini e le istituzioni pubbliche; ✓ coinvolgere più efficacemente i media nella comunicazione sull'Europa sfruttando il potenziale delle nuove tecnologie; ✓ dare luogo e forza a processi di cooperazione tra il livello regionale e quello europeo. 	<p>diffusione dell'informazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ informare sistematicamente sui lavori del Comitato di Sorveglianza del POR e del QCS; ✓ garantire l'informazione completa e diffusa su tutto il territorio nazionale riguardo ai contenuti e all'andamento degli interventi comunitari in Puglia; ✓ garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate anche con azioni informative e di pubblicità esterna, mirate soprattutto alle collettività locali; ✓ evidenziare l'impatto economico-sociale positivo degli investimenti, oggetto del cofinanziamento comunitario; ✓ sviluppare presso l'opinione pubblica regionale il senso di appartenenza all'Europa valorizzando i risultati raggiunti a livello locale ; ✓ contribuire alla crescita del "cittadino europeo".
--	--

I destinatari della comunicazione sono così articolati:

- i Beneficiari Potenziali, ossia tutti gli interessati ad usufruire dei finanziamenti per la realizzazione delle operazioni previste da ogni singolo Asse Prioritario;
- i Beneficiari Effettivi;
- il Grande Pubblico;
- Gruppi di Destinatari Specifici:
- Giornalisti e Media di Comunicazione;
- Organismi Intermedi;
- Partenariato Istituzionale e Socio - Economico;
- Istituzioni Comunitarie e Nazionali;
- Pubblico Interno.

Gli interventi previsti nell'ambito della Comunicazione del P.O. FSE sono così articolati:

- *Coordinamento*: attività di studio e di ricerca, immagine coordinata e di sistema;
- *Sistemi informativi*: numero verde/contact center, dotazione tecnologica, assistenza tecnica (front office e back office), portale internet multilingue, web tv, format televisivi per broadcasting, televideo;
- *Animazione territoriale*: convegni, seminari, conferenze stampa, azioni mirate di marketing, mailing mirato, eventi;
- *Pubblicità e informazione sui progetti/attività*: campagne di comunicazione generali o mirate, pubblicitaria (manuali, cataloghi e brochure), inserzionistica e allegati su stampa, sostegno a trasmissioni su canali televisivi nazionali e regionali, campagne pubblicitarie, planning pubblicitario, mailinglist famiglie pugliesi, affissionistica nei comuni;
- *Rete degli operatori*: architettura del sistema tra operatori (scuole, istituti superiori, Università), formazione interna, intranet, banca dati e applicativi ICT avanzati.

Alcune attività prevedono, inoltre, il ricorso a strumenti innovativi di comunicazione che si rendono particolarmente necessari per accrescere i livelli di conoscenza e di utilizzo da parte dei cittadini pugliesi, oltre che delle diverse categorie di operatori specialistici Beneficiari degli interventi previsti dal Programma.

Alcuni di questi strumenti riguardano:

- ✓ il *planning pubblicitario*: attività informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari, inserti sui giornali più diffusi, spot tv e radio) finalizzate a pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste sia nel Programma, sia nel Piano di Comunicazione
- ✓ Il *notiziario radiofonico*: attività informative da realizzare tramite il ricorso alle emittenti radiofoniche presenti sul territorio regionale che informano specifiche fasce di popolazione/destinatari su specifici provvedimenti realizzati
- ✓ il *direct mailing* alle famiglie/utenti specifici pugliesi finalizzata ad inviare materiale promozionale ed informativo, raggiungere in modo rapido ed efficace gli utenti, distribuire *newsletters*, informando in modo sintetico su eventi, scadenze, novità relative al Programma Operativo
- ✓ l'affissionistica nei Comuni della regione: la presenza capillare di affissioni nei Comuni dell'intera Regione consente il presidio dell'intero territorio regionale. La comunicazione di questo tipo riguarda non solo le singole Amministrazioni Locali, ma anche la totalità della cittadinanza alla quale tale comunicazione appare direttamente visibile
- ✓ *dossier tematici su periodici nazionali e regionali* sulle opportunità del Programma e sulle politiche realizzate con i fondi FSE
- ✓ l'implementazione del *centro contatti URP* con numero verde dedicato finalizzato al rapporto con il pubblico e a dare informazioni su politiche specifiche realizzate con i fondi FSE

Le principali azioni realizzate nel 2011

Le azioni di informazione ed animazione territoriale che hanno riguardato il P.O. FSE Puglia 2007-2013, realizzate nel 2011 sono:

- **Comunicazione su Facebook per il Piano Straordinario per il Lavoro**
Nel proseguio delle azioni per il Piano Straordinario per il Lavoro, è stata attuata una campagna PayPerClick sul noto Social Network Facebook che ha generato un flusso complessivo di oltre 15.000 visualizzazioni.
- **Campagna di comunicazione "ACQUA IN TESTA" per il Piano Straordinario per il Lavoro**
L'Acqua in Testa produce a Bari Uno dei più significativi eventi musicali estivi di tutto il sud Italia, con artisti locali e internazionali di primissimo livello. Dal 2005 ad oggi, il pubblico numeroso, eterogeneo e partecipe dell'Acqua in Testa festival, continua a dimostrare che, con un pò di "acqua in testa" si può essere popolari e all'avanguardia allo stesso tempo!
L'evento, svoltosi a luglio sul lungomare di Bari ha coinvolto decine di migliaia di giovani e non. Il pubblico eterogeneo e partecipe dell'Acqua in Testa Music Festival rappresenta la conferma della vitalità di questo festival, e la dimostrazione che, con un pò di "acqua in testa", si può essere popolari e all'avanguardia allo stesso tempo!
- **Trasmissione RAI OKKUPATI**
Sono state realizzate n. 8 puntate sulla Regione Puglia. Il programma ha avuto un audience media sui seicentocinquantamila contatti a puntata con possibili punte a ottocentomila. A questo si è aggiunto il sito web collegato al nostro sistema di comunicazione web, per altri cinquantamila contatti a puntata. Il marchio Okkupati Rai ha trainato le iniziative regionali realizzate con i fondi del PO FSE. I temi trattati sono stati: lavoro, creatività, pari opportunità, servizi alle imprese, mestieri, progetti europei, servizi per l'impiego, formazione, parti opportunità, servizi sociali, in particolare Lavoro-PROGRAMMA P.A.R.I 2007 - "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori Svantaggiati", Formazione-Ritorno al futuro.
- **Evento "BATTITI LIVE 2011"**
Si tratta di una serie di spettacoli musicali che si tengono ogni estate nelle principali piazze del Sud Italia. I dj animano questi concerti che solitamente si svolgono dalle 21:00 in poi e sono caratterizzati dalla presenza di più artisti per serata, dove si esibiscono alcuni dei più famosi cantanti del Sud Italia e di tutta la nazione.
Oltre la presenza Istituzionale all'evento tramite brand system della Regione Puglia su maxischermo e video di ringraziamenti, sono stati realizzati Servizi televisivi in onda su Tg Norba 24 e collegamenti radiofonici live
- **Campagna di comunicazione per la manifestazione "MEDITERRE"**
E' stata realizzata una campagna di comunicazione tramite affissionistica Large Format a supporto dell'evento "Mediterre", una manifestazione, giunta alla VII edizione, organizzata dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, in collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, dedicata ad autorità nazionali e locali, enti di gestione, istituzioni scientifiche, imprese ed associazioni che operano nella tutela delle risorse naturali e nella promozione dello Sviluppo Sostenibile. La manifestazione è volta a consolidare in Puglia uno spazio di incontro e di confronto, per la conoscenza, l'approfondimento e la diffusione di tematiche concernenti la conservazione e la valorizzazione delle aree protette, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, quale modello da perseguire anche attraverso la valorizzazione e la fruizione dei beni naturali, ambientali e culturali delle

diverse aree del Mediterraneo ed il confronto tra le diverse realtà territoriali di tutto il bacino.

A supporto sono state realizzate affissioni presso gli aeroporti pugliesi e presso il porto di Bari.

Evento annuale di presentazione del PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia – Bari, 16 dicembre 2011

Il **16 dicembre 2011** a **Bari**, presso il Salone del Palazzo delle Poste (P.zza Cesare Battisti), si è tenuto l'evento annuale di informazione sull'andamento dell'attuazione del PO FSE 2007-2013 Regione Puglia, il Fondo Sociale Europeo finalizzato al miglioramento della qualità dell'occupazione e all'aumento delle possibilità di impiego per i cittadini dell'Unione Europea.

L'evento è stato organizzato dall'**Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Puglia** in collaborazione con l'**ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**.

L'iniziativa, dal titolo **Governare le politiche attive per la crescita del capitale umano e dell'occupazione**, è stata l'occasione di presentazione dei principali risultati ottenuti nel corso dell'anno, soprattutto quelli legati al Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi degli Assi in cui si sostanzia il Programma; un'attenzione particolare è stata riservata ad alcune *best practice* pugliesi, attraverso testimonianze dei protagonisti beneficiari di alcune azioni.

L'evento è stato moderato da Luciano Sechi, caporedattore di AGI Puglia, e introdotto da Alba Sasso, Assessore al Diritto allo studio e Formazione professionale della Regione Puglia, e Giuliana Trisorio Liuzzi, Presidente dell'ARTI.

Nel corso dell'iniziativa sono state presentate molte delle buone pratiche che hanno una specificità tutta pugliese ed un impatto diretto sul potenziamento dell'alta formazione, tra cui Ritorno al futuro, il catalogo interregionale dell'alta formazione, Diritti a scuola, illustrate dalla Dirigente regionale del Servizio Formazione professionale.

Molte delle azioni cofinanziate dal FSE nel 2011 rientrano peraltro nel Piano straordinario per il lavoro, varato a gennaio 2011. Tra queste l'Ufficio Lavoro e cooperazione ha presentato in dettaglio la Dote occupazionale, che alla sua prima edizione ha riscosso un grande successo, determinando l'assunzione di oltre 1.000 lavoratori disoccupati, ed i Tirocini formativi, attraverso i quali sono incentivate le assunzioni di lavoratori disoccupati che siano stati impegnati in tirocini.

Sul versante degli interventi sugli studenti, infine, il PO FSE Puglia ha finanziato con 80 milioni di euro percorsi di potenziamento delle competenze descritti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: si tratta delle certificazioni linguistiche, che gli studenti di scuole superiori pugliesi hanno acquisito anche grazie a soggiorni formativi all'estero, e di stage professionalizzanti, che hanno visto la presenza in aziende di studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie.

Sempre nell'ambito del potenziamento delle competenze di base, si pongono, infine, le azioni realizzate attraverso il coordinamento dei fondi regionali con quelli nazionali dei PON. Il referente regionale per il PON-Scuola, ha tra l'altro illustrato alcuni risultati di questi interventi formativi, testimoniati dalle ottime performance nelle competenze matematiche degli studenti pugliesi nelle graduatorie delle rilevazioni OCSE-PISA del 2009, in rapporto alla precedente rilevazione del 2006.

L'evento si è arricchito di testimonianze di protagonisti e di beneficiari di alcune delle misure di maggior impatto, tra cui gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "V. Giordano" di Bitonto (BA), con l'obiettivo di evidenziarne le caratteristiche salienti anche in funzione di possibili riedizioni.

L'evento ha registrato la presenza di oltre 90 partecipanti, tra pubblico e stampa.

Materiali di grafica e comunicazione

In occasione dell'evento sono stati realizzati e prodotti i seguenti materiali di grafica e comunicazione:

- ✓ n. 200 programmi dell'evento
- ✓ n. 200 cartelline con la grafica coordinata dell'evento
- ✓ n. 100 block notes con la grafica coordinata dell'evento
- ✓ n. 2 roll-up con la grafica coordinata dell'evento
- ✓ n. 1 video integrale dell'evento e videointerviste ai relatori del convegno
- ✓ n. 1 comunicato stampa di annuncio dell'evento
- ✓ n. 1 comunicato stampa veicolato in cartella stampa nella giornata dell'evento
- ✓ n. 1 comunicato stampa di resoconto dell'evento

Campagna promozionale

In occasione dell'evento è stato realizzato l'advertising su stampa, pubblicato sulle seguenti testate:

- ✓ Corriere del Mezzogiorno del 14/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina)
- ✓ La Repubblica Bari del 15/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina)
- ✓ Nuovo Quotidiano di Puglia del 14/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina)
- ✓ www.quotidianodipuglia.it dal 12/12/2011 al 18/12/2011(annuncio del formato di leaderboard)
- ✓ La Gazzetta del Mezzogiorno del 15/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina)
- ✓ Quotidiano di Foggia del 14/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina)
- ✓ La Gazzetta dell'Economia del 10/12/2011 (annuncio del formato di ¼ pagina).

6.2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli interventi informativi e pubblicitari, come previsto dall'art. 4.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono valutati in un apposito capitolo del Rapporto annuale di esecuzione al 2010 e del Rapporto finale di esecuzione.

Il Piano di Comunicazione del P.O. FSE Puglia 2007-2013 prevede che le attività di valutazione siano realizzate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e/o da un Valutatore indipendente esterno sulla base di un adeguato Disegno di Valutazione.

Allo stato attuale, considerando che le attività di informazione e pubblicità sono partite da poco, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha avviato un'analisi rivolta a misurare l'efficienza e l'efficacia delle azioni sin qui attivate, rimandando l'esame approfondito ai documenti di valutazione complessivi che saranno predisposti nel corso del 2012.

Inoltre il monitoraggio avverrà attraverso la realizzazione di indagini e sondaggi annuali finalizzati a rilevare il valore degli indicatori di realizzazione e di risultato associati agli obiettivi specifici e operativi del Piano di Comunicazione.

Per quanto riguarda gli interventi attivati nel 2011 sulla base delle analisi effettuate si può affermare che esse hanno garantito una informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale riguardo ai contenuti del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Tutti gli eventi sono stati concepiti per rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti beneficiari delle azioni dislocate sul territorio e non, dalle organizzazioni non governative e dagli intermediari dell'informazione e sono stati organizzati in collaborazione con i soggetti interessati.

Dalle attività di valutazione e di monitoraggio compiute dall'Amministrazione – come previsto dal Piano di Comunicazione – le richieste dei visitatori risultano essere ampiamente evase.

Risultati

Tali azioni hanno garantito una informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale riguardo ai contenuti del POR Puglia FSE 2007-2013.

Tutti gli eventi sono stati concepiti per rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti beneficiari delle azioni dislocate sul territorio e non, dalle organizzazioni non governative e dagli intermediari dell'informazione e sono stati organizzati in collaborazione con i soggetti interessati.

A supporto delle attività di informazione ed animazione territoriale, dei convegni, dei seminari e degli eventi predisposti, sono stati realizzati alcuni manuali, cataloghi, brochure e supporti audiovisivi realizzati secondo schemi di information design che hanno ulteriormente supportato, dal punto di vista operativo e comunicazionale, le campagne e le azioni in essere.

Nell'ambito delle attività svolte si segnala l'implementazione di una Rete destinata agli operatori della Comunicazione Istituzionale che, con l'ausilio della Rete delle Antenne Europe Direct, include URP, Informagiovani e diversi operatori preposti al rapporto con i cittadini pugliesi, al fine di dar vita ad una comunicazione di qualità e ad elevato dettaglio informativo.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stato implementato il portale internet regionale che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al PO FSE Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale Internet fornisce inoltre:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FSE in termini di elaborazione, avvio, procedure e risultati degli interventi;
- informazioni sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO.

Il Portale regionale registra un numero considerevole di visitatori quantificato in circa 300.000 al mese.

Dalle attività di valutazione e di monitoraggio compiute dall'Amministrazione – come previsto dal Piano di Comunicazione – le richieste dei visitatori risultano essere ampiamente evase.

Infine, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, è in corso di predisposizione l'Avviso pubblico relativo allo svolgimento delle attività di comunicazione che concernono le linee di intervento del PO FSE.

Nel corso del 2011, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, sarà pubblicato l'Avviso pubblico relativo alle attività di comunicazione che concernono le Linee di Intervento del P.O. FSE.

Tra le attività da realizzare alcune prevedono il ricorso a strumenti innovativi di comunicazione che si rendono particolarmente necessari per accrescere i livelli di conoscenza e di utilizzo da parte dei cittadini pugliesi, oltre che delle diverse categorie di operatori specialistici Beneficiari degli interventi previsti dal Programma.

Alcuni di questi strumenti riguardano:

- il planning pubblicitario: attività informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari, inserti sui giornali più diffusi, spot tv e radio) finalizzate a pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste sia nel Programma, sia nel Piano di Comunicazione
- Il notiziario radiofonico: attività informative da realizzare tramite il ricorso alle emittenti radiofoniche presenti sul territorio regionale che informano specifiche fasce di popolazione/destinatari su specifici provvedimenti realizzati in ambito FSE;
- il direct mailing alle famiglie/utenti specifici pugliesi finalizzata ad inviare materiale promozionale ed informativo, raggiungere in modo rapido ed efficace gli utenti, distribuire newsletters, informando in modo sintetico su eventi, scadenze, novità relative al Programma Operativo;
- l'affissionistica nei Comuni della regione: la presenza capillare di affissioni nei Comuni dell'intera Regione consente il presidio dell'intero territorio regionale. La comunicazione di questo tipo riguarda non solo le singole Amministrazioni Locali, ma anche la totalità della cittadinanza alla quale tale comunicazione appare direttamente visibile;
- dossier tematici su periodici nazionali e regionali sulle opportunità del Programma e sulle politiche realizzate con i fondi FSE;
- l'implementazione del centro contatti URP con numero verde dedicato finalizzato al rapporto con il pubblico e a dare informazioni su politiche specifiche realizzate con i fondi FSE.